



ISTITUTO
DI ISTRUZIONE
SUPERIORE
BENEDETTO
VARCHI

I.I.S. "BENEDETTO VARCHI"



Viale Matteotti, 50 52025 Montevarchi (AR) Cod. Fisc. 81004290516 Codice Ministeriale: ARIS019006 E-mail: aris019006@pec.istruzione.it
aris019006@istruzione.it Tel. 055 9102774 – Fax 055 9103252 Sito Web: www.isisvarchi.edu.it

ESAME DI STATO

Anno scolastico 2021/2022

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

LICEO CLASSICO

QUINTA Sez. A



approvato nella seduta del 9 maggio 2022

IL COORDINATORE DI CLASSE

Prof. David Scaffei

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Prof.ssa Chiara Casucci



INDICE

1. PROFILO DELL'INDIRIZZO	3
2. LA NUOVA DIDATTICA IN PERIODO COVID-19	5
3. PRESENTAZIONE DELLA CLASSE	8
4. OBIETTIVI FORMATIVI ED EDUCATIVI RAGGIUNTI	10
5. ATTIVITÀ INTEGRATIVE E/O DI APPROFONDIMENTO	11
6. CRITERI DI VALUTAZIONE	12
7. CRITERI DI AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO E DI ATTRIBUZIONE DEL CREDITO	15
8. COMPOSIZIONE DELLA SOTTOCOMMISSIONE D'ESAME	16
ALL. A - PCTO, PERCORSI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE TRASVERSALI E L'ORIENTAMENTO	18
ALL. B - RELAZIONI SULLE SINGOLE DISCIPLINE	23
EDUCAZIONE CIVICA	24
LINGUA E CULTURA LATINA	40
LINGUA E CULTURA GRECA	47
LINGUA E CULTURA STRANIERA-INGLESE	54
STORIA	58
FILOSOFIA	65
MATEMATICA	71
FISICA	74
SCIENZE NATURALI	77
STORIA DELL'ARTE	82
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	91
RELIGIONE CATTOLICA	94
ALL. C - SIMULAZIONI DELLE PROVE SCRITTE	97
SIMULAZIONE PRIMA PROVA 15 febbraio 2022	98
SIMULAZIONE PRIMA PROVA 5 maggio 2022	108
SIMULAZIONE SECONDA PROVA 29 aprile 2022	116
ALL. D - GRIGLIE DI VALUTAZIONE DELLE PROVE	118
ALL. E - ELENCO DOCENTI E STUDENTI RAPPRESENTANTI	124



1. PROFILO DELL'INDIRIZZO

Il percorso di studio del Liceo classico approfondisce le conoscenze, le abilità e le competenze necessarie allo studio della civiltà classica ed umanistica assicurando l'acquisizione di un saldo rigore metodologico all'interno di un quadro culturale che riserva attenzione anche alla matematica e alle scienze sperimentali. Trasmette inoltre una solida formazione culturale e critica, idonea a comprendere la realtà in ogni sua dimensione, e predispone lo studente ad affrontare ogni tipo di percorso universitario.

"Il percorso del Liceo classico è indirizzato allo studio della civiltà classica e della cultura umanistica. Favorisce una formazione letteraria, storica e filosofica idonea a comprenderne il ruolo nello sviluppo della civiltà e della tradizione occidentali e nel mondo contemporaneo sotto un profilo simbolico, antropologico e di confronto di valori. Favorisce l'acquisizione dei metodi propri degli studi classici e umanistici, all'interno di un quadro culturale che, riservando attenzione anche alle scienze matematiche, fisiche e naturali, consente di cogliere le intersezioni fra i saperi e di elaborare una visione critica della realtà. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze a ciò necessarie" (art. 5, c. 1 del *Regolamento recante "Revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dei licei..."*).

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:

- aver raggiunto una conoscenza approfondita delle linee di sviluppo della nostra civiltà nei suoi diversi aspetti (linguistico, letterario, artistico, storico, istituzionale, filosofico, scientifico), anche attraverso lo studio diretto di opere, documenti ed autori significativi, ed essere in grado di riconoscere il valore della tradizione come possibilità di comprensione critica del presente;
- avere acquisito la conoscenza delle lingue classiche necessaria per la comprensione dei testi greci e latini, attraverso lo studio organico delle loro strutture linguistiche (morfosintattiche, lessicali, semantiche) e degli strumenti necessari alla loro analisi stilistica e retorica, anche al fine di raggiungere una più piena padronanza della lingua italiana in relazione al suo sviluppo storico;
- aver maturato, tanto nella pratica della traduzione quanto nello studio della filosofia e delle discipline scientifiche, una buona capacità di argomentare, di interpretare testi complessi e di risolvere diverse tipologie di problemi anche distanti dalle discipline specificamente studiate;
- saper riflettere criticamente sulle forme del sapere e sulle reciproche relazioni e saper collocare il pensiero scientifico anche all'interno di una dimensione umanistica;
- essere consapevoli del significato culturale del patrimonio archeologico, architettonico e artistico italiano, della sua importanza come fondamentale risorsa economica, della necessità di preservarlo attraverso gli strumenti della tutela e della conservazione;
- saper fruire delle espressioni creative delle arti e dei mezzi espressivi, compresi lo spettacolo, la musica, le arti visive.



QUADRO ORARIO LICEO CLASSICO					
DISCIPLINE	Ore settimanali				
	Primo biennio		Secondo biennio		V anno
	I anno	II anno	III anno	IV anno	V anno
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura latina	5	5	4	4	4
Lingua e cultura greca	4	4	3	3	3
Lingua e cultura straniera (Inglese)	3	3	3	3	3
Storia e geografia	3	3	-	-	-
Storia	-	-	3	3	3
Filosofia	-	-	3	3	3
Matematica*	3	3	2	2	2
Fisica	-	-	2	2	2
Scienze naturali	2	2	2	2	2
Storia dell'arte	2	2	2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica- Attività alternativa	1	1	1	1	1
Educazione civica				tot anno min 33 h	tot anno min 33 h
Ore totali settimanali	27	27	31	31	31

* Nell'ambito dell'ampliamento dell'offerta formativa prevista dall'istituto la classe ha effettuato, a partire dal quarto anno, **un'ora aggiuntiva** di Matematica a settimane alterne.



2. LA NUOVA DIDATTICA IN PERIODO COVID-19

All'inizio dell'anno scolastico 2020-21, gli organi collegiali della scuola, il Collegio Docenti, organo tecnico e il Consiglio d'Istituto, organo politico di gestione e deliberativo, per assicurare lo svolgimento del compito istituzionale ed educativo connesso al "fare scuola" e per contrastare l'isolamento e la demotivazione dei propri studenti, durante il perdurare della situazione pandemica, hanno approvato il Piano scolastico per la Didattica Digitale Integrata, così come previsto dalla normativa vigente. Tutti gli attori coinvolti, sulla base del documento, si sono impegnati nel portare avanti il percorso di studio cercando di coinvolgere e stimolare gli studenti attraverso l'uso della piattaforma digitale G-Suite, contenente alcuni applicativi che hanno facilitato il proseguimento della didattica nel difficile momento di emergenza, fra periodi di lockdown e quarantene della classe intera o dei singoli studenti e docenti. Strumenti importanti si sono rivelati anche il Registro Elettronico e la mail istituzionale personale appositamente creata anche per gli studenti.

Ogni docente, per quanto di propria competenza, in accordo con il rispettivo Dipartimento disciplinare, ha provveduto alla rimodulazione *in itinere*, laddove è stato necessario, della programmazione iniziale, ridefinendo gli obiettivi, semplificando le consegne e le modalità di verifica.

Durante il periodo dell'emergenza sanitaria, nel processo di insegnamento-apprendimento, per il raggiungimento degli obiettivi prefissati e in relazione alle diverse necessità e peculiarità delle discipline interessate e alle tematiche trattate, con l'approvazione del Collegio, sono state proposte alcune indicazioni comuni al fine di condividere le azioni e le prassi organizzative necessarie per razionalizzare, sistematizzare e, per quanto possibile ottimizzare, entro una cornice educativa condivisa il percorso di "didattica integrata" legato alla emergenza COVID-19.

Le attività integrate digitali (AID) sono state distinte in due modalità, sulla base dell'interazione tra insegnante e gruppo di studenti. Le due modalità concorrono in maniera sinergica al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento e allo sviluppo delle competenze personali e disciplinari:

- **attività sincrone**, ovvero svolte con l'interazione in tempo reale tra gli insegnanti e il gruppo di studenti. In particolare, sono da considerarsi attività sincrone:
 - videolezioni in diretta, intese come sessioni di comunicazione interattiva audio-video in tempo reale, comprendenti anche la verifica orale degli apprendimenti;
 - svolgimento di compiti quali la realizzazione di elaborati digitali o la risposta a test più o meno strutturati con il monitoraggio in tempo reale da parte dell'insegnante, ad esempio utilizzando applicazioni quali Google Documenti o Google Moduli;



- **attività asincrone**, ovvero senza l'interazione in tempo reale tra gli insegnanti e il gruppo di studenti. Sono da considerarsi attività asincrone le attività strutturate e documentabili, svolte con l'ausilio di strumenti digitali quali ad esempio:
 - l'attività di approfondimento individuale o di gruppo con l'ausilio di materiale didattico digitale fornito o indicato dall'insegnante;
 - la visione di videolezioni, documentari o altro materiale video predisposto o indicato dall'insegnante;
 - esercitazioni, produzione di relazioni e rielaborazioni in forma scritta/multimediale o realizzazione di artefatti digitali.

Non è rientrata tra le AID asincrone la normale attività di studio autonomo dei contenuti disciplinari da parte degli studenti, ma le AID asincrone vanno intese come attività di insegnamento-apprendimento strutturate e documentabili che prevedono lo svolgimento da parte degli studenti di compiti precisi assegnati di volta in volta.

I docenti per le attività di sostegno hanno concorso, in stretta correlazione con i colleghi, allo sviluppo delle unità di apprendimento per la classe curando l'interazione tra gli insegnanti e gli studenti, sia in presenza che attraverso la DDI, mettendo a punto materiale individualizzato o personalizzato da far fruire alla studentessa o allo studente con disabilità, in accordo con quanto stabilito nel Piano educativo individualizzato. Successivamente i docenti dei Consigli di Classe hanno discusso la revisione dei PEI finali in presenza di tutte le parti coinvolte nel percorso educativo (Equipe Multidisciplinare, famiglia, associazioni).

Nei periodi di lockdown generale per gli studenti con disabilità non è stata disattesa la Nota ministeriale 662 del 12/03/2021 che prevedeva, nelle zone rosse, che questi studenti potessero seguire la didattica in presenza "in situazione di effettiva inclusione" con un gruppo di compagni della propria classe. È stato, quindi, garantito il diritto all'Inclusione scolastica come unico modo per esercitare il diritto allo studio.

Nel periodo giugno-settembre 2021, sono stati attivati i percorsi del "Piano estate", volti ad accompagnare gli studenti verso l'inizio del nuovo anno con attività di recupero.

Anche in seguito, con il perdurare dell'emergenza pandemica e dei diversi momenti di didattica a distanza, soprattutto per alcune materie, è stato difficile coinvolgere in modo attivo le classi. Con l'allentamento delle misure più restrittive, che ha consentito, seppur non sempre in modo continuativo, la ripresa della didattica in presenza, ogni Dipartimento ha stabilito per il recupero delle competenze proprie strategie e metodologie, diversificate in relazione alle specificità e caratteristiche della singola disciplina.

Le materie prevalentemente orali hanno sentito l'esigenza di recuperare la capacità di discutere dando più spazio al colloquio rispetto alle verifiche strutturate.



Le discipline in cui le prove scritte sono fondamentali, invece, hanno messo in primo piano il recupero di queste competenze, a esempio con il potenziamento della parte di traduzione o di esercizio pratico.

Molto spazio è stato dato alle attività pratiche e laboratoriali che, ovviamente, sono state alquanto penalizzate dai periodi di lockdown generalizzato, ma anche da quelli di quarantena delle singole classi e/o docenti.

Tutti i docenti, inoltre, si sono adoperati per far recuperare la socialità, tramite il lavoro di gruppo e attività programmate ad hoc per la singola classe, come la partecipazione a gare e concorsi e la realizzazione di percorsi da proporre in orario extracurricolare.



3. PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

La classe è attualmente costituita da tredici studenti, provenienti dai centri urbani del Valdarno e dalle zone circostanti. Rispetto alla composizione iniziale, vi è stata una diminuzione di cinque elementi, a causa di mancate promozioni (tre alla fine della prima classe, una alla fine della quarta) e un ritiro (in prima).

Nel corso del triennio la composizione del Consiglio di classe (si veda più avanti il relativo schema) è rimasta nel complesso costante, e le uniche variazioni hanno riguardato le insegnanti di Lingua e letteratura italiana e di Sostegno.

La classe è composta da studenti dotati di apprezzabili qualità personali e capacità, che nel corso del triennio hanno costituito un gruppo progressivamente più coeso e fin dall'inizio hanno mostrato un atteggiamento interessato e responsabile, a cui ha corrisposto un impegno costante in classe e in un'applicazione in linea generale adeguata nello studio personale, che si è consolidato in termini di metodo e di autonomia.

Nel periodo segnato dalle restrizioni dovute alla pandemia di Covid-19, con lo svolgimento dell'attività didattica a distanza, nonostante le ovvie difficoltà a mantenere costante l'impegno, gli studenti si sono apprezzabilmente sforzati di coltivare con senso di responsabilità le loro attività didattiche e di studio.

Se soprattutto nella prima parte del triennio, anche per il carattere riservato di vari alunni e per le oggettive difficoltà derivanti dallo svolgimento a distanza della didattica, la vivacità della partecipazione è stata modesta, si è peraltro sempre riscontrata ampia disponibilità a collaborare con gli insegnanti, e comunque anche da questo punto di vista l'ultimo anno ha fatto registrare un evidente progresso. In particolare quando sono stati investiti di compiti da svolgere in autonomia, gli studenti si sono mostrati capaci di organizzarsi e di adattarsi a situazioni ed esigenze diverse.

In linea generale, e in relazione alle ovvie differenze in termini di qualità personali e capacità, gli studenti, anche grazie alla continuità e alla serietà dell'impegno, hanno mostrato un indubbio processo di crescita, acquisendo una più salda e matura consapevolezza delle proprie attitudini e del proprio profilo culturale.

Per un'alunna con grave disabilità (L. 104, c. 3), frequentante fin dall'inizio del quinquennio, è stata adottata una Programmazione differenziata, esplicitata nel Piano Educativo Individualizzato (PEI), che riporta obiettivi educativi/formativi atti al raggiungimento di competenze di base. La ragazza ha mostrato continui progressi sia dal punto di vista delle capacità sia sotto il profilo relazionale. Si richiede la presenza, durante le prove d'esame, di un docente di sostegno a supporto della studentessa con certificazione L. 104 tra quelli da cui è stata seguita durante tutto il suo percorso scolastico.

**CONTINUITÀ DEI DOCENTI DEL CONSIGLIO DI CLASSE NEL SECONDO BIENNIO E QUINTO ANNO**

DISCIPLINA	DOCENTI Classe III	DOCENTI Classe IV	DOCENTI Classe V
Lingua e letteratura italiana	Elena Bonaccini	Elena Bonaccini Francesca Asperti Silvia Greco*	Mario Cagna*
Lingua e cultura latina	Cinzia Remondini	Cinzia Remondini	Cinzia Remondini
Lingua e cultura greca	Cinzia Remondini	Cinzia Remondini	Cinzia Remondini
Lingua e cultura straniera (inglese)	Stefania Picchioni	Stefania Picchioni	Alessio Cardeti*
Storia	David Scaffei	David Scaffei*	David Scaffei*
Filosofia	David Scaffei	David Scaffei*	David Scaffei*
Matematica	Maurizio Saroldi	Maurizio Saroldi	Maurizio Saroldi
Fisica	Stefano Pucci	Stefano Pucci	Stefano Pucci
Scienze naturali	Esmeralda Bizzarri	Esmeralda Bizzarri*	Esmeralda Bizzarri*
Storia dell'arte	Tiziana Senesi	Tiziana Senesi*	Tiziana Senesi
Scienze motorie e sportive	Paolo Pasquale Sorbi	Paolo Pasquale Sorbi	Paolo Pasquale Sorbi
Religione cattolica	Elsa Balò	Elsa Balò	Elsa Balò
Educazione civica		<i>Ref.</i> David Scaffei	<i>Ref.</i> David Scaffei
Sostegno	Giulia Cacurri Monica Margiacchi Delia Noferi	Monica Margiacchi Laura Pagliazzi	Laura Caldelli Monica Margiacchi Giacoma Abbruzzo Sofia Gennaioli

* insegnanti che hanno partecipato all'insegnamento di Educazione civica



4. OBIETTIVI FORMATIVI ED EDUCATIVI RAGGIUNTI

Nella formulazione della programmazione didattica il Consiglio di classe ha assunto come punto di partenza le indicazioni contenute nel PTOF, con particolare attenzione allo sviluppo della capacità di orientamento nella realtà circostante con le sue complessità, all'acquisizione dell'abitudine al confronto con modelli culturali differenti, alla disponibilità al cambiamento, sollecitando l'elaborazione autonoma di giudizi e l'espressione personale e creativa di sé e del proprio pensiero. Ogni disciplina, nella sua specificità e in una dimensione trasversale, ha concorso pertanto al raggiungimento di tali finalità.

Gli obiettivi comuni nelle varie discipline sono stati individuati nei seguenti punti:

- potenziare il livello di socializzazione, il rispetto di sé e degli altri, la partecipazione al dialogo educativo, il confronto sereno e costruttivo con i compagni, lo spirito di condivisione e di collaborazione all'interno della classe;
- rendere sempre più organizzato e autonomo il metodo di lavoro;
- educare ad un apprendimento che non si limiti alla sola acquisizione dei contenuti, ma che sia punto di partenza per ulteriori approfondimenti sulla base anche degli interessi personali;
- educare all'autovalutazione;
- saper rielaborare ed esprimere in modo chiaro, coerente ed efficace, in forma sia orale sia scritta, i contenuti dell'apprendimento;
- potenziare la conoscenza e l'uso di linguaggi specifici;
- sviluppare la capacità di comprendere, decodificare e rielaborare un testo;
- sviluppare le capacità di riflessione, ragionamento, analisi, sintesi;
- potenziare le abilità logiche, attraverso l'uso del linguaggio matematico e geometrico;
- riconoscere rapporti di causa-effetto tra fatti e fenomeni;
- educare ai valori della cultura democratica, della legalità, della non violenza.

Dal punto di vista degli obiettivi educativi e formativi, tutti gli studenti nel corso di questi anni hanno progressivamente sviluppato una maggiore autonomia nell'impostare lo studio personale e nella rielaborazione e applicazione dei contenuti appresi.

Per quanto riguarda gli obiettivi più strettamente didattici, la classe ha raggiunto un livello di conoscenze mediamente più che discreto, e solo in casi limitati e in specifiche materie l'acquisizione dei contenuti non è avvenuta in modo soddisfacente e tale da garantire una piena autonomia.



5. ATTIVITÀ INTEGRATIVE E/O DI APPROFONDIMENTO

Nel corso del quinquennio di studi gli studenti hanno partecipato, collettivamente o singolarmente, a svariate attività, delle quali si segnalano qui di seguito quelle più rilevanti, con maggiore attenzione a quelle recenti, precisando che anche le attività in questione hanno per forza di cose dovuto subire un drastico ridimensionamento a partire dai primi mesi del 2020, a causa delle note restrizioni alle attività in presenza conseguenti alle misure sanitarie. Le attività, quando specificato diversamente, si sono svolte di norma all'interno dell'istituto o nell'ambito di progetti dallo stesso organizzati.

Attività svolte da tutta la classe o dalla maggioranza degli studenti

- Viaggio d'istruzione a Napoli e Pompei
- Visita guidata a Pisa (mostra di Keith Haring)
- Partecipazione ad eventi e laboratori nell'ambito della Notte nazionale del Liceo classico
- Partecipazione a presentazioni di libri
- Partecipazione a conferenze (*Dante e la musica*; eventi vari nell'ambito del *Pianeta Galileo*)
- Partecipazione a spettacoli teatrali (*Il fu mattia Pascal*; *I racconti di Canterbury* - in inglese; *Decameron*)
- Progetto "Umanità e postmoderno" (le intelligenze artificiali nel quadro dei progetti al consumo consapevole)
- Partecipazione alla conferenza *Possono gli alimenti modificare il nostro genoma? La parola all'epigenetica!* (prof.ssa Pucci- Università di Pisa)
- Partecipazione alla conferenza *Alla scoperta delle piante carnivore* (prof. Saroldi- Editor AIPC- Associazione Italiana Piante Carnivore)
- Partecipazione alla conferenza *Sostenibilità e transizione energetica giusta* (dott. Viglianisi - responsabile ENI)

Attività svolte singolarmente o da piccoli gruppi

- Certamen latino (Savignano sul Rubicone)
- Olimpiadi di italiano
- Olimpiadi di matematica
- Pi greco day
- Corso di inglese con esame per certificazione B1
- Squadra di pallavolo dell'ISIS
- Laboratorio teatrale
- Corso di scrittura
- Partecipazione a spettacoli musicali presso il Teatro del Maggio, Firenze (*West side story*; *La Traviata*)
- Partecipazione a conferenze (*Albert Einstein*; *Charles Darwin*; *Karl Marx*; *John Stuart Mill*)



6. CRITERI DI VALUTAZIONE

La valutazione degli apprendimenti, effettuata secondo verifiche coerenti con gli obiettivi di apprendimento previsti nel PTOF, definiti nei dipartimenti disciplinari, e integrati con il Piano scolastico per la Didattica digitale integrata, si è articolata nelle seguenti fasi:

- diagnostica o iniziale, tesa ad analizzare e descrivere il processo di apprendimento, per l'impostazione di opportune strategie didattiche;
- formativa o intermedia, tesa a individuare potenzialità e carenze, finalizzata all'autovalutazione e al miglioramento dell'azione didattica;
- sommativa o finale, tesa a definire i livelli di abilità e competenze nella valutazione periodica e finale.

Sono utilizzati i seguenti strumenti di verifica:

- osservazione sistematica del metodo di studio;
- prove scritte: prove strutturate e semistrutturate, questionari a risposta aperta, relazioni, parafrasi, riassunti, soluzioni di problemi, esercizi di vario tipo, prove conformi alle tipologie previste per gli Esami di Stato;
- prove orali: colloqui, interrogazioni, interventi, discussioni su argomenti di studio, esposizione di attività svolte, test di vario tipo validi per l'orale;
- prove pratiche: test motori, test e attività di laboratorio.

Sono valutati i seguenti aspetti:

- conoscenze acquisite;
- competenze acquisite;
- capacità acquisite;
- processo di apprendimento;
- metodo di lavoro;
- uso degli strumenti;
- impegno e partecipazione.

Il processo valutativo durante la Didattica a Distanza e la Didattica Digitale Integrata è avvenuto grazie a verifiche scritte, orali, grafiche o pratiche in sincrono, sia singole sia di gruppo, test di varia tipologia, interventi spontanei o richiesti dal docente durante la videolezione, presentazione e/o discussione di elaborati, ricerche, revisione di lavori effettuati ed ha tenuto conto anche dei seguenti elementi:

- competenze verificate grazie a materiale restituito su Classroom o via e-mail (esercizi, elaborati, test, relazioni, ricerche ecc.);
- assiduità nella partecipazione alle video lezioni;
- interesse dimostrato nelle attività di didattica a distanza
- contributo durante le video lezioni;
- rispetto dei tempi stabiliti relativamente a studio, svolgimento e consegna dei compiti assegnati.



Sia nella didattica in presenza che in quella a distanza gli apprendimenti degli alunni con disabilità certificata sono stati valutati seguendo le indicazioni del Piano di Inclusione della scuola e secondo piani opportunamente predisposti per i singoli allievi, i PEI (rimodulati in considerazione della situazione di emergenza). Quindi, anche durante le attività in modalità "Didattica digitale integrata", il processo valutativo, utilizzando le stesse rubriche di valutazione elaborate all'interno dei diversi dipartimenti e riportate nel Piano triennale dell'offerta formativa, si è svolto secondo modalità quanto possibile analoghe alla condizione di normalità.

Particolare attenzione è stata data all'intero processo di apprendimento, come la disponibilità ad apprendere, a lavorare in gruppo, l'autonomia, la responsabilità personale e sociale e la capacità di autovalutazione.

La valutazione è espressa in decimi, tranne per Religione Cattolica, che è valutata con giudizio (si veda la specifica griglia elaborata dal Dipartimento di Insegnamento della Religione Cattolica).

I PCTO concorrono alla valutazione delle discipline alle quali afferiscono e a quella del comportamento e, pertanto, contribuiscono alla definizione del credito scolastico.

Le valutazioni delle prove da parte dei singoli docenti e quelle sommative intermedia e finale da parte dei Consigli di Classe discendono dalla griglia-quadro di seguito riportata.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

VOTO	DESCRITTORI
1	<ul style="list-style-type: none">● L'alunno non svolge la prova
2	<ul style="list-style-type: none">● L'alunno non possiede nozioni corrette.● Non comprende e non applica le conoscenze che gli vengono comunicate.● Non sa identificare alcun elemento di una comunicazione.● Non sa cogliere alcuna relazione tra elementi semplici.
3	<ul style="list-style-type: none">● L'alunno non possiede che pochissime nozioni corrette.● Comprende minimamente e le conoscenze che gli vengono comunicate e non sa applicarle.● Non sa identificare elementi fondamentali di una comunicazione.● Non sa cogliere relazioni tra elementi semplici.
4	<ul style="list-style-type: none">● L'alunno possiede poche nozioni, che applica commettendo gravi e numerosi errori.● Identifica parzialmente elementi fondamentali di una comunicazione.● Non sa cogliere relazioni tra elementi semplici.● Non sa sintetizzare le conoscenze acquisite.
5	<ul style="list-style-type: none">● L'alunno ha conoscenze superficiali e limitate.● Sa applicare le conoscenze in modo parziale, commettendo qualche errore.● Sa identificare e classificare solo parzialmente.● È in grado di effettuare una sintesi parziale e imprecisa.



6	<ul style="list-style-type: none">● L'alunno ha acquisito le conoscenze principali in modo corretto ma poco approfondito.● Commette inesattezze e qualche isolato errore nell'applicazione.● Comunica in modo elementare, ma chiaro e corretto.● Comprende i concetti in misura generale ma non li argomenta.● Sa individuare gli elementi e le relazioni essenziali di una comunicazione.● Sa elaborare una sintesi abbastanza corretta.
7	<ul style="list-style-type: none">● L'alunno ha conoscenze ampie ma non sempre approfondite criticamente.● Espone in modo organico e chiaro.● Comprende i concetti con facilità, li utilizza in compiti anche complessi pur con qualche imprecisione.● Sa individuare gli elementi e le relazioni principali di una comunicazione.● Sa elaborare una sintesi corretta e relativamente autonoma.
8	<ul style="list-style-type: none">● L'alunno ha conoscenze complete e articolate, espone con proprietà e varietà di lessico.● Comprende i concetti con facilità, li utilizza in compiti anche complessi.● Sa scegliere le tecniche, i procedimenti, le regole più adeguate.● Sa individuare in modo corretto gli elementi e le relazioni di una comunicazione.● Sa elaborare una sintesi articolata, approfondita e autonoma.
9	<ul style="list-style-type: none">● L'alunno ha conoscenze complete, articolate e rielaborate in modo critico e personale.● Espone in modo autonomo e corretto.● Comprende i concetti con sicurezza e riesce a dare profondità alle proprie analisi in modo autonomo e personale.● Sa applicare quanto ha appreso in situazioni nuove in modo personale.● Sa individuare in modo completo e articolato i dati e le relazioni in una comunicazione.● Sa organizzare le conoscenze e le procedure acquisite in modo mirato.
10	<ul style="list-style-type: none">● L'alunno ha conoscenze complete, articolate e rielaborate in modo critico e personale.● Espone in modo autonomo, corretto e assai preciso.● Comprende i concetti con sicurezza e riesce a dare profondità alle proprie analisi in modo autonomo e personale.● Sa applicare quanto ha appreso in situazioni nuove in modo personale e originale.● Sa individuare in modo completo e articolato i dati e le relazioni in una comunicazione.● Sa organizzare le conoscenze e le procedure acquisite in modo mirato e originale.



7. CRITERI DI AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO E DI ATTRIBUZIONE DEL CREDITO

Per i criteri di ammissione all'esame conclusivo del secondo ciclo di istruzione si fa riferimento all'O.M. n. 65 del 14/03/2022.

Per l'ammissione sono richiesti votazione non inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina e voto di comportamento non inferiore a sei decimi; è tuttavia prevista la possibilità di ammettere uno studente all'Esame di Stato, con provvedimento motivato dal Consiglio di Classe in sede di scrutinio finale, nel caso di una insufficienza in una sola disciplina.

Per quanto riguarda il requisito della frequenza "per almeno tre quarti del monte ore personalizzato", il Collegio dei Docenti nella seduta del 18 maggio 2022 definirà le possibili deroghe (come previsto dalla su citata O.M., art.3, comma 1a) anche con riferimento alle specifiche situazioni dovute all'emergenza epidemiologica.

Anche per il corrente anno scolastico si prescinde dal possesso degli altri due requisiti previsti dal Decreto legislativo 62/2017, ossia dalla partecipazione alle prove INVALSI e dal raggiungimento del numero minimo di ore previsto per le attività di PCTO (90 ore per i Licei).

Rispetto al totale dei crediti previsti dal D.Lgs 62/17 (max 40 punti), la stessa O.M. n. 65, art. 11, comma 1, prevede per il corrente anno scolastico un massimo di 50 punti. I consigli di classe attribuiscono il credito sulla base della tabella di cui all'allegato A al d. lgs. 62/2017 nonché delle indicazioni fornite nel su citato art. 11 e procedono a convertire il suddetto credito in cinquantonesimi sulla base della tabella 1 di cui all'allegato C alla medesima ordinanza.

Per l'assegnazione del credito all'interno della fascia di oscillazione stabilita dalla media dei voti per ogni singolo studente, si confermano i seguenti criteri già deliberati dal Collegio dei Docenti che tengono conto delle difficoltà oggettive scaturite dalla emergenza Covid-19 che hanno impedito in molti casi lo svolgimento o la conclusione di attività e progetti valutabili come crediti scolastici e formativi:

- studenti con insufficienze e/o sufficienze ottenute con voto di consiglio: punteggio minimo della fascia;
- studenti con voto di condotta 6 o 7: punteggio minimo della fascia;
- studenti con media M : $8 \leq M \leq 10$ e voto di condotta 9 o 10: punteggio massimo della fascia;
- studenti la cui media ha parte decimale D : $0 < D < 0,5$: punteggio minimo della fascia;
- studenti la cui media ha parte decimale D : $D \geq 0,5$: punteggio massimo della fascia.

Il Consiglio di Classe potrà attribuire il massimo della fascia, anche in mancanza dei criteri sufficienti sopra elencati, nel caso ritenga lo studente meritevole in relazione a uno o più dei seguenti elementi:

- partecipazione ad attività deliberate dagli organi dell'istituto;
- valutazione del percorso PCTO;
- superamento di gare ad opportuno livello definito dal dipartimento.



8. COMPOSIZIONE DELLA SOTTOCOMMISSIONE D'ESAME

Come deliberato dal Consiglio di Classe nella seduta del 30 marzo 2022 la sottocommissione è così composta:

DOCENTE	DISCIPLINA/E
Mario Cagna	Lingua e letteratura italiana; Educazione civica
Cinzia Remondini	Lingua e cultura latina; Lingua e cultura greca
David Scaffei	Filosofia; Storia; Educazione civica
Alessio Cardeti	Lingua e cultura straniera (Inglese); Educazione civica
Esmeralda Bizzarri	Scienze naturali
Tiziana Senesi	Storia dell'arte; Educazione civica

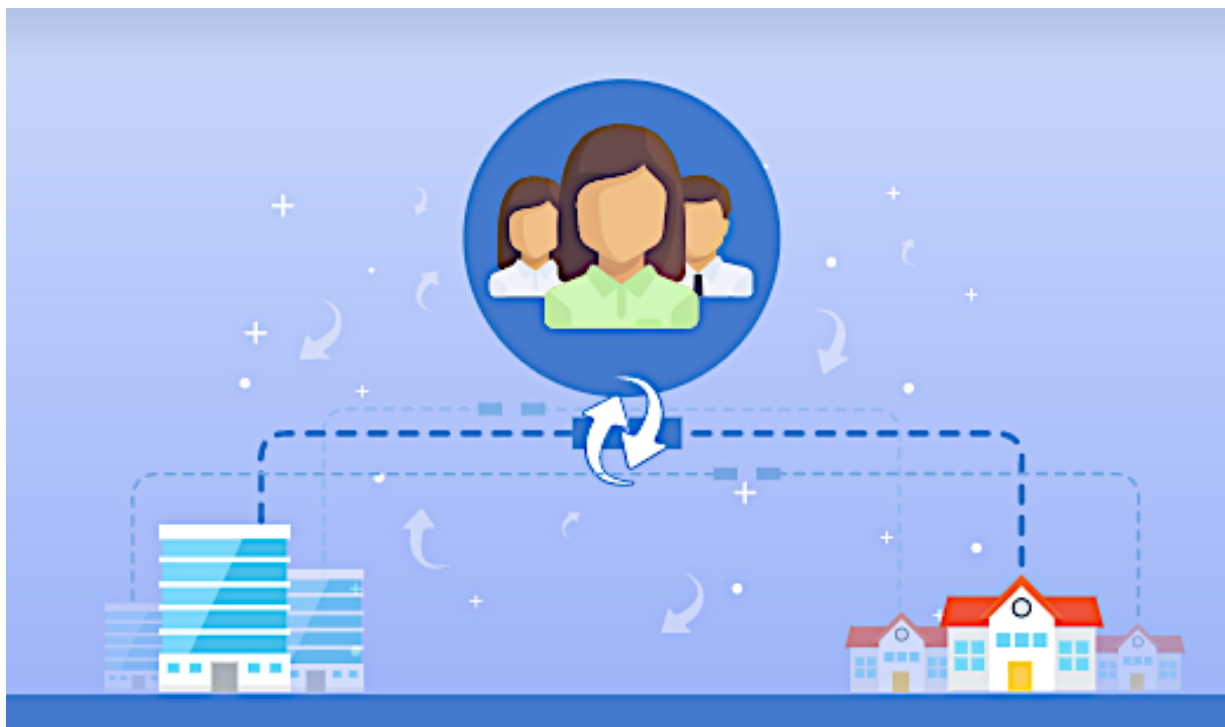


ALLEGATI





ALL. A - PCTO, PERCORSI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE TRASVERSALI E L'ORIENTAMENTO



La disciplina dei **Percorsi di alternanza scuola-lavoro**, di cui al D.Lgs n. 77/2005 e ai commi 33 e seguenti della legge 107/2015, ha subito una recente modifica con i commi 784-787 dell'art. 1 della Legge di Bilancio 2019 n. 145/2018, norma che ha rinominato l'alternanza in "**Percorsi per lo sviluppo delle competenze trasversali e per l'orientamento**" e alla quale è seguita la nota n. 3380 dell'8 febbraio 2019 con cui il MIUR ha fornito indicazioni in merito:

- data la revisione delle ore minime dei percorsi previste in base alla Legge di Bilancio 2019, Art.57 c. 18 (90 ore nei Licei), gli organi collegiali possono procedere ad un'eventuale rimodulazione della durata, ma sempre in coerenza con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa;
- stesura di una breve relazione e/o di un elaborato multimediale che i candidati devono presentare in sede di colloquio dell'esame di Stato.

Tutto ciò premesso, e tenuto conto dell'orizzonte formativo di riferimento declinato nella progettazione triennale contenuta nel PTOF, la classe è stata coinvolta in PCTO nel secondo biennio e nel quinto anno del percorso di studio.



L'ISIS "Benedetto Varchi" ha progettato percorsi specifici, legati alle esigenze formative degli studenti e alle competenze da conseguire in coerenza con profilo educativo, culturale professionale dell'indirizzo frequentato, tenendo conto delle opportunità culturali, economiche e formative del territorio. In particolare, le varie attività messe in atto hanno avuto l'obiettivo di:

- sviluppare un atteggiamento razionale, creativo, progettuale e critico, di fronte alle situazioni, ai fenomeni e ai problemi;
- acquisire conoscenze, abilità e competenze adeguate sia al proseguimento degli studi di ordine superiore sia all'inserimento nella vita sociale e nel mondo del lavoro.

In tale ambito la scuola ha deciso per gli alunni un percorso comune sia per la classe terza (30 h), sia per la classe quarta (30 h), e attività di Orientamento, anche questa comune a tutti gli alunni, per la classe quinta, con stesura della relazione finale (20 h), il Corso per la sicurezza (12 ore) è stato svolto da tutti gli alunni nella classe terza .

Attività svolte nella classe terza

PERCORSO n. 1

Il mestiere di bibliotecario

Struttura: Comune di Castelfranco-Pian di Scò

Alunni partecipanti: n. 12

Ore svolte da ciascun alunno: mediamente 25

Il percorso prevedeva l'acquisizione delle competenze di base in campo biblioteconomico, con particolare riguardo alla catalogazione libraria in rete, con l'uso dei comuni applicativi e il rispetto degli standard catalografici nazionali e internazionali. A tale scopo gli studenti hanno seguito un corso di formazione in presenza, svolto nei locali scolastici, a cura dell'esperta Sandra Gambassi (Associazione culturale Pandora di Montevarchi).

Il percorso era in origine finalizzato a un coinvolgimento di parte degli studenti nella gestione della Biblioteca dell'ISIS Varchi, e di tutti gli studenti nell'attività di catalogazione del Fondo librario Peter Russell, attualmente in deposito presso il nostro istituto, nel catalogo ad accesso aperto (OPAC) della Rete documentaria aretina. Purtroppo, l'avvio di questa parte operativa è coinciso con l'inizio, nel marzo del 2020, delle gravi restrizioni delle attività didattiche e lavorative conseguenti alla pandemia di Covid-19. Il percorso ha dovuto quindi limitarsi per forza di cose alla sola parte di formazione.

PERCORSO n. 2

Corso sulla sicurezza



Struttura: ISIS Benedetto Varchi (Montevarchi)

Alunni partecipanti: n. 12

Ore svolte da ciascun alunno: 12

Attività svolte nella classe quarta

PERCORSO n. 1

Il mestiere di bibliotecario

Struttura: Comune di Castelfranco-Pian di Scò

Alunni partecipanti: n. 12

All'inizio dell'anno era stata prevista la continuazione e l'attuazione della parte operativa (catalogazione libraria) del progetto che era stato forzatamente interrotto nel corso dell'anno precedente. Purtroppo il perdurare delle restrizioni alle attività in presenza non ha consentito di riprendere e di portare a compimento le attività previste.

PERCORSO n. 2

Benedetto Varchi e il suo tempo

Struttura: Accademia Valdarnese del Poggio (Montevarchi)

Alunni partecipanti: 12

Ore svolte da ciascun alunno: 5

Il percorso, avviato in una classe parallela, prevedeva un approfondimento sulla figura di Benedetto Varchi, intellettuale e studioso legato al nostro territorio, in collaborazione con l'Accademia Valdarnese del Poggio di Montevarchi. La classe ha partecipato, nella fase finale dell'anno, alle attività di reperimento della bibliografia sulla figura del Varchi e delle sue principali opere a stampa.

PERCORSO n. 3

Campus della sostenibilità, L'impresa del futuro

Struttura: Fondazione della Cassa di Risparmio di Firenze (Firenze)

Alunni partecipanti: 3

Ore svolte da ciascun alunno: 54



Caratteristica essenziale del progetto è quella di unire la formazione all'imprenditorialità con la sensibilità alle tematiche della ecosostenibilità e con l'educazione ambientale.

Tre studenti hanno partecipato alla selezione svolta on line per essere ammessi al progetto estivo (riservato a 50 alunni delle scuole superiori delle province di Firenze, Arezzo e Grosseto). Dopo aver frequentato, sempre a distanza, la parte formativa, hanno partecipato attivamente all'elaborazione di progetti; due studenti (Martina Maccioni e Andrea Pasquini) hanno elaborato il progetto che è risultato vincitore; una studentessa (Agnese Giacomelli), facente parte di un altro gruppo di lavoro, ha ricevuto una menzione speciale per il progetto che ha contribuito ad elaborare.

Attività svolte nella classe quinta

PERCORSO n. 1:

Start up Your Life: Educazione finanziaria

Struttura: Unicredit SpA (Figline-Incisa Valdarno)

Alunni partecipanti: 9

Ore svolte da ciascun alunno: 30

Il progetto ha come intento principale quello di fornire gli elementi base per la comprensione delle principali attività nel campo della finanza e dell'imprenditorialità

PERCORSO n. 2:

Orienta il tuo futuro

Struttura: Fo.Ri.Um (Santa Croce sull'Arno)

Alunni partecipanti e ore svolte: 12

Ore svolte da ciascun alunno: 20

Il Progetto mira sia a fornire conoscenze inerenti alla strutturazione del mondo universitario nei suoi vari indirizzi ed orientamenti, ma anche ad arricchire e consolidare alcune competenze trasversali tipicamente richieste dal mondo del lavoro . Alcuni incontri, infatti, hanno trattato gli strumenti fondamentali per il mondo del lavoro odierno.

PERCORSO n. 3:

Orientamento in uscita e verso il mondo del lavoro

Struttura: Poliferie (Casale Monferrato)



Alunni partecipanti: 12

Ore svolte da ciascun alunno: 5

Alcuni alunni hanno partecipato anche a open day universitari presso le università di Firenze e Siena

Atteggiamento e partecipazione della classe

In tutte le attività svolte gli alunni hanno ricevuto giudizi positivi in merito a interesse, partecipazione, puntualità nello svolgimento di compiti, autonomia, pianificazione, capacità di adattamento, soluzione di problemi, capacità di lavorare in gruppo, raggiungimento degli obiettivi. Alcuni sono risultati anche brillanti.

Competenze globali acquisite

Gli alunni hanno dimostrato:

- di aver acquisito le abilità cognitive e pratiche necessarie a risolvere problemi specifici in un campo di lavoro o di studio;
- di sapersi gestire autonomamente nel quadro di istruzioni, in situazione di studio o di lavoro, in genere prevedibili ma soggette a cambiamento;
- di saper utilizzare strumenti informatici per risolvere problemi, acquisendo consapevolezza dei vantaggi e dei limiti di uso degli stessi;
- di saper pianificare e organizzare il lavoro in funzione del raggiungimento di obiettivi.

Segnalazione di eccellenze e criticità

Lo svolgimento dei programmi è, come si è detto, stato notevolmente ostacolato dalle restrizioni a più riprese introdotte nei primi due anni del triennio a causa della pandemia. Ciò infatti ha impedito di svolgere la parte più significativa del progetto dedicato alle competenze di biblioteconomia, limitando drasticamente la parte dell'applicazione pratica delle competenze acquisite. Lo svolgimento di progetti su piattaforma informatica risente ovviamente di una serie di limitazioni che ostacolano la partecipazione attiva e il processo formativo degli studenti, che si avvantaggia soprattutto dai contatti e dalle esperienze personali e dalle relazioni umane. Pur con questi limiti, tuttavia, gli studenti hanno saputo cogliere le opportunità che sono state loro proposte, per consolidare la propria formazione e sviluppare un maggior grado di autonomia.



ALL. B - RELAZIONI SULLE SINGOLE DISCIPLINE



Eventuali difformità tra i contenuti dichiarati al 15 maggio e quelli effettivamente svolti entro il termine delle lezioni verranno comunicate alla Commissione esaminatrice.



EDUCAZIONE CIVICA

DOCENTE REFERENTE DELLA CLASSE: David Scaffei

Fino all'anno scolastico 2019/2020 l'acquisizione delle competenze relative a "Cittadinanza e Costituzione" ha investito globalmente il percorso di studi risultando trasversale a tutte le discipline con l'obiettivo di educare gli studenti ad una partecipazione attiva e consapevole nell'esercizio dei loro diritti e doveri in ambito scolastico. L'insegnamento ha posto al centro dei propri contenuti l'identità della persona, la sua educazione culturale e giuridica, la sua azione civica e sociale.

Dallo scorso anno scolastico è stato introdotto, ai sensi della Legge 20 agosto 2019 n. 92, l'insegnamento scolastico dell'Educazione civica che, secondo quanto definito nelle Linee Guida ministeriale, ha le seguenti **finalità**: formare cittadini responsabili e attivi; promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, il rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri; promuovere comportamenti improntati a una cittadinanza consapevole, non solo dei diritti, dei doveri e delle regole di convivenza; promuovere il rispetto dell'ambiente e stili di vita basati su una maggiore sostenibilità e consapevolezza anche in riferimento al proprio benessere psico-fisico; sviluppare competenze ispirate ai valori della responsabilità, della legalità, della partecipazione e della solidarietà. Gli **obiettivi formativi** generali riguardano le seguenti competenze: alfabetico-funzionale, digitale, personale, sociale, imparare ad imparare, sociale e civica in materia di consapevolezza ambientale, di consapevolezza ed espressione culturali, economica e di sviluppo sostenibile. Il tutto deve essere perseguito in percorsi relativi ai seguenti **nuclei tematici**: Costituzione, sviluppo sostenibile, cittadinanza digitale.

Il curriculum di Educazione civica si è sviluppato dall'anno scolastico 2020-2021 in relazione ai contenuti afferenti a più discipline, per un totale di almeno 33 ore annuali. In via ordinaria, esse sono state svolte non secondo un rigido orario settimanale, ma nell'ambito della declinazione annuale delle attività didattiche deliberate dal Consiglio di classe secondo il principio della trasversalità del nuovo insegnamento, anche in ragione della pluralità degli obiettivi di apprendimento e delle competenze attese, non ascrivibili a una singola disciplina e neppure esclusivamente disciplinari.

CONTENUTI AFFRONTATI

Nella programmazione iniziale, era prevista la seguente ripartizione del monte orario annuale per questa disciplina nell'ambito delle ore assegnate dal curriculum ordinario alle altre discipline, per un totale di 38 ore: 20 ore nell'ambito dell'orario di Filosofia e Storia; 6 ore nell'ambito dell'orario di Lingua e letteratura italiana; 5 ore nell'ambito dell'orario di Scienze naturali; 7 ore nell'ambito dell'orario di Lingua e cultura straniera (Inglese).

I contenuti affrontati sono stati i seguenti.



Lessico ideologico-politico dell'Ottocento e del Novecento (parte svolta congiuntamente all'insegnamento di Storia):

- Liberalismo e liberismo; Democrazia; Socialismo; Cristianesimo sociale; Nazionalismo autoritario; Massa; Teoria delle élites; Comunismo; Anarchismo; Fascismo; Nazismo; Totalitarismo

La Costituzione italiana

- Commento analitico delle sezioni fondamentali della parte seconda (Diritti e doveri dei cittadini): Parlamento, Presidente della Repubblica, Governo, Magistratura, Garanzie costituzionali; con opportuni richiami a documenti internazionali e all'evoluzione interpretativa delle norme

Gli organismi sovranazionali

- Struttura e funzioni dell'ONU
- (svolgimento previsto nell'ultima parte dell'anno) Nascita e sviluppo delle istituzioni comunitarie europee; l'Unione Europea: i Trattati, le principali istituzioni, loro relative attribuzioni e ruolo nel processo legislativo e decisionale

Intellettuali, potere e società società nella letteratura dell'Ottocento e del Novecento

- Intellettuale e società nel periodo romantico: la nascita del letterato moderno dopo la rivoluzione francese.
- Il ruolo delle riviste e dei giornali.
- I salotti.
- I poli culturali italiani nell'Ottocento: Milano, Venezia, Firenze, Roma e Napoli.
- Introduzione al ruolo dell'intellettuale nel secondo Ottocento: lo spirito prometeico e lo scrittore scienziato.
- Il metodo scientifico in letteratura: la nascita dello scrittore scienziato. Il tradimento degli ideali risorgimentali e l'impegno dei letterati a riprodurre la realtà.
- La "perdita d'aureola".
- Il poeta vate.
- I totalitarismi e la macchina del consenso.
- Il ruolo degli intellettuali durante i totalitarismi.
 - Julien Benda e il "tradimento dei chierici";
 - Antonio Gramsci e l'intellettuale organico.
- L'impegno degli intellettuali dopo la Seconda guerra mondiale.
 - E. Vittorini, "Una nuova cultura": per una 'cultura della liberazione'.

Dallo sfruttamento alla tutela del lavoratore

- Testo letterario: G. Verga, *Rosso Malpelo*.
- Il lavoro nella Costituzione.
- Fonti, storia e norme del diritto del lavoro.
- Il lavoro minorile: sfruttamento e tutela.



- Il lavoro femminile: discriminazione e tutela.
- La tutela del lavoro minorile nell'evoluzione legislativa. Il poeta vate. I totalitarismi e la macchina del consenso.
- Il ruolo degli intellettuali
 - Julien Benda e il tradimento dei chierici"
 - Antonio Gramsci e l'intellettuale organico
 - E. Vittorini, "Una nuova cultura": per una 'cultura della liberazione'

Problematiche civili connesse alla scienza e alla tecnologia

- Partecipazione alla conferenza "Sostenibilità e transizione energetica giusta" (a distanza)
- (svolgimento previsto nell'ultima parte dell'anno) Bioetica e biotecnologie (tecniche e applicazioni utilizzate all'interno delle biotecnologie)

La democrazia nell'era digitale

- I Big Data: origini, uso, regolamentazione; privacy, sicurezza ed etica
- Social media e "Social Justice"
- La Rete e il condizionamento dell'opinione pubblica (case-study)
- Piattaforme digitali per la democrazia diretta ("e-democracy"): opportunità, limiti e pericoli

OBIETTIVI FORMATIVI RAGGIUNTI

La classe si è mostrata sempre interessata alle tematiche della disciplina, alle quali i vari insegnanti, anche al di fuori dell'orario di insegnamento specifico, hanno prestato costante attenzione. La partecipazione alle lezioni e l'impegno nello studio o nelle attività personali e di gruppo sono stati nel complesso assai positivi, consentendo un soddisfacente raggiungimento dei principali obiettivi che la programmazione comune si era proposta.

Mediamente, gli studenti:

- posseggono gli strumenti per conoscere i propri diritti e doveri e per partecipare pienamente e con consapevolezza alla vita civica, culturale e sociale della comunità e dello Stato;
- conoscono gli elementi essenziali della discussione politica e morale del pensiero antico e moderno e sanno sviluppare una riflessione personale sul tema dei diritti;
- conoscono la Costituzione repubblicana nelle sue varie sezioni, con specifico riguardo, in questo ultimo anno, alla seconda parte, e sanno collegarne i principi e le norme al funzionamento del sistema democratico e alla loro attuazione nella vita civile;
- conoscono i caratteri fondamentali di norme e istituzioni europee e internazionali;
- hanno maturato la consapevolezza del valore della persona, della libertà e della dignità propria e altrui;



- hanno preso consapevolezza dell'importanza della cultura della legalità e del rispetto dei principi ordinamentali del diritto e delle regole dello Stato di diritto;
- conoscono i principi generali di educazione alimentare che favoriscono uno stato di buona salute e che migliorano l'efficienza psicofisica;
- sanno argomentare le proprie opinioni intorno a temi della discussione politica, etica ed economica;
- comprendono e riconoscono l'importanza del patrimonio culturale e ambientale e della loro corretta conservazione e valorizzazione.

TIPOLOGIA DI PROVE DI VERIFICA

Le verifiche sono state costituite da prove di varia tipologia: produzione di testi scritti, esposizioni orali, presentazioni alla classe anche con l'uso di strumenti multimediali, ricerche scritte o multimediali svolte individualmente o in gruppo.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Sono state valutate le conoscenze acquisite nell'ambito del percorso sviluppato dalle singole discipline, utilizzando la griglia presente nel PTOF. Nella valutazione finale il Consiglio di classe ha preso in considerazione anche le seguenti competenze:

- esercitare pensiero critico nell'accesso alle informazioni;
- collaborare ed interagire positivamente con gli altri;
- partecipare in modo attivo e personale alle attività proposte;
- elaborare e realizzare progetti riguardanti lo sviluppo delle proprie attività di studio e di lavoro, utilizzando le conoscenze apprese;
- individuare collegamenti e relazioni elaborando argomentazioni coerenti, collegamenti e relazioni tra fenomeni, eventi e concetti diversi, anche appartenenti a diversi ambiti disciplinari.

La valutazione è stata coerente con le conoscenze e le competenze indicate nella programmazione per l'insegnamento dell'Educazione civica e alle tematiche affrontate durante lo svolgimento delle varie unità didattiche.

In sede di scrutinio (intermedio e finale) il docente coordinatore di Educazione civica ha formulato la proposta di valutazione, espressa ai sensi della normativa vigente, dopo aver acquisito tutti gli elementi valutativi dai docenti cui è stato affidato l'insegnamento in oggetto.

ATTIVITA'/PROGETTI CONNESSI

- Partecipazione all'iniziativa della Regione Toscana in occasione del Giorno della Memoria: (a distanza)



LINGUA E LETTERATURA ITALIANA

DOCENTE: Prof. Mario Cagna

PROFILO DELLA CLASSE

Ho insegnato nella classe solo in quest'ultimo anno, curando Lingua e letteratura italiana e parte del programma di Educazione civica.

Gli alunni si sono dimostrati molto corretti, impegnati e sempre più interessati alle proposte didattiche. La maggior parte di essi ha un carattere schivo e discreto, in alcuni casi timido, pertanto non è portata a intervenire spontaneamente durante lo svolgimento delle lezioni. La partecipazione si è tuttavia manifestata attraverso attenzione costante e contributi pronti e corretti quando richiesti. Peraltro la metodologia della classe capovolta, utilizzata in alcune occasioni, ha fatto emergere apprezzabili competenze di organizzazione, di apprendimento collaborativo e, negli alunni più timidi, di gestione dell'emozione.

Nel secondo biennio l'acquisizione di contenuti e soprattutto la conoscenza diretta di testi, anche attraverso lettura autonoma di opere significative, sono state limitate non solo dalle interruzioni della didattica in presenza per contenimento della pandemia di CoVid-19, come in molte altre classi, ma anche dalla discontinuità didattica verificatasi nel quarto anno.

L'interesse e l'impegno degli alunni hanno consentito di svolgere comunque un programma articolato nei contenuti.

Le competenze di produzione scritta sono nella media.

L'alunna con disabilità ha sempre svolto con impegno, entusiasmo e serenità i compiti affidati.

CONOSCENZE acquisite

La classe ha generalmente raggiunto un buon livello di conoscenza dello sviluppo della storia letteraria dell'Ottocento e del Novecento.

Gli alunni sanno collocare dal punto di vista storico e culturale gli autori e i testi affrontati, con gradi di conoscenza diversi, ma comunque positivi.

COMPETENZE acquisite

Gli alunni, seppur con gradi di autonomia e sicurezza differenti, sono in grado di analizzare i testi mettendo a frutto gli strumenti utili per l'identificazione degli aspetti essenziali dell'opera letteraria, sia tematici, sia stilistici. Possiedono le competenze necessarie per inquadrare autori e testi nel contesto culturale di appartenenza, sanno utilizzare un linguaggio specifico ed alcuni denotano buone competenze di analisi ed anche ottime competenze espositive.



Per quanto concerne la produzione scritta, la classe sa affrontare testi di diversa tipologia con una competenza mediamente discreta e, in alcuni casi, molto buona. Solo alcuni studenti mostrano ancora incertezza nell'organizzazione scritta del pensiero.

CAPACITÀ acquisite

Gli allievi hanno gradualmente sviluppato le capacità di affrontare in modo problematico la disciplina, raggiungendo gradi di approfondimento e rielaborazione diversi, in alcuni casi adeguati, in altri approfonditi personali e autonomi. La classe è capace di applicare correttamente le indicazioni relative al confronto tra autori e testi; nell'operare sintesi e collegamenti tra temi e autori alcuni alunni denotano positive capacità di rielaborazione personale e autonoma.

METODOLOGIE DIDATTICHE

Si è utilizzata prevalentemente la lezione frontale, all'interno della quale è stata privilegiata la lettura dei testi - a volte limitatamente ai passaggi più significativi e per il resto affidata agli alunni a casa -, quale punto di partenza per ricostruire, anche attraverso la discussione e la riflessione guidata, la poetica dei singoli autori, la loro collocazione nel contesto storico-culturale, la presenza di tematiche peculiari. La lezione frontale è stata accompagnata da momenti di discussione e inserti video e audio.

Per favorire lo sviluppo delle competenze relazionali, organizzative, cognitive ed emozionali è stata utilizzata anche la classe capovolta.

È stata assegnato come compito la lettura integrale di romanzi particolarmente significativi; in generale si è cercato di sollecitare l'attività di lettura di opere di vario genere attraverso la presentazione dell'insegnante o di un alunno che avesse già affrontato il testo per scelta, oppure mostrando spezzoni di film tratti dalle opere stesse.

MATERIALI DIDATTICI UTILIZZATI

Sono stati utilizzati i seguenti libri di testo:

- G. Langella, P. Frare, P. Gresti, U. Motta, *Amor mi mosse*, Volumi 4-7, Bruno Mondadori;
- Dante Alighieri, *La Divina Commedia*, a cura di Alessandro Marchi, Paravia;

Si è fatto spesso ricorso ai seguenti materiali digitali resi disponibili dalla casa editrice dei libri adottati o reperibili in rete di libera consultazione:

- video-lezioni;
- file audio;
- mappe concettuali;
- PPT.
- spezzoni di film.



TIPOLOGIA DI PROVE DI VERIFICA

PROVE SCRITTE:

Tipologia A, B, C, secondo le modalità previste per la prima prova dell'Esame di Stato.

PROVE ORALI:

- interrogazione;
- esposizione di attività svolta autonomamente o in gruppo;
- test strutturato.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Per i criteri di valutazione ci si è attenuti a quanto indicato nel PTOF, in relazione a rispetto delle consegne, conoscenza dell'argomento, padronanza della lingua, capacità espositiva, capacità di rielaborazione. La valutazione finale terrà conto non solo delle competenze e delle abilità acquisite, ma anche dell'impegno e della partecipazione e del miglioramento conseguito.

Per le prove scritte si sono accertate:

- la capacità di produrre un testo pertinente alla traccia, coerente nelle argomentazioni, informato;
- la capacità di produrre un testo con struttura rispondente alla tipologia scelta e coeso nella organizzazione dei contenuti;
- la capacità di elaborare un testo corretto dal punto di vista ortografico e morfo-sintattico, con un registro ed un lessico adeguati alla tipologia scelta.

Per le prove orali si sono accertate:

- la capacità di rispondere in modo pertinente alle domande;
- la capacità di esprimere le proprie considerazioni con correttezza, chiarezza, scioltezza e proprietà linguistica;
- la conoscenza dei contenuti;
- la capacità di collegare i dati e le informazioni per costruire un discorso critico;
- la capacità di analizzare un testo letterario, attivando le conoscenze storico-letterarie e le competenze linguistico-retoriche;
- la capacità di esprimere giudizi personali.

PROGRAMMA SVOLTO

NEOCLASSICISMO E PREROMANTICISMO

Il quadro storico: l'età napoleonica.

La poetica: il "sublime".

I principi del Neoclassicismo di V. Monti. La traduzione dell'*Iliade*.



V. Monti *Iliade*, I, 1-14.

Il Neoclassicismo in Europa: cenni a André Chénier e Friedrich Hölderlin.

La letteratura preromantica: il movimento dello *Sturm und Drang*.

J. W. Goethe, *I dolori del giovane Werter*: contenuto e genere; Werter, eroe e artista preromantico.

Da *I dolori del giovane Werter*, Lettera del 12 agosto, libro I: Una discussione sul suicidio.

UGO FOSCOLO

Vita e opere.

Fasi della produzione letteraria.

Poetica del "passionato" e del "mirabile".

Materialismo e illusioni.

Intreccio fra arte e vita .

Ultime lettere di Jacopo Ortis: edizioni; fonti; temi; Jacopo Ortis, *alter ego* di Ugo Foscolo; Confronto tra Jacopo e Werther. La meditazione sulla morte. La presenza dell'io del poeta.

Da *Ultime lettere di Jacopo Ortis*, Avvertenza Al lettore.

Da *Ultime lettere di Jacopo Ortis*, Parte prima, Lettera del 26 ottobre, Il primo incontro con Teresa.

Da *Ultime lettere di Jacopo Ortis*, Parte prima, Lettere del 14 maggio, ore 11, e del 14 maggio, a sera, Il primo bacio.

Da *Ultime lettere di Jacopo Ortis*, Parte seconda, Lettera da Milano, 4 dicembre, L'incontro col Parini.

Da *Ultime lettere di Jacopo Ortis*, Parte seconda, Lettera da Ventimiglia, 19 e 20 febbraio, "La terra è una foresta di belve".

Da *Ultime lettere di Jacopo Ortis*, Parte seconda, Lettera della notte tra il 25 e 26 marzo, ore 1, e conclusione di Lorenzo Alderani, Il suicidio di Jacopo.

Confronto tra il suicidio di Jacopo Ortis e *In memoria*, di Giuseppe Ungaretti.

Le *Poesie*.

Da *Poesie*, *All'amica risanata*.

Da *Poesie*, *Alla sera*.

Da *Poesie*, *A Zacinto*.

Da *Poesie*, *In morte del fratello Giovanni*.

Il carme *Dei Sepolcri*: genesi, funzione affettiva, civile e spirituale del sepolcro; lettura, parafrasi e commento.

Le Grazie: genesi, incompiutezza e frammentarietà; struttura e contenuto; funzione civilizzatrice della bellezza e della poesia.

Da *Le Grazie*, *Carme Ad Antonio Canova*.

Da *Le Grazie*, *Inno a Venere*, Proemio, 1-27.

Da *Dissertazione su un antico inno alle Grazie*: L'apparizione delle Grazie all'umanità primitiva.

Da *Le Grazie*, *Il velo delle Grazie*.

Cenni a tragedie, traduzioni di classici greci e latini, saggistica letteraria; traduzione del *Viaggio sentimentale*; Didimo Chierico.



IL ROMANTICISMO

Origine, significato e diffusione del nome; cronologia; contesto storico e sociale; temi e motivi (individualismo; finito/infinito; cuore e ragione; storicismo e nazione; libertà; popolo; sentimento).

Rapporto di continuità e di rottura con l'Illuminismo.

La poetica del Romanticismo europeo e italiano.

La nascita del Romanticismo italiano. L'articolo di M.me De Staël *Sulla maniera e sull'utilità delle traduzioni*.

Le reazioni all'articolo di M.me De Staël: il dibattito tra classici e romantici.

La 'Biblioteca italiana' e 'Il conciliatore'. Le caratteristiche del Romanticismo italiano.

La questione della lingua.

La poesia dialettale. Carlo Porta. Giuseppe Gioachino Belli.

G. G. Belli, *La creazzione der monno* di Giuseppe Gioachino Belli, da *Sonetti*, 165.

Temi del Romanticismo europeo e di quello italiano. Tratti fondamentali della poetica del Romanticismo.

ALESSANDRO MANZONI

Vita e opere.

Inni Sacri, tragedie e odi civili: il rinnovamento della lirica e del teatro.

Il vero storico e il vero religioso; il dolore e la provvida sventura; la scelta di generi "popolari"; il romanzo: gli umili come protagonisti.

L'evoluzione della poetica del "vero" in Manzoni.

Gli scritti di teoria letteraria: *Lettre à M. Chauvet* e *Lettera sul Romanticismo*.

I promessi sposi: una nuova idea di romanzo storico; genesi e composizione; la lingua; la complessità narrativa; il messaggio. Lettura integrale del romanzo.

La *Storia della colonna infame*.

GIACOMO LEOPARDI

Vita e opere.

Le opere giovanili e la prima produzione poetica.

Evoluzione del pensiero (pessimismo storico, cosmico, eroico).

Classicismo romantico.

Lo *Zibaldone di pensieri*

La "Teoria del piacere": *Zibaldone dei pensieri*, 12-13 luglio 1820, 165-172.

Il cosiddetto "pessimismo storico" e la Natura madre.

La poetica della rimembranza, del vago e dell'indefinito.

I *Canti*.

Canti, XII, "L'infinito".

Il pessimismo cosmico. Le *Operette morali*.

Operette morali, *Dialogo della Natura e di un Islandese*.

I cosiddetti Grandi Idilli o Canti pisano-recanatesi.

Canti, XXI, *A Silvia*;



Canti, XXIII, *Canto notturno di un pastore errante dell'Asia*.

Il ciclo di Aspasia.

Canti, XXVIII, *A se stesso*.

Leopardi eroico.

Canti, XXXIV, *La ginestra*.

L'ETÀ DEL REALISMO E LA SCAPIGLIATURA MILANESE

Il clima postunitario.

La letteratura postunitaria e il Risorgimento tradito.

Ch. Boudelaire e la "perdita d'aureola"; lo "spleen".

La *bohème* parigina. La Scapigliatura milanese.

Ch. Boudelaire, da *Lo spleen di Parigi*, XLVI, *Perdita d'aureola*;

Ch. Boudelaire, da *I fiori del male*, sezione *Spleen e Ideale*, II, *L'albatros*.

Ch. Boudelaire, da *I fiori del male*, sezione *Spleen e Ideale*, LXXVIII, *Spleen II*

Ch. Boudelaire, da *I fiori del male*, sezione *Spleen e Ideale*, IV, *Corrispondenze*

Cletto Arrighi, da *La Scapigliatura e il 6 febbraio*, L'invenzione della Scapigliatura.

E. Praga, *Prologo*.

I.U. Tarchetti, da *Fosca*, capitoli XII, XIII e XV, *Fosca*, o della malattia personificata.

La funzione della Scapigliatura nell'arte italiana.

Il trionfo del romanzo e le nuove forme della poesia.

GIOSUE CARDUCCI

Vita e opere.

Le raccolte poetiche: modelli, temi, caratteri formali.

La ricerca di nuove forme espressive. La metrica barbara: caratteri; precedenti; la funzione della metrica barbara in Carducci.

Da *Odi barbare*, *Nevicata*

Da *Rime nuove*, *Pianto antico*.

Da *Rime nuove*, *San Martino*.

Da *Rime nuove*, *Traversando la Maremma toscana*.

Da *Rime nuove*, *Alla stazione una mattina d'autunno*.

POSITIVISMO. NATURALISMO FRANCESE. VERISMO.

Cenni ad A. Comte.

Il ruolo della scienza nella letteratura del secondo Ottocento.

Il romanzo borghese e sociale.

Il Naturalismo francese: G. Flaubert; H. Taine; i fratelli E. e J. de Goncourt.

É. Zola, il ciclo "I Rougon- Macquart", il "Romanzo sperimentale".

Il Verismo. Autori. L'ambientazione delle opere. La poetica: tecnica dell'impersonalità ed eclissi del narratore.

Confronto tra Naturalismo e Verismo.



GIOVANNI VERGA

Vita.

Fasi della produzione letteraria: i romanzi patriottici; i romanzi mondani; la svolta verista.

Mondo concettuale: il fato, l'infelicità umana, le leggi economiche, l'ideale dell'ostrica e la "religione della famiglia".

Nedda e la conversione al Verismo.

Gli scritti programmatici: da *Vita dei campi*, *Prefazione all'Amante di Gramigna* e *Fantasticheria*; da *Malavoglia*, *Prefazione* (al ciclo dei vinti).

Il mondo concettuale: l'impari lotta contro il fato; l'infelicità umana; il primato della legge economica e il rovescio tragico del progresso; la religione della famiglia e l'ideale dell'ostrica. La poetica verista: la tecnica dell'impersonalità e l'eclissi del narratore.

Da *Vita dei campi*, *Rosso Malpelo*. La legge della spietatezza e della crudeltà la logica dello sfruttamento del più debole; il degrado bestiale.

Da *Vita dei campi*, *La lupa*.

Da *Vita dei campi*, *Cavalleria rusticana*.

I Malavoglia. Mondo concettuale. Tecniche narrative. Lingua e stile. La tecnica dello straniamento.

Da *I Malavoglia*, capitolo I, "Barche sull'acqua" e "tegole al sole".

Da *I Malavoglia*, capitolo I, 'Ntoni al servizio di leva e il negozio dei lupini.

Da *I Malavoglia*, capitolo XI, "Pasta e carne tutti i giorni".

Da *I Malavoglia*, capitolo XV, L'espiazione dello zingaro.

Il discorso indiretto libero.

Evoluzione del pensiero di Verga in *Novelle rusticane* e in *Mastro-don Gesualdo*.

Da *Novelle rusticane*, *La roba*.

Da *Novelle rusticane*, *Libertà*.

Da *Mastro-don Gesualdo*", parte IV, capitolo V, La morte di Mastro-don Gesualdo

Il teatro.

Le raccolte di novelle di *Per le vie*, *Vagabondaggio* e *Don Candeloro e C.i.*

Confronto Manzoni - Verga.

SIMBOLISMO E DECADENTISMO

Contesto storico: crisi economica; nazionalismo; colonialismo; emigrazione.

Mondo concettuale: crisi del Positivismo; irrazionalismo; scoperta dell'inconscio. Cenni a Schopenhauer e Freud.

Significato del termine simbolismo.

I poeti simbolisti P. Verlaine; A. Rimbaud; S. Mallarmé.

A. Rimbaud, da *Lettera del veggente*, Il poeta veggente.

A. Rimbaud. da *Poesie*, *Vocali*.

P. Verlaine, da *Poesie*, *Canzone d'autunno*.

P. Verlaine, da *Un tempo e poco fa*, *Languore*.

L'estetismo: snob e "dandy"; la vita come opera d'arte; l'arte per l'arte; la "femme fatale".



Significato del termine decadentismo: la *fin de siècle*.

Limiti cronologici del decadentismo.

La poetica del Decadentismo: panismo; suggestione; simbolo; lingua nuova; analogia e sinestesia.

Crisi del rapporto individuo società: evasione e coscienza.

J.K Huysmans, da *A rebours*, Natura e artificio.

GIOVANNI PASCOLI

Vita e opere.

I criteri delle principali raccolte poetiche, con riferimento alle epigrafi tratte da Virgilio, *Bucoliche*, IV.

Il fanciullino: contenuto dell'opera; la poetica del fanciullino, con letture di brani dai capitoli I, III, IV, V, VI e VIII.

Myricae: caratteri generali.

Myricae, sezione *L'ultima passeggiata*, IV, *Lavandare*.

Myricae, sezione *L'ultima passeggiata*, XII, *In capannello*.

Myricae, sezione *Tristezze*, *Il lampo* e *Il tuono*.

Myricae, sezione *Elegie*, *X agosto*.

Il nido.

Myricae, sezione *In campagna*, *L'assiuolo*.

Il Pascoli di Gianfranco Contini: linguaggio pre-grammaticale e post-grammaticale.

Da *Canti di Castelvecchio*, *Il gelsomino notturno*.

Le tre forme di regressione in Pascoli: anagrafica, sociale e storico-culturale.

Da *Primi poemetti*, *Italy*, canto I, strofe IV (parte), V, VI, IX; canto II, strofe VI- VII.

Cenni a *La grande proletaria si è mossa*.

Da *Poemi conviviali*, *Alexandros*.

GABRIELE D'ANNUNZIO

Vita e fasi della produzione letteraria.

Caratteri della fase carducciana e verista.

Caratteri della fase dell'estetismo.

Da *Il piacere*, libro I, cap. II, *La vita come un'opera d'arte*.

Da *Il piacere*, libro I, cap. III, *Una donna fatale*.

La fase della bontà: cenni ai romanzi degli assassini e a *Poema paradisiaco*.

La fase del superuomo: superomismo dannunziano e *übermensch* nietzscheano; *Le vergini delle rocce* (trama).

La tecnica wagneriana del *Leitmotiv*.

Da *Le vergini delle rocce*, libro I, "*Sii quale devi essere*".

Laudi del cielo del mare della terra e degli eroi

Da *Alcyone*, *La sera fiesolana*.

Da *Alcyone*, *La pioggia nel pineto*.

Da *Alcyone*, *Pastori*.



Il notturno.

Da *Il notturno*, Il nuovo scriba.

Confronto tra G. Pascoli e G. D'Annunzio.

IL NOVECENTO

Il relativismo e la crisi delle certezze ottocentesche: la crisi teoria della relatività; la psicanalisi e la scoperta dell'inconscio.

Il ruolo delle riviste e degli intellettuali.

«*La voce*» e «*La ronda*».

IL PRIMO PERIODO DEL NOVECENTO (1900-1918)

Il contesto storico.

La rottura con la tradizione: la musica atonale; le avanguardie delle arti figurative; il rinnovamento della lirica.

Cenni alle filosofie del Soggetto.

I CREPUSCOLARI

Definizione del termine, mondo concettuale, poetica.

S. Corazzini, da *Piccolo libro inutile. Desolazione del povero poeta inutile*.

M. Moretti, da *Il giardino dei frutti*, sezione *Elogi ed elegie*, A Cesena.

G. Gozzano, da *La via del rifugio*, *L'amica di nonna Speranza*, vv. 1-14.

G. Gozzano, da *I Colloqui*, sezione *Alle soglie*, *La signorina Felicita ovvero La Felicità*, vv. 1-18; 73-168; 290-326.

IL FUTURISMO

F. T. Marinetti, *Manifesto del Futurismo*.

F. T. Marinetti, *Manifesto tecnico della letteratura futurista*.

F. T. Marinetti, da *Zang Tumb Tumb*, *Bombardamento*.

A. Palazzeschi, futurista anomalo: *Il contro dolore* e la poetica del buffo e dello sberleffo.

A. Palazzeschi, da *L'incendiario* (1910), sezione I, *E lasciatemi divertire!*

A. Palazzeschi, da *L'incendiario* (1913), sezione I, *La passeggiata*.

LA POESIA DELLA PRIMA METÀ DEL NOVECENTO TRA RECUPERO DELLA TRADIZIONE E INNOVAZIONE

UMBERTO SABA

Vita e opere.

Poetica: il principio di onestà ("Quel che resta da fare ai poeti"); la poesia come manifestazione dell'inconscio ("Poesia, filosofia e psicanalisi"); le parole trite e le forme della tradizione. "Il canzoniere": titoli, volumi edizioni.

Dal *Canzoniere*, sezione *Casa e campagna*, *A mia moglie*.



Dal *Canzoniere*, sezione *Casa e campagna*, *La capra*.

Dal *Canzoniere*, sezione *Autobiografia*, *Mio padre è stato per me «l'assassino»*.

Dal *Canzoniere*, sezione *Parole*, *Goal*.

Dal *Canzoniere*, sezione *Mediterranee*, *Amai*.

GIUSEPPE UNGARETTI

Vita e opere.

L'esperienza della guerra. La ricerca dell'innocenza originaria e della palingenesi. La poesia come illuminazione e la distruzione del verso tradizionale. Il "secondo tempo d'esperienza umana", il dolore come esperienza singola e collettiva.

Da *Il porto sepolto*, *In memoria*.

Da *Il porto sepolto*, *Il porto sepolto*.

Da *Il porto sepolto*, *Veglia*.

Da *Il porto sepolto*, *San Martino del Carso*.

Da *L'allegria*, *Soldati*.

EUGENIO MONTALE

Vita e opere.

Il recupero della poesia come interrogazione sul destino dell'uomo.

Lo stile tra classicismo e innovazione.

Gli *Ossi di seppia*: esperienza dei propri limiti e indifferenza.

Le *Occasioni* e la *Bufera*: l'attesa della rivelazione metafisica.

Satura: la consolazione e l'accettazione del mistero della vita.

Da *Ossi di seppia*, sezione *Movimenti*, *I limoni*.

Da *Ossi di seppia*, sezione *Ossi di seppia*, *Non chiederci la parola*.

Da *Ossi di seppia*, sezione *Ossi di seppia*, *Merigiare pallido e assorto*.

Da *Ossi di seppia*, sezione *Ossi di seppia*, *Spesso il male di vivere ho incontrato*.

Da *Le occasioni*, sezione IV, *La casa dei doganieri*.

Da *La Bufera e altro*, sezione *Silvae*, *La primavera hitleriana*.

Da *Satura*, sezione *Satura I*, *La storia*.

LA NARRATIVA DEL NOVECENTO

ITALO SVEVO

Vita e opere.

I primi racconti nel segno di Darwin. Il destino avverso e la figura dello *schlemil*. La legge del più forte e gli istinti sociali.

La costante attenzione per la figura del perdente, dai primi racconti della fase darwiniana a *La coscienza di Zeno*. Eroe romantico e antieroe sveviano.

Una vita. La nascita dell'inetto.

Da *Una vita*, capitolo V, *L'ambiente bancario: alienazione e rivalità*.



Da *Una vita*, capitolo VIII, Pesci e gabbiani.

Da *Una vita*, capitolo XIV-XV, "Un malessere profondo".

Senilità. I riferimenti autobiografici del romanzo.

Da *Senilità*, capitolo VI, Il carnevale: "una triste commedia".

Da *Senilità*, capitolo X, I sogni di Emilio e l'utopia socialista.

Da *Senilità*, capitolo XII-XIII, Il delirio di Amalia.

La coscienza di Zeno. Il romanzo dell'esistenza e la coscienza della crisi. Temi e struttura. Svevo e le dottrine di freudiane. La liquidazione della psicanalisi. Il depistaggio. La chiave edipica dei quaderni autobiografici. La riscrittura mancata e il compito del lettore. L'oroscopo di Zeno. "Il migliore uomo della nostra famiglia". Zeno e il padre. Lettura integrale del romanzo.

Nuove tecniche narrative: monologo interiore e flusso di coscienza. Confronto con J. Joyce, *Ulisse*, XVIII, *Penelope - Il letto*: Il fatidico sì.

Le opere minori degli ultimi anni, con particolare attenzione a *Il vegliardo*.

LUIGI PIRANDELLO

La vita.

Le opere: fasi e generi della produzione.

I grandi temi: La trasformazione continua della realtà; L'identità come arbitrio; La prigione della forma e la *pupazzata*; il disincanto e il furore argomentativo; Le vie di fuga dalla prigione della forma.

L'umorismo: "avvertimento del contrario" e "sentimento del contrario"; il "riso amaro".

Da *Novelle per un anno*, *Male di luna*.

Da *Novelle per un anno*, *Il treno ha fischiato*.

Il fu Mattia Pascal (lettura integrale).

I vecchi e i giovani: illusorietà e fallimento degli ideali politici.

Uno nessuno e centomila: l'identità frantumata.

Le fasi del teatro pirandelliano: teatro siciliano; teatro grottesco; teatro dialettico; teatro nel teatro; teatro utopico.

Da *Sei personaggi in cerca d'autore*, *Dalla vita al teatro*.

Il fantastico: **Dino Buzzati**, *Il deserto dei tartari* (lettura integrale).

L'inferno del *lager*: **PRIMO LEVI**, *Se questo è un uomo* (lettura integrale).

La narrativa partigiana: **ITALO CALVINO**, *Il sentiero dei nidi di ragno* (lettura integrale).

DIVINA COMMEDIA

Cosmologia dantesca e dei caratteri generali della *Divina Commedia*.

Riassunto commentato di *Inferno*, *Purgatorio* e *Paradiso*.

Gli appelli al lettore.

La vera sede delle anime e la dottrina del voto (chiarimenti dottrinali dei canti IV e V del *Paradiso*).

Lettura, parafrasi e commento dal *Paradiso*:

- **I**: Proemio e provvidenzialità del viaggio.



- **II, 1-18:** Ammonimento ai lettori.
- **III:** Piccarda Donati e la perfetta felicità del Paradiso.
- **V, 84-139:** Salita al cielo di Mercurio.
- **VI:** Giustiniano, la legittimazione del potere imperiale e l'impero come giustizia e pace.
- **X, 1-27:** Perfezione dell'ordine naturale.
- **XI:** San Tommaso, ordini religiosi tra biasimo ed elogio.
- **XV, 88-148:** L'utopia di Firenze nella cerchia antica.
- **XVII, 37-69; 121-142:** La profezia dell'esilio e la legittimazione del viaggio ultraterreno.
- **XXXIII:** La sublimazione del viaggio.



LINGUA E CULTURA LATINA

DOCENTE Prof. ssa Cinzia Remondini

PROFILO DELLA CLASSE

Ho insegnato latino nella classe nel corso di tutto il triennio. La classe ha dimostrato fin dall'inizio, nonostante la difficoltà di alcuni nell'approccio alla materia, senso di responsabilità nei confronti dell'impegno scolastico. Gli alunni hanno confermato, nel complesso, buoni o ottimi livelli di conoscenze e competenze in ambito storico-letterario, competenze di traduzione generalmente adeguate, in alcuni casi fragili.

Allo stato attuale emergono alcuni elementi che hanno raggiunto e consolidato una preparazione ottima attraverso uno studio assiduo e critico nel corso di tutto il triennio, alcuni possiedono competenze approfondite e una buona preparazione, solo un esiguo numero di studenti ha una preparazione meno solida, dovuta ad un impegno discontinuo e ad un metodo di studio non ancora consolidato.

La classe, molto disciplinata e attenta, è caratterizzata da una buona collaborazione al dialogo educativo, anche se tale collaborazione rimane per molti di loro non pienamente autonoma. Il gruppo classe, infatti, sollecitato reagisce e si impegna, ma non sempre riesce a prendere iniziative autonome.

Alla classe appartiene anche un'alunna con L104, che, comunque, interagisce con i compagni e con l'insegnante e partecipa al dialogo educativo.

CONOSCENZE acquisite

Secondo quanto stabilito dal P.T.O.F. si considerano conoscenze essenziali:

1. Conoscenza degli autori e dei testi della storia della letteratura;
2. Conoscenza dei generi letterari e delle loro caratteristiche specifiche;
3. Conoscenza della terminologia specifica della letteratura;
4. Conoscenze morfosintattiche e lessicali delle lingue classiche.

Tutti gli alunni hanno acquisito conoscenze storico-letterarie di livello elevato, in diversi casi eccellente. Alcuni alunni hanno conoscenze morfologiche, sintattiche e lessicali fragili, mentre la maggior parte le conosce in modo adeguato, molti in modo buono, alcuni anche eccellente.

COMPETENZE acquisite



Secondo quanto stabilito dal P.T.O.F. si considerano competenze essenziali:

1. Decodificare il messaggio di un testo greco e latino;
2. Praticare la traduzione come strumento di conoscenza di un autore o di un'opera;
3. Analizzare e interpretare il testo, in riferimento al contesto storico-letterario e alla produzione dell'autore, cogliendone la tipologia, l'intenzione comunicativa, i valori estetici e culturali;
4. Acquisire consapevolezza dei tratti più significativi del mondo greco e latino attraverso i testi;
5. Cogliere il valore fondante della classicità per la tradizione europea;
6. Padroneggiare gli strumenti espressivi nella comunicazione orale e scritta.

I pochi alunni con conoscenze morfosintattiche fragili commettono errori di traduzioni che talvolta pregiudicano la comprensione di parti del testo, compensate peraltro dalle competenze letterarie. Gli altri hanno acquisito tutte le competenze in misura da adeguata a ottima, in alcuni casi eccellente.

CAPACITÀ acquisite

1. Saper rielaborare i contenuti appresi;
2. Saper collocare gli autori nel loro contesto storico-culturale;
3. Saper stabilire relazioni e confronti tra letteratura in lingua latina e in lingua greca;
4. Saper riconoscere le peculiarità stilistiche e formali di un testo;
5. Saper decodificare e ricodificare un testo;
6. Saper rielaborare criticamente le conoscenze.

Quasi tutti gli alunni hanno acquisito le capacità indicate in misura almeno adeguata e in alcuni casi ottima, solo pochi hanno conservato difficoltà nell'ambito più operativo.

METODOLOGIE DIDATTICHE

Si è privilegiata la lezione frontale per la presentazione degli argomenti letterari e anche per lo svolgimento delle analisi dei testi classici. Parallelamente gli alunni sono stati però coinvolti in attività di approfondimento sia di aspetti letterari sia di traduzione e commento, anche trasversali delle due materie, secondo le indicazioni del nuovo Esame di Stato. Lo studio della letteratura è stato condotto secondo il criterio storicistico, dando rilievo allo sviluppo dei generi letterari, ai collegamenti tematici e formali tra letteratura greca e letteratura latina, e tra queste e le



letterature successive. I testi classici in lingua originale sono stati scelti privilegiando la connessione con lo studio del profilo letterario e sono stati accompagnati da commento grammaticale e stilistico.

MATERIALI DIDATTICI UTILIZZATI

G.B. Conte, E. Pianezzola, *Forme e contesti della letteratura latina*, Le Monnier;

Testi, documenti e mappe concettuali reperibili in rete;

Testi, documenti e mappe forniti dal docente attraverso condivisione in *G-Classroom*;

De Bernardis, Sorci, Colella, Vizzari, GrecoLatino, versionario bilingue, ed. Zanichelli.

TIPOLOGIA DI PROVE DI VERIFICA

Nella didattica in presenza il rilevamento del profitto è stato effettuato non solo attraverso prove formali scritte e orali, ma anche con l'osservazione sistematica dei comportamenti e degli stili di studio.

Le verifiche sono state effettuate secondo le tipologie e i tempi previsti in sede di programmazione, E' stata effettuata una simulazione della seconda prova di latino in preparazione al l'Esame di Stato.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Nella valutazione delle prove scritte del primo quadrimestre e in tutte le prove orali, ci si è attenuti alle griglie di valutazione adottate nel Consiglio di Classe e ai criteri enunciati nella programmazione iniziale, mentre le ultime prove scritte del secondo quadrimestre sono state valutate secondo gli indicatori della griglia di valutazione emanata dal Ministero per l'Esame di Stato.

Le prove scritte sono state valutate secondo i criteri seguenti:

- Comprensione globale del testo;
- Comprensione morfosintattica;
- Comprensione lessicale, semantica e testuale;
- Capacità di ricodifica in lingua madre;
- Capacità di stabilire relazioni contestuali e intertestuali.

Le prove orali sono state valutate secondo i criteri seguenti:

- Conoscenza dei contenuti;
- Capacità di esposizione, traduzione e contestualizzazione del testo latino e greco;



- Capacità di riflessione sulle strutture morfosintattiche, sul lessico e sullo stile del testo.

PROGRAMMA SVOLTO

Storia letteraria e testi in traduzione:

Orazio, vita e opere, fra *imitatio* e originalità, la meditazione filosofica e la poesia civile

L'età giulio-claudia da Tiberio a Nerone; l'età dei Flavi; il nuovo corso imperiale con Nerva e

Traiano: il contesto storico-culturale

Appendix Virgiliana

Fedro: la favola in versi, il rapporto col modello greco

Recitationes e declamationes, Seneca il Vecchio e la decadenza della retorica

La "storiografia allineata":

Velleio Patercolo ammiratore di Tiberio;

Valerio Massimo e la dimensione morale dell'*exemplum*

Curzio Rufo e la storia romanzata

Seneca: biografia, opere morali e politiche, lingua e stile "drammatico". I rapporti col potere politico, l'etica per il singolo e per la società.

Il tempo, il bene più prezioso (*De brev. vitae* 8)

Vivere per gli altri per essere felici (*Epistulae ad Lucilium*, 48)

L'invulnerabilità del perfetto saggio (*De const. sap.* 5, 3-5)

L'immoralità della folla e la solitudine del saggio (*Ad Luc.* 7, 1-5)

Le cause della corruzione dell'eloquenza (*Ad Luc.* 114, 1-7; 11-16)

Un esordio all'insegna della parodia (*Apokol.* 1-4,1)

Medea decide di uccidere i propri figli (*Medea*, vv.926-977)

Lettura critica: A. Traina, *Linguaggio dell'interiorità e linguaggio della predicazione*

Il poema epico di età imperiale: la fine della classicità

Lucano: vita e opera, la nuova epica, l'"antieneide" e il protagonista negativo, lo stile anticlassico

Il tema del canto: la guerra fratricida (*Phars.* 1, 1-32)

Un annuncio di rovina dall'oltretomba, VI, 776-820

L' "eroe nero": Cesare passa il Rubicone I, 183-227

Lettura critica: E. Narducci, *Virgilio e Lucano*



Petronio: l'identità problematica, il racconto tacitiano, il genere dell'opera, l'opera "aperta", il "realismo comico", lo schema del labirinto e l' "autore nascosto", lingua e stile. La decadenza dell'eloquenza nel "Satyricon".

La matrona di Efeso, 111-112

L'ingresso di Trimalchione 31,3-33,8

Chiacchiere tra convitati 44,1-46,8

La satira: origine e trasformazione del genere

Persio: vita e opera, la denuncia dei mali della società, dall'invettiva alla saggezza

Un poeta "semirozzo" contro la poesia di corvi e gazze, *Choliambi*

Contro l'arroganza di un novello Alcibiade Sat. 4

Giovenale: vita e opere, la satira "indignata" del *cliens*

E' difficile non scrivere satire Sat. I, 1-30

Il tramonto di Pudicitia e il trionfo della luxuria (Satire,6,vv.1-20; 286-300)

L'epica dell'età dei Flavi: Stazio e l'epica della "Tebaide"

Silio Italico, i "Punica" e il culto di Virgilio

Valerio Flacco: notizie sulla vita; gli "Argonautica", il ritorno al mito e il confronto con l'opera di Apollonio Rodio, l'intermediazione virgiliana

Marziale: l'epigramma in Grecia e a Roma; vita e opere, la poetica

Poesia lasciva, ma vita onesta (Epigrammi,I,4)

Vivere da squattrinati (Epigrammi, 1,76)

Quando trovo il tempo di scrivere? (Epigrammi, X,70)

Tutti i popoli del mondo spettatori al Colosseo (Liber de spect., 3)

Epitafio per la piccola Erotion (Epigrammi, V, 34)

La morte di una vipera (Epigrammi, 4,59)

Quintiliano: biografia, opera, pedagogia e retorica in rapporto con il principato

Occorre formare l'oratore fin dall'infanzia (Institutio oratoria, proem.1-5)

Il maestro ideale (Institutio oratoria 2,2, 4-13)

L'oratore deve essere onesto (Institutio oratoria 12,1-13)

L'età di Adriano e degli Antonini, la provincializzazione della cultura

I generi dell'epistolografia e della biografia

Plinio il Giovane: la vita riflessa nell'epistolario, questioni private e pubbliche, il "Panegirico"



Che fare dei Cristiani? Plinio chiede disposizioni (Ep. X, 96); Traiano risponde (Ep. X, 97).

Tacito: vita tra formazione e carriera politica, lo storico e l'oratore; le opere monografiche e storiche, il pessimismo, il metodo storiografico, la storia come tragedia del potere; i caratteri dello stile. La decadenza dell'eloquenza nel "Dialogus de oratoribus".

Le origini e la carriera di Agricola (Agr. 4-6)

Il discorso di Calgaco, (Agr. 30-32)

Il valore militare dei Germani (Germ. 6; 14)

Il ritratto "indiretto": Tiberio (Ann., I,6-7)

Scrivere storia in un'epoca senza libertà (Ann., 4,32-33)

Nerone fa uccidere Agrippina, "Ann." 14, 1-10

Lettura critica: R. Syme, *Il pensiero complesso di Tacito sul principato*

Svetonio: vita e opera biografica, metodo e prospettiva letteraria

Apuleio: la vita, l'opera; tra filosofia e magia, il prevalere della retorica, il genere dell'opera

Da "Metamorfosi", Il proemio: un'ambiguità programmatica I, 1

Lucio assiste alla metamorfosi di Panfile, III 21-22

Psiche scopre Cupido V, 21-24

La seconda sofistica; cenni sui **poetae novelli**

Da Diocleziano alla caduta dell'Impero Romano, dal conflitto paganesimo-cristianesimo al consolidamento della cultura cristiana (cenni).

Lettura (metrica per Orazio), analisi, traduzione e commento dei testi:

Orazio:

Canto di congedo, "Odi" III, 30

L'inverno della vita, "Odi" I,9

Carpe diem, "Odi" I, 11

Nunc est bibendum, "Odi" I, 37

Ad Albio per consolarlo, "Epist." 1,4.

Seneca:

Un possesso da non perdere, "Ad Luc." 1

Ogni giorno si muore, "Ad Luc." 24, 18-21

Anche gli schiavi sono esseri umani, "Ad Luc." 47, 1-13

La vera felicità consiste nella virtù, De vita beata 16, 1-3



Quintiliano:

Giudizio su Seneca, "Inst. Or." X, 1, 125; 128-130

Tacito:

La "razza" germanica, "Germ." II, 1; 4, 1

La tragica fine di Ottavia (Annales, XIV, 64, 1-3)

La morte di Seneca, "Ann." XV, 64, 1; 3-4

La morte di Trasea Peto, "Ann." XVI, 34, 1-2 e 35, 1-2

La morte di Petronio, "Ann." XVI, 19, 1-3

Il proemio delle *Historiae*: tra ricerca di verità e pessimismo, "Hist." I, 1-6



LINGUA E CULTURA GRECA

DOCENTE Prof. Cinzia Remondini

PROFILO DELLA CLASSE

Ho insegnato Greco nella classe già nel corso del biennio e poi nel triennio, con una continuità che ha permesso una approfondita conoscenza degli alunni e la prosecuzione di un metodo di lavoro già noto agli alunni stessi.

Gli studenti hanno sempre tenuto un comportamento corretto e responsabile ed hanno seguito il lavoro svolto nell'ambito della materia con attenzione.

Un gruppo di alunni ha seguito con autentico e costante interesse e si è applicato in modo assiduo e con metodo appropriato, alcuni alunni hanno evidenziato maggiori difficoltà nell'organizzazione del lavoro personale sia per fragilità di base sia per un metodo non ancora consolidato e anche un'applicazione non regolare, tali carenze sono risultate più rilevanti nello scritto.

CONOSCENZE acquisite

Secondo quanto stabilito dal P.T.O.F. si considerano conoscenze essenziali:

1. Conoscenza degli autori e dei testi della storia della letteratura;
2. Conoscenza dei generi letterari e delle loro caratteristiche specifiche;
3. Conoscenza della terminologia specifica della letteratura;
4. Conoscenze morfosintattiche e lessicali delle lingue classiche.

Tutti gli alunni hanno acquisito conoscenze storico-letterarie di livello elevato, in diversi casi eccellente. Alcuni alunni hanno conoscenze morfologiche, sintattiche e lessicali fragili, mentre la maggior parte le conosce in modo adeguato, molti in modo buono, alcuni anche eccellente.

COMPETENZE acquisite

Secondo quanto stabilito dal P.T.O.F. si considerano competenze essenziali:

1. Decodificare il messaggio di un testo greco e latino;
2. Praticare la traduzione come strumento di conoscenza di un autore o di un'opera;
3. Analizzare e interpretare il testo, in riferimento al contesto storico-letterario e alla produzione dell'autore, cogliendone la tipologia, l'intenzione comunicativa, i valori estetici e culturali;



4. Acquisire consapevolezza dei tratti più significativi del mondo greco e latino attraverso i testi;
5. Cogliere il valore fondante della classicità per la tradizione europea;
6. Padroneggiare gli strumenti espressivi nella comunicazione orale e scritta.

I pochi alunni con conoscenze morfosintattiche fragili commettono errori di traduzione che talvolta pregiudicano la comprensione di parti del testo, compensate peraltro dalle competenze letterarie. Gli altri hanno acquisito tutte le competenze in misura da adeguata a ottima, in alcuni casi eccellente.

CAPACITÀ acquisite

1. Saper rielaborare i contenuti appresi;
2. Saper collocare gli autori nel loro contesto storico-culturale;
3. Saper stabilire relazioni e confronti tra letteratura in lingua latina e in lingua greca;
4. Saper riconoscere le peculiarità stilistiche e formali di un testo;
5. Saper decodificare e ricodificare un testo;
6. Saper rielaborare criticamente le conoscenze.

Quasi tutti gli alunni hanno acquisito le capacità indicate in misura almeno adeguata e in alcuni casi ottima, solo pochi hanno conservato difficoltà nell'ambito più operativo.

METODOLOGIE DIDATTICHE

Si è privilegiata la lezione frontale per la presentazione degli argomenti letterari e anche per lo svolgimento delle analisi dei testi classici. Parallelamente gli alunni sono stati però coinvolti in attività sia di approfondimento sia di aspetti letterari sia di traduzione e commento, anche trasversali delle due materie. Lo studio della letteratura è stato condotto secondo il criterio storicistico, dando rilievo allo sviluppo dei generi letterari, ai collegamenti tematici e formali tra letteratura greca e letteratura latina, e tra queste e le letterature successive. I testi classici in lingua originale sono stati scelti privilegiando la connessione con lo studio del profilo letterario e sono stati accompagnati da commento grammaticale e stilistico.

MATERIALI DIDATTICI UTILIZZATI

-S. Briguglio, P. A. Martina, L. Pasquariello, L. Rossi, R. Rossi, Xenia, ed. Paravia

Testi e documenti reperibili in rete;

Testi e documenti forniti dal docente attraverso condivisione in *G-Classroom*;

-De Bernardis, Sorci, Colella, Vizzari, GrecoLatino, versionario bilingue, ed. Zanichelli.



TIPOLOGIA DI PROVE DI VERIFICA

Nella didattica in presenza il rilevamento del profitto è stato effettuato non solo attraverso prove formali scritte e orali, ma anche con l'osservazione sistematica dei comportamenti e degli stili di studio. Le verifiche sono state effettuate secondo le tipologie e i tempi previsti in sede di programmazione.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Nella valutazione delle prove scritte del primo quadrimestre e in tutte le prove orali, ci si è attenuti alle griglie di valutazione adottate nel Consiglio di Classe e ai criteri enunciati nella programmazione iniziale, mentre le prove scritte del secondo quadrimestre sono state valutate secondo gli indicatori della griglia di valutazione emanata dal Ministero per l'esame di Stato.

Le prove scritte sono state valutate secondo i criteri seguenti:

- Comprensione globale del testo;
- Comprensione morfosintattica;
- Comprensione lessicale, semantica e testuale;
- Capacità di ricodifica in lingua madre;
- Capacità di stabilire relazioni contestuali e intertestuali.

Le prove orali sono state valutate secondo i criteri seguenti:

- Conoscenza dei contenuti;
- Capacità di esposizione, traduzione e contestualizzazione del testo latino e greco;
- Capacità di riflessione sulle strutture morfosintattiche, sul lessico e sullo stile del testo.

PROGRAMMA SVOLTO

Storia letteraria e testi in traduzione:

L'età ellenistica

Riferimenti storici: dall'avvento di Alessandro Magno ai regni ellenistici; il concetto di "ellenismo"; nuovi centri di elaborazione del sapere: dalla polis alla corte, il Museo e la Biblioteca; la nascita della filologia e la civiltà del "libro"; erudizione, rapporto con la tradizione e sperimentalismo in letteratura; lo studio della natura e della scienza.

La **commedia nuova**: caratteri generali, confronto con l'antica.

Menandro



Biografia e opera letteraria; dal teatro politico al teatro "borghese"; tecnica drammaturgica e personaggi: il teatro della "verosimiglianza"; il ruolo della "tyche".

Da "Il bisbetico": Il prologo di Pan (1-49)

Il cuoco e l'innamorato: due punti di vista (620-690)

La "conversione" di Cnemone (702-747)

La poesia ellenistica, l'evoluzione dei generi poetici tradizionali.

Il Lamento dell'esclusa (**Fragmentum Grenfellianum**)

Callimaco

Biografia ed opera letteraria; la poetica e le polemiche letterarie, il rinnovamento dei generi e lo sperimentalismo callimacheo.

Dagli "Inni": Inno ad Apollo II, 105-113

L'infanzia di Artemide III, 1-97

Da "Ecale": L'epillio di Teseo ed Ecale fr.260 Pf. 1-15; 55-69

Da "Aitia": Il proemio degli Aitia libro I, fr. 1 Pfeiffer, 1-38

Aconzio e Cidippe, "Aitia" III, fr. 67 Pfeiffer, vv.1-14; fr.75 Pfeiffer, vv.1-55

La chioma di Berenice, "Aitia" IV, fr. 110 Pfeiffer, vv.1-94

Dagli "Epigrammi": "Odio il poema ciclico..." Epigrammi, 28 Pfeiffer

Epigrammi per le regine Epigrammi, 51 Pfeiffer; 5 Pfeiffer

Teocrito

Biografia ed opera letteraria; la poesia bucolica: l'invenzione di un nuovo genere letterario; la poetica teocritea tra realismo e idealizzazione.

Dagli "Idilli": Le Talisie, VII,10-51

L'incantatrice, II

Le Siracusane, XV

Il Ciclope innamorato, XI

L'infanzia di un eroe, XXIV, 1-63

Apollonio Rodio

Biografia ed opera letteraria; il genere epico in età ellenistica; struttura e tecnica narrativa nelle "Argonautiche"; il sistema dei personaggi: Medea e Giasone "eroi tragici"; la "poetica" di Apollonio e le soluzioni stilistiche.

Da "Argonautiche": Proemio, vv. I, 1-22

La scomparsa di Ila, I, 1172-1272

Le rupi Simplegadi, II 536-609

La notte di Medea, III 744-824

L'incontro tra Giasone e Medea, III,948-1020

Eroda e i mimiambi: dal teatro all'intrattenimento



Biografia ed opera letteraria, origine e diffusione del mimo, la letterarietà del genere.

La poesia ellenistica, l'evoluzione dei generi poetici tradizionali.

Il Lamento dell'esclusa (**Fragmentum Grenfellianum**)

L'epigramma ellenistico

Breve storia del genere; genesi e tradizione delle raccolte antologiche; l'Anthologia Palatina e l'Appendix Planudea; le "scuole" ionico-alessandrina, dorico peloponnesiaca, fenicia: caratteristiche tematico-espressive.

Anite:

A.P. VII, 202 Un gatto malfattore;

VII 190 Abbinamento di tematiche;

IX, 313 L'ispirazione bucolica.

Nosside:

A.P.V, 170 Un gioco di reminiscenze letterarie;

VII 718 Un mondo poetico al femminile;

Leonida:

A.P. VII, 472 Niente altro che un punto;

VII, 736 Accontentarsi di poco;

VI, 302 Stili di vita;

VII, 295 Vita di pescatore;

VII, 726 Invecchiare al telaio;

Asclepiade:

A.P. V, 169 La cosa più bella;

V, 158 Giochi d'amore;

XII, 50 Le brevi gioie della vita;

V, 189 In lacrime;

Posidippo: A.P. XVI, 119 Abilità d'artista;

Meleagro A.P. VII 417 Il mondo come patria;

V 147 Una ghirlanda variegata;

V 152 Eroizzazione di una zanzara;

VII 476 In morte della donna amata;

Filodemo:

A.P. V 122 La saggezza della vecchiaia;

IX 570 Amare oltre la morte;

XI 44 A pranzo tra amici.

La storiografia ellenistica

Caratteri generali e tendenze; la cosiddetta storiografia "tragica"; gli storici di Alessandro; Timeo di Tauromenio e la storia dell'Occidente.



Polibio

Biografia ed opera letteraria; la storia "pragmatica" e "universale"; il metodo e le polemiche storiografiche; il rapporto con Roma e l'imperialismo romano; Polibio scrittore.

Da "Storie": Gli strumenti dello storico, I,1; XII, 25e

La causa e il principio, III,6,7-14

Il logos tripolitikos VI 3-4,6;

L'evoluzione ciclica delle costituzioni VI 4, 7-13;

La costituzione di Roma VI, 11, 11-14, 12.

L'età imperiale

Retorica ed oratoria in età augustea e imperiale

Caratteri generali della cultura ellenica durante l'impero romano; l'affermazione della retorica greca a Roma: asianesimo e atticismo; Apollodoro di Pergamo e Teodoro di Gadara e la controversia tra "apollodorei" e "teodorei".

A Roma: Dionigi di Alicarnasso e la rilettura della storia romana alla luce dell'eredità ellenica; la produzione retorica: atticismo moderato e modello demostenico, contro **Cecilio di Calatte** e il modello lisiano

L'Anonimo Sul Sublime

La paternità del trattato; la polemica con Cecilio di Calatte e la teoria stilistica; la critica letteraria, la decadenza dell'oratoria.

Da "Sul sublime": Doti naturali e tecnica 8, 1-2, 4; 9, 1-2

Grandezza imperfetta e mediocrità impeccabile, 32, 7-8; 33

Plutarco

Biografia ed opera letteraria; la biografia greca: i caratteri di un genere letterario; le "vite parallele"; i "Moralia": caratteri generali e temi, tra antiquaria e filosofia.

Da "Vite parallele", "Vita di Alessandro": Non i fatti, ma l'uomo, 1

"Vita di Cesare": Ritratto di Cesare, 17

Morte di Cesare 66-69

"Vita di Nicia", 1.

La seconda sofistica

La figura dell'intellettuale conferenziere; la spettacolarizzazione della retorica e la preminenza accordata alla forma; cosmopolitismo e ideologia "allineata".

Elio Aristide: da "Encomio a Roma", Roma, protettrice del mondo, 96-100



Luciano

Biografia ed opera letteraria; personalità e arte di Luciano: razionalismo, parodia, ironia; l'atteggiamento nei confronti di Roma e della società contemporanea.

Da "Nigrino": Roma 'palestra di virtù' 15-20

Da "La morte di Peregrino": Scenografica morte di un fanatico 36-37

Da "Storia vera": Il mondo della Luna I, 22-26

Nella pancia della balena I, 30-32

Il romanzo ellenistico

Fantasia, amore, intrattenimento: per una definizione del genere letterario; la questione delle origini; unità e pluralità di prospettive.

Longo Sofista, da "Avventure pastorali di Dafni e Cloe", Una storia d'amore (proemio);

Il ritrovamento di Dafni e Cloe I, 1-6;

Primi amori, I, 13; 17;

Il riconoscimento di Dafni e Cloe, IV, 19-24; 34-36.

Autori e testi in traduzione:

a) la filosofia:

Platone

Il mito secondo Platone

Il canto del cigno: le ultime parole di Socrate (Fedone, 84d-85b)

Il mito delle cicale ("Fedro" 258e-259d)

La figura di Socrate

Socrate, il Sileno ("Simposio" 215a-215d)

Socrate, la torpedine ("Menone" 79e-80d)

b) la tragedia

Euripide, "Medea": struttura, datazione, temi;

analisi, traduzione e commento dei vv:

1. La rhesis della nutrice (1-48)

2. La prima rhesis di Medea (214-270)

3. Medea e Giasone (446-521; 579-626)

4. Il grande monologo (1019-1080)



LINGUA E CULTURA STRANIERA-INGLESE

DOCENTE Prof. Alessio Cardeti

PROFILO DELLA CLASSE

Gli allievi hanno generalmente mostrato un atteggiamento positivo nei confronti della disciplina e una partecipazione adeguata, con un comportamento maturo e responsabile.

La classe risulta distribuita in TRE gruppi di livello, come di seguito indicato:

I° gruppo (TRE alunni): questi studenti possiedono ottime abilità, hanno interiorizzato e rielaborato i contenuti disciplinari, usando i linguaggi specifici in modo chiaro, mostrando capacità critiche ed un efficace metodo di lavoro.

II° gruppo (SEI alunni): gli alunni mostrano buone abilità di base e possesso dei contenuti, usano coerentemente i linguaggi disciplinari, mostrano attenzione ed impegno ed hanno acquisito un metodo di studio nel complesso adeguato.

III° gruppo (TRE alunni): gli alunni mostrano discrete abilità e conoscono i contenuti in maniera soddisfacente, utilizzano tuttavia i linguaggi disciplinari in maniera a volte imprecisa e poco rielaborata.

CONOSCENZE acquisite

- Conoscenze storico/letterarie afferenti alle culture anglofone.
- Aspetti caratterizzanti delle culture anglofone, con particolare riferimento a Regno Unito e USA.

COMPETENZE acquisite

- Comprendere testi scritti relativi sia alla realtà contemporanea che storico/culturale inglese, con particolare attenzione a quelli a carattere letterario.
- Comprendere idee e particolari significativi di testi orali, espositivi e dialogici.

CAPACITÀ acquisite

- Produrre testi scritti di varia natura e finalità.
- Sapersi esprimere su argomenti sia a carattere quotidiano e personale che su temi riguardanti la propria cultura e quella dei popoli di lingua straniera.



METODOLOGIE DIDATTICHE

Lezione frontale, lavori di gruppo, ricerche ed approfondimenti, dibattito.

Le attività di classe hanno preso avvio da spunti scritti (letture dal libro) o orali (ascolti) assumendo poi carattere prettamente orale (ricettivo/produttivo). Sono state svolte attività di produzione scritta sia in classe che, con particolare concentrazione, nelle attività assegnate per casa. Gli alunni si sono cimentati in prove di comprensione (orale/scritta), interazione (dialoghi), rielaborazione (presentazioni orali e scritte dei contenuti affrontati) e produzione (task-based communication, produzione di testi ecc).

MATERIALI DIDATTICI UTILIZZATI

Libro di testo in versione multimediale per LIM. Presentazioni Powerpoint. Fotocopie.

TIPOLOGIA DI PROVE DI VERIFICA

- Strumenti di Verifica Sommativa

Prove SCRITTE a quadrimestre, consistenti in molteplici esercizi strutturati (fill the gaps, multiple choice, cloze test) e semi-strutturati (risposte brevi, reading comprehension su un brano proposto, produzione di brevi testi).

Prove ORALI consistenti in quattro prove da svolgersi oralmente: dialogo con l'insegnante (Q&A), monologo a partire da un argomento suggerito (sustained dialogue) e analisi di brani letterari.

- Strumenti di Verifica Formativa

Osservazione degli studenti durante il lavoro di classe. Analisi degli errori (scritto e orale), dialogo diretto con lo studente, discussioni ed esercitazioni di classe.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Sono stati oggetto di valutazione, oltre che le conoscenze e competenze specifiche alla materia, anche lo svolgimento dei compiti assegnati, il livello di attenzione e la partecipazione al dialogo educativo, il comportamento in classe ed il rispetto di se stessi e degli altri.

PROGRAMMA SVOLTO

- Specification 4 – Revolutions and the Romantic Spirit
 - William Blake
 - London



- The Lamb
- The Tyger
- The Gothic Novel
 - Mary Shelley
 - Frankenstein
- Emotion vs Reason
- William Wordsworth
 - Daffodils
- P. B. Shelley
 - Ozymandias
- Specification 5 – A Two-Faced Reality
 - The first half of Queen Victoria's Reign
 - Life in the Victorian Town
 - The Victorian compromise
 - The Victorian Novel
 - Charles Dickens
 - Oliver Twist
 - Hard Times
 - R. L. Stevenson
 - Strange Case of Dr Jekyll and Mr Hyde (summary)
 - New aesthetic theories
 - Aestheticism
 - Oscar Wilde
 - The Picture of Dorian Gray
- Specification 6 – The New Frontier
 - The beginning of an American identity
 - Manifest Destiny
 - The Gilded Age
 - Herman Melville
 - Moby-Dick
- Specification 7 – The Great Watershed
 - The Edwardian age
 - World War I
 - Modern Poetry: tradition and experimentation
 - The War Poets
 - R. Brooke
 - The Soldier
 - W. Owen
 - Dulce et Decorum Est
 - Symbolist Poetry
 - T.S. Eliot



- The Waste Land
 - The Burial of the Dead
 - The Fire Sermon
- The modern novel
 - James Joyce
 - Dubliners
 - Eveline
 - Ulysses
 - Virginia Woolf
 - Mrs Dalloway
- Specification 8 – A New World Order
 - World War II and after



STORIA

DOCENTE: David Scaffei

PROFILO DELLA CLASSE

Il triennio nel corso del quale ho lavorato con gli studenti è stato, com'è noto, reso complesso e problematico dalle restrizioni conseguenti alla pandemia. Esse hanno purtroppo profondamente alterato il ritmo del contatto quotidiano e diretto con gli studenti, ostacolando e rendendo meno fluido il processo educativo proprio nelle fasi strutturali e di impianto. In questo anno finale è stato finalmente possibile riprendere ritmi e modalità più normali, e dare continuità a un lavoro che aveva dovuto svolgersi in modo più intermittente e spesso a distanza.

La classe, composta da studenti con apprezzabili capacità intellettuali e qualità umane, ha dimostrato fin da subito un atteggiamento interessato e responsabile, che si è tradotto in un costante impegno in classe e in una applicazione nello studio personale nel complesso lodevole, anche se solo in alcuni casi costante e sistematica. Per carattere una buona parte degli studenti tende a ridurre gli interventi personali, e comprensibilmente durante il periodo della didattica a distanza tale aspetto si è accentuato; tuttavia, soprattutto se investiti di compiti personalizzati e richiedenti autonomia, i ragazzi non hanno mai fatto mancare il loro apporto, dimostrandosi capaci di adattarsi a situazioni diversificate e a sollecitazioni didattiche di varia natura. Nel corso del tempo si è potuta apprezzare una crescita complessiva in termini di capacità, complessità e autonomia, con ovvie differenze in rapporto all'impegno, al carattere e alle qualità personali di ognuno. L'alunna con disabilità ha partecipato mostrando miglioramenti complessivi e una sempre maggiore autonomia e serenità nello svolgimento delle attività che l'hanno coinvolta.

In definitiva, il lavoro che ho tentato di svolgere ha potuto avvantaggiarsi di un clima di attenzione e reciproco rispetto, rinsaldando un senso di condivisione che, seppur non sempre esplicito, non è stato meno apprezzabile. Mi auguro che tutto ciò, oltre che apprezzabile per me, sia stato gradevole e formativo per i miei studenti.

CONOSCENZE, competenze e CAPACITÀ acquisite

- L'obiettivo formativo generale che ho tentato di perseguire nel corso del triennio è stato lo sviluppo di un'attitudine a porsi e ad affrontare problemi in termini razionali e di un'autonoma capacità critica verso il sapere e la realtà nel suo complesso: livello buono.

Quanto ai livelli medi di conseguimento di obiettivi più specifici, essi possono definirsi come segue:

- conoscenza delle linee fondamentali di sviluppo delle società nel periodo studiato: livello buono;
- conoscenza della terminologia specifica della disciplina: livello buono;
- conoscenza delle principali questioni storiografiche sui temi essenziali del programma: livello discreto;



- conoscenza degli elementi normativi e culturali indispensabili per svolgere consapevolmente il ruolo di cittadini: livello buono
- uso appropriato della terminologia e dei concetti fondamentali della disciplina storica, anche con riferimento ad alcuni orientamenti storiografici: livello discreto;
- individuazione e analisi dei rapporti fra elementi strutturali e contingenze, delle interazioni fra determinanti economiche, istituzionali, socio-culturali, ecc. dei periodi e dei fenomeni studiati: livello buono;
- riflessione personale e rielaborazione sulla base delle conoscenze apprese, con riferimento a problematiche e discipline diverse e agli eventi della contemporaneità: livello discreto;
- applicazione delle conoscenze di cultura civica all'analisi dell'attualità: livello buono.

METODOLOGIE E MATERIALI DIDATTICI UTILIZZATI

La trattazione del programma, strutturata in relazione al raggiungimento degli obiettivi sopra esposti, si è concentrata sui nuclei tematici essenziali, riducendo la parte dedicata alla ricostruzione particolareggiata degli eventi e invitando gli studenti a rifuggire da uno studio nozionistico. In varie occasioni si è fatto riferimento, seppure in modo non sistematico, al dibattito storiografico su alcune delle principali questioni dell'età contemporanea. Sono stati poi letti – solo in parte in classe - documenti significativi e brevi brani di testi storiografici. Le relazioni orali degli studenti su monografie storiche, rivolte all'intera classe e affiancate da interventi e integrazioni dell'insegnante, hanno costituito parte integrante dell'attività didattica. Sono stati utilizzati materiali reperiti in rete (ad esempio voci di enciclopedie generali e specifiche) e DVD con documentazione d'epoca su alcuni episodi della storia del Novecento. Il libro di testo (GIARDINA – SABBATUCCI – VIDOTTO, *Profili storici XXI secolo*, Laterza, voll. 2 e 3), integrato da alcune schede fornite dall'insegnante e dagli appunti sugli approfondimenti svolti durante le lezioni, nonché da relazioni scritte degli studenti su un ampio campione di monografie storiche, ha costituito per gli studenti il punto di riferimento essenziale per lo studio del programma.

TIPOLOGIA DI PROVE DI VERIFICA

Le verifiche orali, di tipo tradizionale, sono state in genere concordate in anticipo con gli studenti, per facilitare l'attività di studio e di ripasso e consentire una valutazione su sezioni ampie del programma, in un'ottica volta a favorire la preparazione sulle tematiche più rilevanti da affrontare in sede di colloquio d'esame e lo sviluppo di una riflessione autonoma. Si sono privilegiati gli aspetti generali ed essenziali dei periodi e delle tematiche affrontate, proponendo anche spunti tratti da documenti, in una prospettiva orientata principalmente alla preparazione del colloquio di esame. Le verifiche scritte si sono basate su commenti a brani storiografici e su sintetiche trattazioni di temi in base a domande aperte. Le valutazioni del secondo quadrimestre e quelle finali tengono conto inoltre delle relazioni orali e scritte svolte da ogni studente su una monografia storica.



CRITERI DI VALUTAZIONE

Per le valutazioni si è fatto riferimento allo schema approvato dal Collegio dei docenti, utilizzando l'intera scala decimale dei voti e misurando i risultati in relazione al livello di partenza e all'effettivo lavoro svolto in classe.

PROGRAMMA SVOLTO

Nella prima parte dell'anno si sono ripercorse in modo sintetico le linee essenziali della politica europea del secondo Ottocento. In relazione all'esame sono stati affrontati in modo più ampio i periodi e gli argomenti qui di seguito riportati.

PRINCIPALI TEMATICHE TRASVERSALI ALLE QUALI SI È FATTO RIFERIMENTO A PARTIRE DALLO STUDIO DEI SINGOLI PERIODI

- Stato, costituzione e partecipazione politica
- Guerra e società nell'epoca contemporanea
- Economia e società; le dinamiche del capitalismo
- Lo sviluppo delle ideologie politiche e sociali
- L'avvento della società di massa
- Movimenti sociali, partiti, sindacati
- Autoritarismo, liberalismo, democrazia e diritti
- Cultura, intellettuali, mezzi di informazione e propaganda
- Rivoluzione e riforma

PANORAMA IDEOLOGICO DEL NOVECENTO

Si sono forniti gli elementi di base per la conoscenza delle principali correnti ideologiche della contemporaneità, operando con schede lessicali e materiali elaborati dall'insegnante sulle seguenti tematiche: Liberalismo e liberismo; Democrazia; Socialismo; Cristianesimo sociale; Nazionalismo autoritario; Massa; Teoria delle élites; Comunismo; Anarchismo; Fascismo; Nazismo; Totalitarismo *(con riferimento anche a materiali e dispense fornite dall'insegnante)*

LA CRISI DELLA TRADIZIONE E LE ORIGINI DELLA SOCIETÀ CONTEMPORANEA

La grande depressione e la seconda rivoluzione industriale

- La riorganizzazione del sistema capitalistico: la grande depressione, la crisi agraria, l'emigrazione di massa; il capitalismo organizzato, le concentrazioni industriali e il ruolo dello Stato; sviluppo tecnologico e industriale e razionalizzazione produttiva



Trasformazioni politiche e sociali fra Ottocento e Novecento: verso la società di massa

- Trasformazioni del sistema politico e società di massa: l'estensione del suffragio; la questione femminile; lo sviluppo dei partiti di massa e dei sindacati; la legislazione sociale; i movimenti nazionalisti e razzisti; marxismo e revisionismo; la dottrina sociale della Chiesa

- *Lecture: ampi brani dall'enciclica "Rerum novarum"; 4d: Gustave Le Bon; 5: Ortega y Gasset; 12d: Rerum novarum; 16d: Mozzoni-Kuliscioff; 18: Rowbotham*

L'età dell'imperialismo

- Gli aspetti economici, politici e ideologici dell'imperialismo; l'espansione coloniale e la politica delle potenze europee; la spartizione dell'Africa e dell'Asia

LA TRANSIZIONE ITALIANA ALLA MODERNITÀ

L'Italia dal 1876 al 1914

- La Sinistra al governo; le riforme e il trasformismo; la politica estera; la politica economica e sviluppo industriale; il movimento operaio e il movimento cattolico
 - I governi Crispi: politica interna, riforme e politica estera; l'espansione coloniale; dal primo governo Giolitti alla crisi di fine secolo
 - Dinamiche politiche e riforme; questione sociale; sindacati e movimento operaio; nazionalismo e guerra di Libia; riforma elettorale; epilogo del sistema giolittiano
 - L'economia italiana fra sviluppo e arretratezza; Nord e Sud
- *Lecture: 21: E. Gentile; Discorso di Giolitti alla Camera (1901)*

LA GRANDE GUERRA

La prima guerra mondiale

- Le origini del conflitto; i caratteri della guerra moderna; storia politica ed economico-sociale della Grande guerra
 - L'Italia dalla neutralità all'intervento
 - Una guerra di massa: trincea, mobilitazione totale, fronte interno
 - Linee essenziali delle vicende belliche fino al 1918
 - I trattati di pace e il nuovo assetto europeo; la Società delle Nazioni
 - L'eredità della Grande guerra
- *Lecture: brani da S. Zweig, Il mondo di ieri; E. Lussu, Un anno sull'altipiano; E.M. Remarque, Niente di nuovo sul fronte occidentale; 31: Clark; 32: Leed; 37: Audoin-Rouzeau; 38d: Lussu; 39: Robson; 45d: Wilson*



LA TRASFORMAZIONE DELLE SOCIETÀ EUROPEE: L'ETÀ DEGLI ESTREMI

La rivoluzione russa e l'URSS fino agli anni Trenta

- L'Impero russo fra Ottocento e Novecento; la crisi del regime zarista e la rivoluzione di febbraio
- La rivoluzione d'ottobre; la guerra civile; l'economia: dal comunismo di guerra alla NEP
- La nascita dell'Unione Sovietica; lo stalinismo fino al 1939: collettivizzazione, industrializzazione, terrore
- Relazione su monografia di S. Mongili, *Stalin e l'Impero sovietico*
- *Lecture: 41d: Lenin; 64: Werth*

Il dopoguerra in Italia e l'avvento del fascismo. Il regime fascista

- La crisi del dopoguerra e del sistema liberale; la trasformazione del panorama politico; la nascita dei fasci di combattimento
- Il "biennio rosso", i governi Nitti e Giolitti
- Sviluppo e avvento al potere del fascismo; la politica del governo Mussolini dal 1922 al 1925
- La costruzione dello Stato autoritario; il regime fascista; la società italiana sotto il fascismo; propaganda e consenso; antisemitismo e leggi razziali; l'antifascismo
- La politica economica
- La politica estera; la conquista dell'Etiopia; verso la seconda guerra mondiale
- Relazione su monografia di M. Palla, *Mussolini e il fascismo*
- *Lecture: brani del discorso di Mussolini alla Camera (16 novembre 1922); voce "Fascismo" dell'Enciclopedia italiana: versione originale e nuova versione di Emilio Gentile; 52d: Tasca; 53: E. Gentile; 54d: Le leggi "fascistissime"*

Il nazismo

- Il crollo della Germania guglielmina; origini, sviluppo e crisi della Repubblica di Weimar
- Il nazismo dalla nascita all'avvento al potere
- Il regime nazista; l'economia e la società tedesche fino al 1939; la politica estera hitleriana; la persecuzione delle minoranze e la politica antisemita fino alla "soluzione finale"
- Relazione su monografia di R. Finzi, *L'antisemitismo: dal pregiudizio contro gli ebrei ai campi di sterminio*
- *Lecture: 83: Browning; 84d: Hoss*

LA NUOVA CRISI MONDIALE

La crisi del 1929 e il New Deal

- Gli Stati Uniti dagli anni Ruggenti alla crisi
- L'economia del primo dopoguerra; la grande crisi e le sue conseguenze internazionali
- Il New Deal di Roosevelt



Verso la seconda guerra mondiale

- Il riarmo nazista e la crisi degli equilibri europei
- La guerra civile spagnola (linee generali)
- Fra l'Asse Roma-Berlino e il patto Anti-Comintern
- La diffusione dei regimi autoritari in Europa
- La rottura degli equilibri internazionali: il mondo verso la guerra

La seconda guerra mondiale

- Caratteristiche generali del conflitto
- Linee essenziali degli eventi bellici dal 1939 al 1945
- Le operazioni mobili di massacro (relazione su monografia di C. Browning, *Uomini comuni*)
- Il "nuovo ordine"; Resistenza e collaborazionismo
- L'Italia nella guerra mondiale; il crollo del fascismo e i governi Badoglio e l'armistizio; la Repubblica di Salò; la Resistenza; le operazioni militari e la Liberazione; la guerra e la popolazione civile
- La conclusione del conflitto
- Relazione su monografia di J. Bourke, *La seconda guerra mondiale*
- *Lecture: 75: Bourke; 78: Schreiber; 96: Pavone*

Nell'ultima parte dell'anno scolastico si prevede di svolgere, in tutto o in parte, i seguenti argomenti:

UN MONDO BIPOLARE

La Guerra fredda e il nuovo ordine mondiale

- I problemi del dopoguerra e della ricostruzione; l'ONU; i trattati di pace
- Origini e sviluppi della guerra fredda; la questione tedesca
- L'URSS e la sovietizzazione dell'Europa orientale
- Gli esordi della Cina comunista; la guerra di Corea
- Il blocco sovietico e la destalinizzazione
- Relazione su monografie di M. Del Pero, *La guerra fredda*
- Relazione su monografia di R. Maiocchi, *L'età atomica*
- *Lecture: 98d Churchill; 99: Del Pero; 101d: Il Patto Atlantico*

NUOVI PROTAGONISTI SULLA SCENA GLOBALE

La decolonizzazione

- Linee generali del processo di decolonizzazione
- Il Medio Oriente, il conflitto israelo-palestinese (monografia di F. Masoulié)
- Relazione su monografia di R. Betts, *La decolonizzazione*



La questione femminile nel Novecento

- Linee e tematiche generali, dalle suffragette al femminismo degli anni Settanta (relazione su monografia di J. Véron, *Il posto delle donne*)

L'Italia dalla ricostruzione al centro-sinistra

- Un nuovo scenario politico
- Gli esordi della Repubblica italiana, la Costituzione
- Gli anni del centrismo
- La stagione del centro-sinistra
- Relazione su monografia di G. Crainz, *L'Italia repubblicana*

L'età dei diritti

- Relazione su monografia di M. Flores, *Storia dei diritti umani*

La nascita dell'Europa

- Dalle origini della Comunità europea all'attuale assetto dell'Unione Europea

La globalizzazione

Relazione su monografia di Z. Bauman, *Dentro la globalizzazione*

I fondamentalismi nel mondo contemporaneo

- Relazione su monografia di E. Pace e R. Guolo, *I fondamentalismi*



FILOSOFIA

DOCENTE: David Scaffei

PROFILO DELLA CLASSE

Si rinvia al profilo della classe tracciato in riferimento all'insegnamento di Storia.

CONOSCENZE, COMPETENZE e CAPACITÀ acquisite

- L'obiettivo formativo generale che ho tentato di perseguire nel corso del triennio è stato lo sviluppo di un'attitudine a porsi e ad affrontare problemi in termini razionali e di un'autonoma capacità critica verso il sapere e la realtà nel suo complesso: livello buono. Quanto ai livelli medi di conseguimento di obiettivi più specifici, essi possono definirsi come segue:
- conoscenza dei principali indirizzi e temi filosofici, intesi nella loro specificità, nel loro rapporto reciproco e nel contesto dello sviluppo storico della disciplina: livello buono;
- conoscenza del contesto storico e culturale e delle principali fasi di elaborazione del pensiero dei singoli autori studiati: livello buono;
- conoscenza del lessico di base della disciplina: livello buono.
- uso adeguato della terminologia di base e dei concetti fondamentali della disciplina filosofica: livello buono
- lettura e commento di significativi brani filosofici: livello buono;
- esposizione, con adeguate argomentazioni e procedure logiche, dei principali concetti ed argomenti affrontati nel percorso di studio: livello buono;
- riflessione e rielaborazione personale a partire dai contenuti appresi, con opportuni riferimenti a problematiche e discipline diverse: livello più che discreto.

METODOLOGIE E MATERIALI DIDATTICI UTILIZZATI

La trattazione degli argomenti, svolta mediante lezioni frontali, è stata strutturata in relazione all'acquisizione delle conoscenze, competenze e capacità riferite agli obiettivi sopra ricordati, sollecitando sempre gli studenti a privilegiare la riflessione personale rispetto a un approccio allo studio di tipo nozionistico. Ci si è concentrati sull'analisi dello sviluppo tematico e concettuale all'interno dell'opera di ogni autore, illustrando sinteticamente le principali opere nella loro specificità e nel loro rapporto con problematiche più ampie e suggerendo collegamenti con la realtà storico-politica.

La lettura, con essenziale commento, di rilevanti brani di opere filosofiche ha costituito di norma la struttura portante della spiegazione. Vari materiali sono stati proposti utilizzando lezioni



strutturate per la Lavagna Interattiva Multimediale. Il libro di testo (N. ABBAGNANO – G. FORNERO, *I nodi del pensiero*, Paravia, voll. 2 e 3.), integrato in alcuni casi da fotocopie tratte da altri testi e da dispense scritte dall'insegnante, nonché da voci di enciclopedie generali o speciali reperibili in rete ha costituito per gli studenti il punto di riferimento fondamentale per lo studio del programma.

TIPOLOGIA DI PROVE DI VERIFICA

Le verifiche orali, di tipo tradizionale, sono state in genere concordate in anticipo con gli studenti, per facilitare l'attività di studio e di ripasso e per consentire una valutazione su sezioni ampie del programma. Le verifiche scritte si sono basate sull'analisi e sul commento di brani filosofici e su brevi trattazioni di temi sulla base di domande aperte. Si sono privilegiati gli aspetti generali ed essenziali del pensiero dei singoli autori e delle tematiche trasversali affrontate, proponendo il commento di brani significativi, in una prospettiva orientata principalmente alla preparazione del colloquio di esame e allo sviluppo della riflessione autonoma.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Per le valutazioni si è fatto riferimento allo schema approvato dal Collegio dei docenti, utilizzando l'intera scala decimale dei voti e misurando i risultati in relazione al livello di partenza e all'effettivo lavoro svolto in classe.

PROGRAMMA SVOLTO

PRINCIPALI TEMATICHE TRASVERSALI ALLE QUALI SI È FATTO RIFERIMENTO A PARTIRE DALLO STUDIO DEI SINGOLI AUTORI E PERIODI

- Il soggetto, la dimensione esistenziale, il mondo
- La teoria della conoscenza: forme a priori ed esperienza
- Finitezza e assoluto
- Etica e politica
- La filosofia della natura
- L'arte e l'esperienza estetica
- La dimensione religiosa dell'esistenza
- Storia e destino della metafisica
- L'interpretazione filosofica del divenire storico
- Filosofia e fondamenti scientifici del sapere; la metodologia della scienza
- La struttura dialettica dell'essere
- La funzione dell'intellettuale: critica e trasformazione della realtà



LA FILOSOFIA CRITICA

KANT

- Completamento della trattazione della filosofia di Kant e bilancio finale sul criticismo funzionale allo studio della filosofia ottocentesca

ASPETTI FILOSOFICI DELLA CULTURA ROMANTICA

Linee generali; Assoluto, arte, natura, religione

L'IDEALISMO TEDESCO

FICHTE

- I principi della dottrina della scienza; la dialettica; idealismo e dogmatismo
- La dottrina morale

Lecture: *testi forniti in formato elettronico dall'insegnante*

SCHELLING

- La fase fichtiana e la filosofia dell'io
- La filosofia della natura o fisica speculativa
- L'idealismo trascendentale
- La filosofia dell'arte

Lecture: *testi forniti in formato elettronico dall'insegnante*

HEGEL

- Gli scritti giovanili
- I fondamenti del sistema; la dialettica
- La *Fenomenologia dello spirito*: coscienza, autocoscienza, ragione
- La logica (linee generali)
- La filosofia della natura
- La filosofia dello spirito: spirito soggettivo, spirito oggettivo, spirito assoluto (arte, religione, filosofia); la filosofia della storia

Lecture: *testi forniti in formato elettronico dall'insegnante*

LE REAZIONI ALL'HEGELISMO

SCHOPENHAUER

- Il mondo come rappresentazione; soggetto e mondo
- Il mondo come volontà; caratteri e manifestazioni della volontà
- La condizione umana, il pessimismo
- Le tappe della liberazione dalla volontà: arte, morale, ascesi; il nulla



Lecture: *testi forniti in formato elettronico dall'insegnante; testi t1, t2, t3*

KIERKEGAARD

- L'esistenza e il singolo; la critica all'hegelismo
- Gli stadi dell'esistenza: vita estetica, vita etica
- Le strutture costitutive dell'esistenza: peccato, angoscia, disperazione
- La scelta religiosa e la fede; il cristianesimo come paradosso e scandalo

Lecture: *testi forniti in formato elettronico dall'insegnante; testo t2*

DALL'HEGELISMO AL MARXISMO

LA SINISTRA HEGELIANA: FEUERBACH

- Cenni sulla Destra e la Sinistra hegeliane
- Feuerbach: la religione come alienazione; la filosofia come antropologia; l'umanesimo

- *Lecture: testo t1*

MARX e ENGELS

- Gli scritti giovanili; la critica della filosofia hegeliana del diritto
- Dalla democrazia alla rivoluzione proletaria
- I *Manoscritti economico-filosofici*: lavoro, alienazione ed emancipazione
- La concezione materialistica della storia
- Il *Manifesto del partito comunista*
- *Il Capitale* e l'analisi dell'economia capitalistica; merce, lavoro, valore
- *Lecture: testi forniti in formato elettronico dall'insegnante; testi t1, t2, t3*

POSITIVISMO E SCIENZE NATURALI

COMTE E IL POSITIVISMO

- Caratteri generali del positivismo filosofico
- La teoria dei tre stadi e la classificazione delle scienze
- La sociologia

DARWIN

- L'evoluzionismo prima di Darwin (cenni)
- La teoria delle origini delle specie
- Le origini dell'uomo

Lecture: *testi forniti in formato elettronico dall'insegnante*

SPENCER E IL POSITIVISMO EVOLUZIONISTICO (cenni)



UNA FILOSOFIA DELLA CRISI

NIETZSCHE

- L'interpretazione del mondo greco; apollineo e dionisiaco; la decadenza della cultura occidentale
- La storia e la vita
- Il periodo «illuministico» e la chimica della morale
- La «morte di Dio» e la fine delle illusioni metafisiche
- *Così parlò Zarathustra*: superuomo, volontà di potenza, eterno ritorno
- Il nichilismo; il prospettivismo; la decostruzione del soggetto
- *Lecture: testi forniti in formato elettronico dall'insegnante; testi t1, t2*

LA NASCITA DELLA PSICOANALISI

FREUD

- Dagli studi sull'isteria alla psicoanalisi
- L'interpretazione dei sogni e la psicopatologia della vita quotidiana
- La teoria della sessualità e il complesso edipico
- Principio di piacere e pulsione di morte; dinamiche e struttura della psiche; Es, io e super-io
- Psicoanalisi e civiltà (con riferimenti a: *Totem e Tabù*; *L'avvenire di un'illusione*; individuo e massa; *Il disagio nella civiltà*)
- *Lecture: testi forniti in formato elettronico dall'insegnante; testi t1, t2*

LO STATUTO DELLE SCIENZE STORICO-SOCIALI E LA TEORIA CRITICA

WEBER

- Il metodo delle scienze storico-sociali; oggettività e valutatività
- La teoria del «tipo ideale»
- L'agire sociale; conflitto dei valori, disincanto e razionalizzazione capitalistica

Nell'ultima parte dell'anno scolastico si cercherà di affrontare, in tutto o in parte, le seguenti tematiche:

LA SCUOLA DI FRANCOFORTE

- La teoria critica e l'analisi del mondo contemporaneo
- Adorno: la dialettica negativa; la critica dell'industria culturale
- Horkheimer: dialettica dell'illuminismo ed eclisse della ragione
- Marcuse: *Eros e civiltà*; *L'uomo a una dimensione*

ASPETTI DELL'ESISTENZIALISMO NOVECENTESCO



- Caratteri generali e principali tendenze

LA RIFLESSIONE SULLA SCIENZA

- Il **neopositivismo**: caratteri generali il principio di verifica
- **Popper**: il principio di falsificabilità; la concezione del metodo scientifico; la critica al marxismo e alla psicoanalisi



MATEMATICA

DOCENTE: Prof. Maurizio Saroldi

PROFILO DELLA CLASSE

La classe ha mostrato, mediamente, una preparazione di base adeguata e, a parte poche eccezioni, l'impegno è risultato costante. Alcuni studenti si sono dimostrati più attivi e partecipativi al dialogo educativo, altri di meno, in alcuni casi non per mancanza di volontà e impegno ma certamente per timidezza personale. Il comportamento è sempre stato corretto, sia nel rapporto tra compagni che tra studenti e docente, il clima in classe positivo e il livello di socializzazione buono. L'impegno, sia nel lavoro in classe che in quello a casa, è stato, per quasi tutta la classe, costante, modesto solo per alcuni studenti.

Alcuni hanno dimostrato di avere buone capacità di rielaborazione personale, altri si sono limitati a un apprendimento più superficiale, limitandosi ad imparare meccanicamente le tecniche di risoluzione dei vari esercizi proposti. Solo per pochi alunni, al 15 maggio, non sono stati del tutto raggiunti gli obiettivi minimi previsti.

CONOSCENZE acquisite

La classe ha acquisito, secondo diverse fasce di livello, conoscenze relativamente a:

- concetto di funzione;
- concetto di limite;
- concetto di funzione continua;
- concetto di derivata;
- connessioni fra la derivata di una funzione e sue caratteristiche grafiche;
- concetto di integrale definito e indefinito;
- connessioni tra integrale definito, calcolo di aree e volumi di figure geometriche.

COMPETENZE acquisite

La classe, secondo diverse fasce di livello, è in grado di:

- utilizzare le competenze acquisite per affrontare situazioni problematiche sia nell'ambito della matematica che delle applicazioni della stessa a semplici problemi di realtà;
- organizzare in modo logico i contenuti e a valutare i risultati ottenuti;
- ragionare in modo induttivo e deduttivo;
- comprendere ed utilizzare consapevolmente il linguaggio specifico.



CAPACITÀ acquisite

La classe, secondo diverse fasce di livello, è in grado di:

- dedurre le proprietà di una funzione dal suo grafico cartesiano;
- operare nell'algebra dei limiti;
- operare nell'algebra delle derivate;
- costruire il grafico di funzioni, principalmente razionali intere e fratte, a partire dalla loro espressione analitica;
- utilizzare le derivate nel loro significato fisico (velocità e accelerazione) e per la risoluzione di problemi di massimo e minimo;
- Risolvere integrali indefiniti e calcolare il valore di integrali definiti;
- Applicare il calcolo integrale per la determinazione di aree e volumi e per risolvere semplici problemi legati alla realtà e alla fisica.

METODOLOGIE DIDATTICHE

Nel corso dell'a.s. sono state utilizzate strategie di insegnamento/apprendimento adeguate ai contenuti e agli obiettivi. L'approccio alla didattica è sempre stato interattivo (scoperta guidata). Per aiutare gli studenti ad entrare in sintonia con i contenuti della disciplina si è sempre cercato di far avvicinare gli studenti ai nuovi argomenti proposti in modo intuitivo, aiutandosi con numerosi esempi; ogni concetto è stato, quando possibile, formalizzato in modo rigoroso.

Il recupero è stato effettuato essenzialmente in itinere, nella settimana di pausa didattica ad inizio secondo quadrimestre e sfruttando l'ora aggiuntiva di matematica, effettuata a settimane alterne, introdotta per la classe nell'ambito dell'ampliamento dell'offerta formativa prevista dall'istituto.

MATERIALI DIDATTICI UTILIZZATI

Volume "Appunti di Matematica per l'indirizzo umanistico - Progetto Matematica in Rete".

TIPOLOGIA DI PROVE DI VERIFICA

Prova scritta tradizionale basata essenzialmente sullo svolgimento di esercizi; verifica orale tradizionale con domande teoriche e svolgimento di esercizi.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Nell'attribuzione dei voti si è fatto riferimento alla griglia di valutazione presente nel PTOF. Nella valutazione delle prove scritte si è tenuto conto del livello di acquisizione dei contenuti del compito, di elaborazione delle conoscenze, di abilità di calcolo, di capacità logico-deduttive, di



proprietà di linguaggio. Per quanto riguarda le verifiche orali, durante l'interrogazione è stato essenzialmente richiesto agli alunni di dimostrare le loro capacità nella risoluzione di esercizi e di aver compreso la parte teorica alla base dell'argomento trattato e il senso dei formalismi matematici utilizzati, nonché di dimostrare capacità di rielaborazione dei contenuti.

PROGRAMMA SVOLTO

Funzioni

Definizione di funzione, dominio, codominio, grafico di una funzione, funzioni iniettive e suriettive. Determinazione di domini, grafici deducibili.

Limiti

Concetto intuitivo di limite, forme determinate e indeterminate, limite della somma, prodotto quoziente (senza dimostrazioni), risoluzione di forme indeterminate (casi $\infty - \infty$, ∞/∞ , $0/0$), asintoti. Il numero di Nepero.

Funzioni continue

Definizione funzione continua, teoremi sulle funzioni continue: somma, prodotto, quoziente di funzioni continue, Weirstrass, valori intermedi, esistenza zeri (solo enunciati e significato geometrico), punti di discontinuità.

Derivate

Definizione di funzione derivabile, significato geometrico, retta tangente al grafico di una funzione in un punto assegnato, regole di derivazione, derivate successive, significato fisico della derivata (velocità e accelerazione), teoremi sulle funzioni derivabili (Fermat, Lagrange e conseguenze, Hopital, senza dimostrazioni), punti di non derivabilità.

Studio di funzione

Definizione di funzione crescente, decrescente, punti di massimo e minimo. Determinazione di intervalli di crescita, decrescenza, massimi e minimi. Definizione di funzione concava e convessa, punti di flesso, legame con la derivata seconda. Problemi di massimo e minimo.

Integrali

Definizione di primitiva e proprietà. Definizione di integrale indefinito e regole di integrazione: integrali immediati e di funzioni composte. Definizione di integrale definito e teorema fondamentale del calcolo integrale (senza dimostrazione), calcolo di semplici aree e volumi, applicazioni degli integrali definiti alla fisica (legge oraria, velocità, lavoro di una forza).



FISICA

DOCENTE: Prof. Stefano Pucci

PROFILO DELLA CLASSE

Ho seguito la classe per tutto il triennio. Nonostante la classe abbia mostrato un buon impegno nello svolgere le attività assegnate, la partecipazione alle lezioni è stata caratterizzata da un atteggiamento non sempre vivace ed attivo ed una scarsa motivazione. Dal punto di vista del profitto la classe appare abbastanza eterogenea con discrete differenze nei livelli di comprensione e ragionamento; una buona metà della classe mostra ancora una scarsa capacità di applicare i metodi caratteristici della disciplina stessa e più in generale del metodo scientifico.

CONOSCENZE acquisite

A causa di questi tre anni di emergenza sanitaria e della derivante discontinuità nelle attività scolastiche in presenza le conoscenze acquisite dalla classe risultano spesso frammentate nei vari argomenti trattati ed il livello generale risulta sufficiente. Un piccolo gruppo di studenti si è contraddistinto per l'ottimo livello di conoscenze raggiunto.

COMPETENZE acquisite

La classe ha raggiunto in modo sufficiente, almeno per la maggior parte degli studenti, gli obiettivi previsti. Lo svolgimento della maggior parte delle lezioni in modalità mista con alcuni studenti a distanza ha ridotto il numero di esperienze in laboratorio, che comunque, quando svolte hanno consentito almeno in parte il raggiungimento delle competenze laboratoriali.

CAPACITÀ acquisite

Un buon numero di studenti ha acquisito le capacità di sintesi, di rielaborazione corretta e di senso critico tipiche della disciplina. I rimanenti studenti hanno raggiunto solo parzialmente queste capacità pur essendo in grado di interpretare correttamente il testo.

METODOLOGIE DIDATTICHE

Nel programma seguito è stata attribuita pari importanza alla comprensione teorica della disciplina e alla sua componente applicativa. Nei periodi di didattica a distanza la componente teorica è stata predominante.

Infine, quando possibile, sono stati effettuati esperimenti di laboratorio, sia di tipo qualitativo che quantitativo.



MATERIALI DIDATTICI UTILIZZATI

E' stato utilizzato il libro di testo U. Amaldi "Le traiettorie della fisica.azzurro", Zanichelli Editrice. In aggiunta è stato utilizzato il software didattico Geogebra e molte strumentazioni tipiche del laboratorio di fisica.

TIPOLOGIA DI PROVE DI VERIFICA

La valutazione è stata effettuata mediante verifiche orali e verifiche scritte, effettuate unicamente in presenza, volte alla valutazione della capacità di risolvere esercizi e situazioni problematiche. Anche le relazioni delle esperienze in laboratorio sono state oggetto di valutazione.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Per la valutazione si è tenuto conto dei criteri esposti nelle indicazioni di Dipartimento e nel PTOF.

PROGRAMMA SVOLTO

LE CARICHE ELETTRICHE

L'elettrizzazione per strofinio, per contatto e per induzione, i conduttori e gli isolanti, la carica elettrica, la legge di Coulomb.

IL CAMPO ELETTRICO

Il concetto di campo, il vettore campo elettrico, il campo elettrico di una carica puntiforme, le linee del campo elettrico, il flusso del campo elettrico ed il teorema di Gauss.

IL POTENZIALE ELETTRICO

Il potenziale elettrico e la differenza di potenziale, la circuitazione del campo elettrico, i fenomeni di elettrostatica, il condensatore, il moto di una carica in un campo elettrico uniforme.

LA CORRENTE ELETTRICA

L'intensità della corrente elettrica, i generatori di tensione ed i circuiti elettrici, le leggi di Ohm, resistori in serie e parallelo, lo studio dei circuiti elettrici, condensatori in serie e parallelo, le leggi di Kirchhoff, l'effetto Joule

IL CAMPO MAGNETICO

La forza magnetica e le linee del campo magnetico, forza tra magneti e correnti, forze tra correnti, intensità del campo magnetico, forza magnetica su un filo percorso da corrente, il campo magnetico di un filo percorso da corrente, il campo magnetico di una spira e di un solenoide, la forza di Lorentz,



il moto di una carica in un campo magnetico, il flusso del campo magnetico, la circuitazione del campo magnetico.

L'INDUZIONE ELETTROMAGNETICA

La corrente indotta, la legge di Faraday-Neumann, la legge di Lenz, l'alternatore.

LE ONDE ELETTROMAGNETICHE

Le equazioni di Maxwell, le onde elettromagnetiche, lo spettro elettromagnetico.



SCIENZE NATURALI

DOCENTE Prof. Esmeralda Bizzarri

PROFILO DELLA CLASSE

La classe è seguita dall'insegnante da metà del secondo anno di liceo. Gli alunni hanno sempre mostrato un comportamento corretto e rispettoso nei confronti dell'insegnante e dell'organizzazione didattica, accogliendo sempre ogni impostazione proposta. Nonostante le iniziali difficoltà incontrate nello studio della materia, dovute in parte anche ad un programma da recuperare, gli studenti hanno mostrato generalmente un impegno costante che li ha portati, nel tempo, ad un sensibile miglioramento. Il dialogo educativo-didattico è stato negli anni modesto ma si rileva nella classe quinta una certa maturazione che ha portato il gruppo a crescere anche in questo aspetto. La maggioranza degli alunni ha acquisito buone capacità di studio autonomo, alcuni presentano difficoltà nella rielaborazione delle conoscenze con un elemento che mostra anche difficoltà nell'acquisizione degli obiettivi minimi della materia. Lo svolgimento del programma è stato abbastanza regolare anche se ha subito numerosi adattamenti ed interruzioni, dovuti rispettivamente alla situazione sanitaria in corso e ad attività di approfondimento o formazione che hanno ridotto il numero delle ore effettivamente svolte. Nel corso dell'anno scolastico gli allievi, in modo autonomo, hanno realizzato approfondimenti su varie tematiche scientifiche, riportando mediamente risultati buoni, eccellenti in un paio di casi.

CONOSCENZE acquisite

Quasi la totalità della classe possiede conoscenze soddisfacenti; un paio di elementi padroneggiano la materia in modo pieno e completo, la maggioranza ha conquistato con l'impegno risultati discreti o buoni, mentre permane la presenza di pochi alunni che, per inadeguato impegno e applicazione, non possiedono conoscenze sufficienti sul programma svolto o su parti di esso con carenze più evidenti nelle parti di biochimica, che richiedono specifiche conoscenze e competenze pregresse.

COMPETENZE acquisite

Buona parte della classe ha senz'altro compiuto un percorso di maturazione culturale, giungendo a risultati discreti, ottimi per alcuni, ottenuti grazie ad un impegno costante. Un circoscritto numero di alunni, avendo finalizzato il proprio lavoro all'acquisizione di una preparazione di tipo mnemonica cumulativa, non sempre ha potenziato le competenze necessarie ad una comprensione approfondita e personalizzata degli argomenti trattati. Mediamente la classe sa contestualizzare le varie tematiche affrontate, operare confronti, argomentare le proprie affermazioni in modo adeguato.



CAPACITÀ acquisite

Gli studenti, con livelli eterogenei, sanno presentare e descrivere i nuclei fondanti della disciplina, trattare una sintesi delle tematiche affrontate, mostrando maggiori abilità nella microbiologia e nelle biotecnologie. Nello specifico sanno rappresentare e spiegare le strutture chimiche e le funzioni delle principali biomolecole, correlandole con il metabolismo cellulare. Sanno inoltre descrivere, analizzare e correlare le varie vie metaboliche, mettendo al centro i processi della respirazione cellulare e della fotosintesi clorofilliana, quali due facce della stessa medaglia. Da sottolineare che tutti hanno acquisito la capacità di consegnare in modo puntuale e preciso i lavori loro assegnati.

METODOLOGIE DIDATTICHE

Per quanto riguarda le metodologie didattiche si fa un distinguo tra didattica in presenza e didattica digitale integrata (DDI). Nello specifico, durante la didattica in presenza, le lezioni sono state a carattere frontale e dialogato e si sono svolte sempre con l'ausilio di presentazioni Power Point, video e software reperiti in rete, e materiale multimediale in generale. Durante lo studio della biochimica sono stati utilizzati anche modelli molecolari tridimensionali. In DDI ci si è avvalsi del pacchetto GSuite, utilizzando applicazioni quali Classroom per condividere materiale, assegnare lavori strutturati e consegnare relazioni; Meet per effettuare videolezioni in modalità sincrona, sempre con il supporto di Power Point e materiale multimediale.

In tutti i casi si è cercato di stimolare gli studenti al confronto, soprattutto sulle questioni di rilevante attualità, partendo da casi noti o notizie del giorno. Si è poi sempre dedicato ampio spazio ai chiarimenti di dubbi e riflessioni aperte.

MATERIALI DIDATTICI UTILIZZATI

Gli argomenti sono stati trattati sempre col supporto di presentazioni, video e materiale multimediale reperiti in rete, condividendo tutto alla LIM. Durante la DDI ci si è avvalsi del pacchetto Gsuite, fornito dall'Istituto.

Il libro in adozione, utilizzato dagli studenti, è:

Sadava et al- Chimica organica, Biochimica e biotecnologie- Zanichelli.

TIPOLOGIA DI PROVE DI VERIFICA

Le tipologie di verifica adottate, al fine di accertare i risultati ottenuti da ogni alunno e di valutare l'efficacia e la validità dell'azione didattica, sono state di varia natura: elaborati scritti, test strutturati, presentazioni multimediali autonomamente prodotte e colloqui individuali. Nelle prove scritte sono state proposte domande a risposta aperta e, in rari casi, domande a risposta chiusa. Il colloquio individuale, in vari tempi, ha permesso l'accertamento di tutti i livelli di apprendimento. Tutte le prove di verifica sono state svolte in modalità di didattica in presenza.



Sono state eseguite anche verifiche formative, creando occasioni di confronto diretto con gli alunni attraverso domande mirate.

CRITERI DI VALUTAZIONE

L'attribuzione dei punteggi e dei voti, nelle singole prove, si sono basati sui seguenti parametri: conoscenza, comprensione dei contenuti, pertinenza delle risposte, uso del linguaggio specifico, capacità di sintesi e rielaborazione. La valutazione finale terrà conto non solo delle varie prove e quindi delle conoscenze, competenze e abilità acquisite, ma anche dell'impegno, dell'assiduità della frequenza e di ogni miglioramento rispetto alla situazione iniziale. Si terrà conto anche della puntualità nella consegna dei lavori, partecipazione alle lezioni e videolezioni e ogni sforzo effettuato da parte degli alunni per effettuare una proficua attività didattica. La valutazione finale degli studenti terrà conto degli elementi valutativi raccolti durante l'intero percorso.

PROGRAMMA SVOLTO

BIOCHIMICA

Le biomolecole: funzioni e struttura e classificazione

- Classificazione delle biomolecole
- I carboidrati: funzioni e struttura. Classificazione. Il gruppo carbonilico e la distinzione in aldosi e chetosi. Esosi e pentosi di interesse biologico. Forme lineari e cicliche. La ciclizzazione del D-glucosio e formazione dell'emiacetale ciclico, anomeri α e β , struttura dei disaccaridi e dei polisaccaridi. Legame glicosidico. Polisaccaridi del glucosio.
- I lipidi: classificazione; struttura e funzione di trigliceridi e fosfolipidi. Colesterolo e molecole derivate.
- Le proteine e gli enzimi: aspetti generali, struttura e classificazione degli amminoacidi. Legame peptidico. Livelli di organizzazione strutturale. Catalisi enzimatica, regolazione attraverso inibitori. Differenza tra inibizione irreversibile e reversibile competitiva e non competitiva. Fattori che influenzano la funzionalità di un enzima
- Le vitamine
- I nucleotidi e gli acidi nucleici: struttura e funzioni di nucleotidi energetici e informativi, struttura e funzioni delle molecole di DNA e RNA. Flusso dell'informazione genetica dal DNA alle proteine: duplicazione del DNA, trascrizione e traduzione. Il codice genetico.

Il metabolismo energetico:

- La glicolisi: bilancio energetico netto, reazioni della fase endoergonica e della fase esoergonica. Destino del piruvato in condizioni anaerobiche e aerobiche. Le fermentazioni alcolica e lattica. La decarbossilazione ossidativa del piruvato.



- La respirazione cellulare: ciclo di Krebs e fosforilazione ossidativa. Bilancio energetico della respirazione cellulare.
- La fotosintesi clorofilliana come processo anabolico. Organismi fotoautotrofi, pigmenti fotosintetici. Reazioni della fase luminosa. Ciclo di Calvin. Metabolismo di piante C3, C4 e CAM.

Le vie metaboliche:

- Le relazioni tra le vie metaboliche: la rete metabolica
- Il metabolismo glucidico e la sua regolazione ormonale; il diabete. Gluconeogenesi, glicogenolisi e glicogenosintesi.
- Il metabolismo lipidico e il trasporto dei lipidi; l'ipercolesterolemia
- Il metabolismo dei trigliceridi: β -ossidazione degli acidi grassi e corpi chetonici
- Il metabolismo dei composti azotati: metabolismo degli amminoacidi. Catabolismo degli amminoacidi. Ciclo dell'urea. Metabolismo di purine e pirimidine. La gotta.

GENOMICA E BIOTECNOLOGIE

La genetica dei microrganismi:

- Struttura, caratteristiche e riproduzione dei virus: virus al confine con la vita, ciclo litico e lisogeno nel batteriofago, virus animali a DNA, virus animali a RNA: virus dell'influenza umana e virus dell'immunodeficienza umana (HIV). I retrovirus. Esempi di virus noti: SARS-CoV2, HPV ed EBV.
- Struttura e riproduzione dei batteri: scissione binaria. Trasferimento genico orizzontale: trasformazione, coniugazione e trasduzione. Antibiogramma. Caratteristiche e funzioni dei plasmidi.

Ingegneria genetica e tecnologia del DNA ricombinante:

Gli enzimi di restrizione e il DNA ricombinante

L'elettroforesi su gel di frammenti di DNA

*La PCR

*Il clonaggio genico e il clonaggio di organismi

*Il progetto genoma umano e i suoi risultati

*Editing del DNA: sistema CRISPR/Cas9

*Le applicazioni delle biotecnologie

Epigenoma e regolazione dell'espressione genica negli eucarioti



- Controllo pre-trascrizionale, trascrizionale, post-trascrizionale, traduzionale e post-traduzionale. Epigenetica ed epigenoma: caratteristiche ed esempi.

* ARGOMENTI CHE SI PREVEDE DI SVOLGERE DAL MOMENTO DELLA REDAZIONE FINO ALLA FINE DELL'ANNO

ATTIVITA' DI APPROFONDIMENTO

La classe ha partecipato alle seguenti attività:

- conferenza "**Possono gli alimenti modificare il nostro genoma? La parola all'epigenetica!**", prof.ssa Pucci- Università di Pisa;
- partecipazione alla conferenza "**Alla scoperta delle piante carnivore**" (prof. Saroldi- Editor AIPC- *Associazione Italiana Piante Carnivore*)
- conferenza "**Sostenibilità e transizione energetica Giusta**", dott. Viglianisi- responsabile ENI;
- produzione di **elaborati** personali su approfondimenti di argomenti **tratti da riviste scientifiche.**



STORIA DELL'ARTE

DOCENTE: Prof. ssa Tiziana Senesi

PROFILO DELLA CLASSE

La classe, per l'intero corso di studi, si è dimostrata corretta nel comportamento ed impegnata nello studio, capace di autodisciplinarsi nelle diverse occasioni affrontate, adattandosi ai mutati contesti di apprendimento. Il rapporto con la docente è stato sempre proficuo e costruttivo. La maggior parte degli studenti ha seguito con attenzione e interesse la disciplina, disponibile all'ascolto e al dialogo educativo, con alcune differenze nella partecipazione attiva alle lezioni dettate dal temperamento e dalle inclinazioni personali di ciascuno.

Nel corso di questo ultimo anno, nonostante le difficoltà causate dal perdurare dell'emergenza sanitaria, gli allievi hanno dimostrato maturità nell'affrontare lo studio, serietà e costanza nel lavoro, in alcuni casi capacità nella rielaborazione personale degli argomenti e nello svolgimento di collegamenti interdisciplinari. Alla luce di quanto detto, il profitto della classe si è assestato su un livello buono per la maggior parte degli allievi, in alcuni casi eccellente, grazie ad uno studio regolare e continuo, ben organizzato e critico. Solo in pochi casi il profitto si è assestato sulla sufficienza.

CONOSCENZE acquisite

- Conoscenza delle principali personalità artistiche, delle opere d'arte e dei movimenti artistici dal periodo Neoclassico alla prima metà del Novecento.
- Conoscenza della terminologia specifica della disciplina.
- Conoscenza delle tecniche artistiche, dei materiali e dei procedimenti creativi propri dell'arte moderna e contemporanea.

COMPETENZE acquisite

- Affinamento della capacità di osservazione e della capacità di descrizione ed analisi delle opere affrontate, relativamente ai valori simbolici, formali e tecnici.
- Capacità di effettuare confronti e collegamenti con opere appartenenti a periodi ed ambiti culturali diversi, evidenziandone affinità e differenze.
- Capacità di contestualizzazione delle opere esaminate, riconducendole alla loro cornice storica, filosofica e culturale di appartenenza.



CAPACITÀ acquisite

- Sviluppo di un'autonomia critica e di una sensibilità estetica personale.
- Sviluppo della consapevolezza del valore dell'opera d'arte come documento storico e culturale insostituibile, indispensabile per la conoscenza del passato e la reale comprensione del mondo attuale.
- Consapevolezza dell'importanza del patrimonio artistico e delle problematiche relative al restauro e della conservazione dello stesso.

METODOLOGIE DIDATTICHE

Ogni argomento è stato trattato attraverso lezioni frontali in cui si è sollecitata la partecipazione attiva degli studenti alla lettura delle opere, incoraggiando la formulazione di pensieri personali. E' stata utilizzata la LIM per mostrare le immagini delle opere trattate, lo studio monografico degli artisti, quando possibile, è stato supportato dalla visione di documentari, interviste, film manifesto delle avanguardie storiche europee.

Oltre alle tradizionali lezioni frontali, sono state svolte lezioni in cui l'insegnante ha fornito agli alunni materiale di studio, in seguito approfondito a casa dagli studenti attraverso ulteriori ricerche, i cui esiti sono stati esposti alla classe. Questo tipo di approccio è stato adottato per argomenti nuovi nell'affrontare i quali gli studenti si sono confrontati con le loro capacità di trattare un argomento in modo completo ma anche facilmente comprensibile per i compagni. Sono stati svolti lavori di approfondimento su singole opere o artisti con la metodologia del *cooperative learning*.

Nel corso dell'anno scolastico sono state effettuate anche alcune lezioni pratiche, finalizzate alla conoscenza delle tecniche artistiche, che gli studenti hanno sperimentato realizzando un piccolo lavoro pittorico.

MATERIALI DIDATTICI UTILIZZATI

E' stata utilizzata la LIM per cercare sul web le immagini trattate e mostrarle alla classe. Eventuale materiale utilizzato durante le lezioni, non presente nel testo, è stato fornito agli studenti in formato digitale o cartaceo.

Visione di film, documentari e interviste sugli argomenti trattati.

Libro di testo: G.Nifosì, *L'Arte allo specchio - Vol. 3 Dal Neoclassicismo a oggi*, Editori Laterza.

TIPOLOGIA DI PROVE DI VERIFICA

Si sono privilegiate verifiche orali, oltre a verifiche scritte in forma di questionari strutturati o semistrutturati. Durante l'anno scolastico sono stati assegnati esercizi di analisi, confronto,



attribuzione, completamento, approfondimento, i cui risultati hanno contribuito alla valutazione finale degli allievi.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Alla valutazione finale, oltre ai criteri adottati a livello dipartimentale ed indicati nel PTOF, hanno concorso anche la partecipazione al dialogo educativo, l'interesse e l'impegno mostrati nel corso dell'anno scolastico, nonché i progressi compiuti rispetto ai livelli di partenza.

PROGRAMMA SVOLTO

Il Neoclassicismo:

- Winckelmann e il "cenacolo" di Villa Albani

Antonio Canova (1757-1822)

- Dedalo e Icaro
- Teseo sul Minotauro
- Amore e Psiche
- Paolina Borghese come Venere vincitrice
- Monumento funebre a Maria Cristina d'Austria

Jacques-Luis David (1748-1825)

- Le Sabine
- Il giuramento degli Orazi
- La morte di Marat
- Bonaparte al Gran San Bernardo

Jean-Auguste-Donique Ingres (1780-1867)

- La bagnante di Valpinçon
- La grande odalisca
- Il bagno turco

Il Romanticismo

Caspar David Friedrich (1774-1840)

- Abbazia nel querceto
- Il monaco in riva al mare
- Viandante sul mare di nebbia
- Il naufragio della Speranza
- Paesaggio invernale

John Constable (1776-1837)

- Studio di nuvole
- Il mulino di Flatford
- La cattedrale di Salisbury vista dai giardini del vescovo

Joseph Mallord William Turner (1775-1851)



- Bufera di neve: Annibale e il suo esercito
- L'incendio alle Camere dei Lord e dei Comuni
- Pioggia, vapore, velocità

Théodore Géricault (1791-1824)

- La zattera della Medusa
- Ritratti di alienati

Eugène Delacroix (1798-1863)

- La Libertà che guida il popolo

Francisco Goya (1746-1828)

- Il sogno della ragione genera mostri
- Saturno
- 3 Maggio 1808

Francesco Hayez (1791-1882)

- I vespri siciliani
- Il bacio

La Scuola di Barbizonne

Camille Corot (1796-1875)

- Cattedrale di Chartres

Il Realismo

Gustav Courbet (1819-1877)

- Gli spaccapietre
- Funerale a Ornans
- L'atelier del pittore
- Fanciulle sulla riva della Senna
- Le bagnanti
- L'onda

J-F. Millet (1814-1875)

- L'Angelus
- Spigolatrici

I Macchiaioli

Giovanni Fattori (1825-1908)

- Campo italiano dopo la battaglia di Magenta
- La rotonda di Palmieri
- In vedetta
- Bovi al carro
- La libeccciata

Silvestro Lega (1826-1895)



- Il canto dello stornello
- La visita
- Il pergolato

L'invenzione della fotografia ed i suoi effetti sulle arti figurative

Influenza dell'arte giapponese sugli impressionisti e sui postimpressionisti

L'Impressionismo

Eduard Manet (1832-1883)

- Colazione sull'erba
- Olympia
- La ferrovia
- Il bar delle Folies Bergère

Claude Monet (1840-1926)

- Impressione, sole nascente
- Gare Saint-Lazare
- La Grenouillère
- La Cattedrale di Rouen
- Lo stagno delle ninfee

Edgar Degas (1834-1917)

- La lezione di danza
- La famiglia Bellelli
- L'assenzio
- La tinozza

Pierre-Auguste Renoir (1841-1919)

- Ritratto di Madame Charpentier
- Moulin de la Galette
- Colazione dei canottieri

Il Postimpressionismo

Paul Cézanne (1839-1906)

- La casa dell'impiccato a Auvers-sur-Oise
- L'Estaque
- Nudo sdraiato con pere
- I giocatori di carte
- Tavolo da cucina
- Natura morta con mele
- Grandi bagnanti
- Mont Sainte-Victoire

Georges Seurat (1859-1891)

- Bagno ad Asnières



- Un dimanche après-midi à l'Île de la Grande Jatte

Vincent Van Gogh (1853-1890)

- I mangiatori di patate
- Autoritratto con cappello di feltro grigio
- La casa gialla
- Caffè di notte
- La camera di Vincent ad Arles
- Notte stellata
- Campo di grano con volo di corvi

Paul Gauguin (1848-1903)

- Interno della casa dell'artista in rue Carcel
- Il Cristo giallo
- Visione dopo il sermone
- La belle Angèle
- Aha oe feii?
- Da dove veniamo? Chi siamo? Dove andiamo?

Il Simbolismo

I Nabis

Paul Serusier (1864-1927)

- Paesaggio al Bois d'Amour (Il Talismano)

Maurice Denis (1870-1943)

- Le Muse

Arnold Böcklin (1827-1901)

- L'isola dei morti

Giovanni Segantini (1858-1899)

- Le cattive madri

Giuseppe Pellizza da Volpedo (1868-1907)

- Il quarto stato

Ruskin, Morris e le Arts and Crafts

L'Art Nouveau

Hector Guimard (1867-1942)

- Ingresso del Metrò a Parigi

Victor Horta (1861-1943)

- Casa Tassel

Antoni Gaudì (1852-1926)

- La Casa Batllò
- La Sagrada Família

Charles Rennie Mackintosh (1868-1928)

- Scuola d'arte di Glasgow



Le Secessioni

La secessione viennese

- Palazzo della Secessione a Vienna

Gustav Klimt (1862-1918)

- Giuditta I
- Ritratto di Adele Bloch-Bauer
- Il bacio

Edvard Munch (1863-1944)

- La fanciulla malata
- Pubertà
- Sera nel corso Karl Johan
- Autoritratto all'inferno
- Il grido

Le Avanguardie storiche

I Fauves

Henri Matisse (1869-1954)

- Donna con cappello
- La stanza rossa
- La danza

L'Espressionismo

Die Brucke

Ernst Ludwig Kirchner (1880-1938)

- Marcella
- Scena di strada a Berlino
- Cinque donne per la strada
- Autoritratto da soldato

Egon Schiele (1890-1918)

- Gli amanti
- La famiglia
- Autoritratto nudo

Oskar Kokoschka (1886-1980)

- La sposa del vento

Il Bauhaus

- Walter Gropius, Sede del Bauhaus a Dessau

La mostra sull'Arte Degenerata

Il Cubismo

Picasso (1881-1973)



- La vita
- Famiglia di saltimbanchi
- Le demoiselles d'Avignon
- Donna con ventaglio
- Natura morta con bottiglia di anice
- Bicchiere e bottiglia di Suze
- Natura morta con sedia
- Guernica

Georges Braque (1882-1963)

- Case all'Estaque

Argomenti che si prevede di svolgere entro il 15 maggio 2022:

Il Futurismo

Umberto Boccioni (1882-1916)

- Rissa in galleria
- La città che sale
- Stati d'animo: gli addii
- Stati d'animo: Quelli che vanno
- Stati d'animo: Quelli che restano
- Forme uniche di continuità nello spazio

Giacomo Balla (1871-1958)

- Lampada ad arco
- Dinamismo di un cane al guinzaglio
- Velocità d'automobile
- Velocità astratta
- Bambina che corre sul balcone

L'Astrattismo

Franz Marc (1880-1916)

- I cavalli azzurri

Vasilij Kandinskij (1866-1944)

- Il cavaliere azzurro
- Coppia a cavallo
- Murnau. Cortile del castello
- Primo acquerello astratto
- Composizione VII
- Quadro con arco nero
- Alcuni cerchi

Paul Klee (1879-1940)

- Cupole rosse e bianche
- Adamo e la piccola Eva



Piet Mondrian (1872-1944)

- Albero rosso
- Albero grigio
- Melo in fiore
- Molo e oceano
- Composizione con rosso, giallo e blu
- Broadway Boogie Woogie
- Quadro1

Il Dada

Marcel Duchamp (1887-1968)

- Nudo che scende una scala
- Scolabottiglie
- Ruota di bicicletta
- Fontana
- L.H.O.O.Q

Man Ray

- Cadeau
- Le violon d'Ingres

Surrealismo

René Magritte (1898-1967)

- L'uso della parola I
- La condizione umana

Salvator Dalì (1904-1989)

- Giraffa in fiamme
- La persistenza della memoria

Le Corbusier (1887-1965)

- Unità di abitazione di Marsiglia
- Villa Savoye
- Cappella di Notre Dame du Hault

Frank Lloyd Wright (1869-1959)

- Guggenheim Museum
- Casa sulla cascata



SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE

DOCENTE: Prof. Paolo Pasquale Sorbi

PROFILO DELLA CLASSE

Conosco gli alunni dalla prima classe. Alunni maturi, responsabili ed interessati alla disciplina. Solo alcuni alunni hanno avuto un livello di partecipazione non sempre adeguato. Classe coesa ed unita. Classe poco numerosa composta da 13 alunni. Classe con adeguate capacità e competenze psicomotorie. Un'alunna diversamente abile con varie problematiche psicomotorie. Classe scolarizzata e rispettosa dell'insegnante, dei compagni e della struttura. Il livello delle competenze acquisite è mediamente buono, con alcuni alunni che hanno avuto delle valutazioni ottime. La classe ha partecipato con buon interesse e risultati al progetto Cuore (teoria e pratica del primo soccorso e uso del defibrillatore) con conseguimento di un attestato.

CONOSCENZE acquisite

Conoscenza dei seguenti argomenti: il training autogeno, lo stretching, tecniche di primo soccorso e blsd, Il linguaggio del corpo, l'alimentazione (nutrienti, alcune diete, problematiche), il metabolismo basale e dispendio energetico.

COMPETENZE acquisite

Agire in modo responsabile. Acquisire informazioni. Progettare azioni ideomotorie. Risolvere problemi psicomotori e sociomotori. Collaborare e partecipare. Comunicare con i compagni e il docente.

CAPACITÀ acquisite

Raggiungere un livello minimo nei fondamentali della pallavolo, pallamano, pallacanestro, calcetto, badminton, ultimate, nuoto. Riuscire a svolgere esercizi di coordinazione, equilibrio, velocità, forza e resistenza. Saper gestire la respirazione ed il rilassamento. Svolgere un massaggio sul dorso di un compagno. Saper praticare il BLS, la manovra di Heimlich, posizione laterale di sicurezza.

METODOLOGIE DIDATTICHE

Sono state utilizzate varie metodologie in relazione alle diverse attività proposte.

-attività allenanti (carichi individuali),



- rispetto leggi fisiologiche,
 - mediante attività gradite
 - metodo direttivo, non direttivo, per problem solving, di gruppo ed individuale
 - variabilità situazioni vissute ,
 - rispetto identità psico-fisica ,
 - situazioni che stimolino la riflessione a tematiche esistenziali
 - linguaggio corporeo
- sono stati proposti es. in forma globale ed analitica,
- con successione continua di situazioni problematiche
 - con attività che coinvolgano tutti, anche i meno dotati
 - sono state proposte attività che hanno richiesto l'impegno personale, l'applicazione, l'osservanza di regole

MATERIALI DIDATTICI UTILIZZATI

Per l'attività pratica in presenza sono stati utilizzati attrezzi piccoli (bastoni, cerchi, palline, palloni, corde, tappetini ...) e spazi relativi ai principali sport basket, volley, calcio a 5, piscina. Per l'attività on line sono stati utilizzati un tappetino e oggetti di uso quotidiano. Per la parte teorica si sono usati il libro di testo e materiale trovato sul web opportunamente selezionato dal docente.

TIPOLOGIA DI PROVE DI VERIFICA

La valutazione si è basata sull'osservazione soggettiva, sull'esecuzione di test psicomotori e su test scritti effettuati in presenza.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Nella valutazione finale sono stati considerati i risultati raggiunti durante tutto l'anno scolastico. Inoltre si è tenuto di conto dell'impegno, dell'interesse, della capacità di adattamento, della puntualità nel seguire le lezioni e della maturità del comportamento.

PROGRAMMA SVOLTO

Per ciò che riguarda la parte teorica sono stati trattati i seguenti argomenti: lo stretching, tecniche di primo soccorso e blsd, Il linguaggio del corpo, l'alimentazione (nutrienti, alcune diete,



problematiche), il metabolismo basale e dispendio energetico. Per la parte pratica, sono stati affrontati alcuni sport individuali (nuoto) e alcuni sport di squadra (volley, basket, calcio a 5, pallamano, ultimate) o giochi di derivazione sportiva ma con fondamentali e regole diverse. Sono stati svolti esercizi a corpo libero per migliorare le capacità coordinative e condizionali. In sintesi:

- es di rilassamento
- es. respiratori
- training autogeno
- massaggi a coppie ed automassaggio
- ginnastiche dolci (alcuni es, dal pilates e dallo yoga e dal met. Feldenkrais)
- pratica attività sportive
- conoscenza di norme circa le attività
- giochi e sport individuali e collettivi anche competitivi (confronto con me e con gli altri)
- gesti senza attrezzi (correre,saltare, rotolare..)
- gesti con attrezzi (lanciare, superare)
- es combinati (correre e calciare, saltare e colpire) presi a prestito dagli sport



RELIGIONE CATTOLICA

DOCENTE Prof. Elsa Balò

PROFILO DELLA CLASSE

La classe ha sempre lavorato con rispetto ed adeguato impegno mostrando nel corso degli anni buone capacità organizzative e costante interesse verso la materia, seguita da tutti con discreta partecipazione.

CONOSCENZE acquisite

Attraverso l'itinerario didattico della religione cattolica gli studenti hanno acquisito una conoscenza oggettiva e sistematica dei contenuti essenziali del cattolicesimo, del suo sviluppo storico e in relazione ai problemi concernenti il senso profondo della vita, con particolare attenzione all'essenzialità intesa come ricerca del fondamentale.

COMPETENZE acquisite

Gli studenti sono avviati a maturare la capacità di confronto tra il cristianesimo, le altre religioni e i vari sistemi di significato; comprendere e rispettare le diverse posizioni che le persone possono assumere in materia etica e religiosa. In questo modo gli alunni possono passare dal piano delle conoscenze a quello della consapevolezza e dell'approfondimento dei principi e valori del cattolicesimo in ordine alla loro incidenza sulla cultura e sulla vita individuale e sociale. Sono capaci di riconoscere il ruolo del cattolicesimo nella crescita civile della società italiana ed europea, in particolare considerando l'itinerario didattico dell'insegnamento della religione cattolica nell'intero quinquennio.

CAPACITÀ acquisite

Con lo studio della materia gli studenti sono abilitati ad accostare in maniera corretta la Bibbia e i documenti principali della tradizione cristiana, a conoscere le molteplici forme del linguaggio religioso e in modo specifico di quello cattolico (con stretto riferimento all'arte, alla letteratura, al cinema ecc.).

METODOLOGIE DIDATTICHE

Oltre alla classica lezione frontale utilizzata per introdurre l'argomento con l'ausilio del testo in adozione, si è privilegiato il lavoro di ricerca ed approfondimento personale che ha permesso agli studenti di valorizzare al meglio i loro interessi e le loro capacità organizzative.



MATERIALI DIDATTICI UTILIZZATI

Il testo in adozione è Luigi Solinas 'Tutti i colori della vita' ed. mista SEI che offre nella sua ultima parte ampio materiale per iniziare un lavoro di confronto spesso sfociato in approfondimenti su testi specifici. Anche l'uso di audiovisivi ha permesso una comunicazione più immediata dei contenuti che comunque vanno sempre selezionati e spiegati.

TIPOLOGIA DI PROVE DI VERIFICA

Elementi essenziali nella valutazione sono la partecipazione al lavoro proposto e l'impegno mostrato negli approfondimenti, questi sono verificati con il dialogo educativo e, data la particolarità della materia, non con prove o test oggettivi.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Permettere un lavoro che stimoli l'iniziativa personale dello studente si collega direttamente con uno dei principali obiettivi di questo insegnamento che è quello di abilitare all'analisi critica dando un quadro chiaro e coerente dei principi del cattolicesimo, ma anche nel cercare di confrontarlo con le domande di senso e la ricerca nel campo dei valori.

PROGRAMMA SVOLTO

Il programma del quinto anno pone la sua attenzione al contributo del cristianesimo alla riflessione sui problemi etici più significativi per l'esistenza personale e la convivenza sociale, e alla sua proposta di soluzione sulla linea dell'autentica crescita dell'uomo. In particolare per motivi anche interdisciplinari e come compendio dell'intero corso di studi l'attenzione principale è volta all'uomo contemporaneo, alle sue gioie e speranze e alle sue tristezze e angosce.

Il primo nucleo tematico affrontato ha riguardato l'uomo contemporaneo come unico essere che pone domande e con il suo interrogare abbraccia il suo stesso essere. La tematica è stata affrontata da un punto di vista religioso, psicologico, filosofico e culturale.

Un ulteriore approfondimento è stato possibile con l'analisi della coscienza, il volto interiore dell'uomo. Essa è vista come la sede in cui si valuta ciò che è giusto e ciò che è sbagliato, nell'esercizio della libertà individuale.

Altro momento importante è stata la comprensione dei valori nella scelta personale, cercando quali possono essere i riferimenti alla loro definizione. Religioni, filosofie, culture ed opinioni condivise sono state oggetto della ricerca.

Necessario poi è sorto il bisogno di ricercare le origini, le manifestazioni e le conseguenze del bene e del male, visti come confini estremi di ogni riferimento assiologico.



Ultimo punto qualificante il programma è stato l'approfondimento del mistero della morte sia nell'atteggiamento dell'uomo contemporaneo verso di esse che in alcune realtà che la pongono all'attenzione comune (aborto, eutanasia, pena di morte....).



ALL. C - SIMULAZIONI DELLE PROVE SCRITTE

Durante l'anno in corso sono state effettuate, per le materie oggetto di prove scritte le seguenti simulazioni:

- prima prova scritta di Italiano della durata di 6 ore in data 15 febbraio 2022 e in data 5 maggio 2022;
- seconda prova scritta di latino della durata di 5 ore in data 29 aprile 2022.

Nelle simulazioni delle prove è stato concesso l'utilizzo di:

- dizionario della lingua italiana e dei sinonimi;
- dizionario bilingue di latino.



SIMULAZIONE PRIMA PROVA 15 febbraio 2022

TIPOLOGIA A - ANALISI DEL TESTO

Giovanni Pascoli, *La via ferrata*

*Tra gli argini su cui mucche tranquilla
mente pascono, bruna si difila
la via ferrata¹ che lontano brilla;
e nel cielo di perla² dritti, uguali,
con loro trama delle aeree fila
digradano in fuggente ordine i pali³.
Qual di gemiti e d'ululi rombando
cresce e dilegua femminil lamento⁴?
I fili di metallo a quando a quando
squillano, immensa arpa son ora⁵ al vento.*

(G. Pascoli, *Myricae* a cura di G. Nava, Sansoni, Firenze 1974)

1. via ferrata: la ferrovia.
2. nel cielo di perla: il cielo non è nuvoloso, ma è velato e assume un colore simile al perla.
3. delle aeree fila ... i pali: il cielo è solcato dai fili del telegrafo, che vengono definiti «aerei» perché sospesi.
4. Qual di gemiti ... lamento: l'immagine del treno (mai esplicitamente nominato) che sopraggiunge e si allontana e resa esclusivamente attraverso il senso uditivo.
5. immensa arpa sonora: i fili del telegrafo sono per analogia assimilati a una grande arpa che, mossa dal vento, produce una melodia non dolce.

Pubblicata nel 1886 per le nozze dell'amico Severino Ferrari, con cui Pascoli intrattenne per tanti anni un fitto rapporto epistolare, la lirica venne poi stampata su vari periodici e quindi pubblicata nella seconda edizione di *Myricae*.

COMPrensione E ANALISI DEL TESTO

1. Elabora la parafrasi del testo.
2. Spiega le scelte lessicali presenti nel verso «digradano in fuggente ordine i pali» (v. 6).
3. Analizza il rapporto fra le prime due terzine e la quartina finale e interpretane il significato.
4. Attraverso quali immagini e scelte stilistico-espressive si esprime il contrasto fra la quiete naturale dei campi e il paesaggio moderno della ferrovia? Rilevale e commentale.
5. Come si esprime il contrasto fra la quiete campestre e la moderna costruzione della ferrovia?
6. I versi accolgono impressioni visive e uditive. Quali? Quali ti paiono prevalenti?
7. Quali suoni consonantici prevalgono? A che cosa alludono?

INTERPRETAZIONE E COMMENTO

8. Le invenzioni della modernità suscitano nei poeti reazioni diverse, molto spesso di sospetto e ostilità. Commenta la lirica in relazione a questo spunto, possibilmente confrontando la posizione di Pascoli con quella di altri autori.

**TIPOLOGIA A - ANALISI DEL TESTO**

Si saliva per la verdeggiante spalliera di collina che cinge la città a levante. La giornata s'era schiarita in una dorata luce autunnale e anche i colori della campagnaolgevano all'oro. Abbracciai Claudia, in quel taxi; se m'abbandonavo all'amore che lei mi portava, forse mi s'apriva quella vita verde e oro che correva in confuse immagini (m'ero tolto, per abbracciarla, gli occhiali) ai lati della strada.

Prima d'andare alla trattoria, ordinai al vecchio autista che ci portasse a un punto panoramico, là in alto. Scendemmo di macchina. Claudia, con un grande cappello nero, giro su se stessa, facendo volare le pieghe della gonna. Io saltavo di qua e di là, mostrandole là dove dal cielo emergeva la cresta biancastra delle Alpi (indicavo a caso i nomi dei monti, che non sapevo riconoscere e di qua il rilievo movimentato e saltuario della collina con paesi e strade e fiumi, e in basso la città come una rete di minute scaglie opache o luccicanti, meticolosamente allineate. Un senso di vasto m'aveva preso, non so se per il cappello e la gonna di Claudia, o per la vista. L'aria, per essere d'autunno, era abbastanza limpida e sgombra, ma pure l'attraversavano le più diverse specie di condensazioni: nebbie fitte alla base dei monti, bave di bruma sopra i fiumi, catene di nuvole agitate variamente dal vento. Eravamo lì affacciati al muretto, io cingendole la vita, guardando i molteplici aspetti del paesaggio, subito preso da un bisogno di analisi, già scontento di me perché non disponevo d'una sufficiente nomenclatura dei luoghi e dei fenomeni naturali, lei pronta invece a trasformare le sensazioni in moti improvvisi d'umore, in espansioni, in case dette che non c'entravano niente. Fu allora che vidi quella cosa. Afferrai Claudia per il polso, stringendoglielo.

- *Guarda! Guarda laggiù! - Cosa?*
- *Laggiù! Guarda! Si muove !*
- *Ma cos'e? Cos'hai vista?*

Come dirle? Dalle altre nuvole o nebbie che a seconda di come l'umidità s'addensa negli strati freddi dell'aria sono grigie o azzurrastre o bianchicce oppure nere, questa non era poi tanto diversa, se non per il colore incerto, non so se più sul marrone o sul bituminoso, a meglio: per un'ombra di questo colore che pareva tarsi più carica ora ai margini ora in mezzo, ed era insomma un'ombra di sporco che la insudiciava tutta e ne mutava - anche in questo essa era diversa dalle altre nuvole - pure la consistenza, perché era greve, non ben spiccicata dalla terra, dalla distesa screziata della città sulla quale pure scorreva lentamente, a poco a poco cancellandola da una parte e dall'altra riscoprendola, ma lasciandosi dietro uno strascico come di filacce un po' sudice, che non finivano mai.

- *Lo smog! - gridai a Claudia. - Vedi quella? E' una nuvola di smog!*

Ma lei, senza ascoltarmi, era presa da qualcosa che aveva vista volare, uno stormo di uccelli, e io restavo lì affacciato a guardare per la prima volta dal di fuori la nuvola che mi circondava in ogni ora, la nuvola che abitavo e che m'abitava, e sapevo che di tutto il mondo variegata che m'era intorno solo quella m'importava. [...] Dopa che lei fu partita (un po' delusa e annoiata della mia compagnia, nonostante la sua imperturbabile ostinazione a proiettare sul prossimo una luce che era solo sua), mi buttai nel lavoro redazionale con lena raddoppiata, un po' perché la visita di Claudia m'aveva fatto perdere parecchie ore d'ufficio ed era rimasto indietro nella preparazione del



numero, un po' per non pensare a lei, e un po' anche perché l'argomento trattato da! quindicinale «La Purificazione» non lo sentivo più estraneo come in principio. Mi mancava ancora l'articolo di fondo, ma questa volta l'ingegner Corda non m'aveva lasciato istruzioni. - Faccia un po' lei. Mi raccomando -. lo cominciai a scrivere uno dei soliti pistolotti, ma poco a poco, da una parola all'altra, mi venne da descrivere la nuvola di smog come l'avevo vista strusciarsi addosso alla città, e la vita come si svolgeva dentro questa nuvola, e le facciate delle case antiche, piene di sporgenze, di incavi, dove s'addensava un deposito nero, e le facciate delle case moderne, lisce, monocrome, squadrate, sulle quali a poco a poco s'estendevano delle sfumate ombre oscure, come sui colletti bianchi delle camicie del personale impiegatizio, che non duravano puliti mezza giornata. E scrissi che sì, ancora c'era chi viveva fuori della nuvola di smog, e forse ci sarebbe sempre stato, chi poteva attraversare la nuvola e soffermarsi proprio nel bel mezzo e uscirne, senza che il minima soffio di fumo o granello di carbone toccasse la sua persona, turbasse il suo ritmo diverse, la sua bellezza d'altro mondo, ma quel che importava era tutto ciò che era dentro lo smog, non ciò che ne era fuori: solo immergendosi nel cuore della nuvola, respirando l'aria nebbiosa di queste mattine (già l'inverno cancellava le vie in un'indistinta bruma), si poteva toccare il fondo della verità e forse liberarsi.

(Italo Calvino, La nuvola di smog)

Il brano è tratto da un romanzo breve di Italo Calvino, pubblicato nel 1958, il cui protagonista è un modesto giornalista di provincia, che lavora per un periodico (La Purificazione) in una città del Nord. È fidanzato con Claudia, e disilluso e pessimista, non ha alcun ideale, ma poi si rende conto di quanto lo smog pervada tutta la città.

COMPRESIONE

Scrivi una breve sintesi del brano

ANALISI

Quali elementi della narrazione concorrono a delineare il personaggio di Claudia? Quale rapporto si delinea tra Claudia e il protagonista? Quali elementi cromatici compaiono e quale valore simbolico assumono?

APPROFONDIRE E INTERPRETARE

Commenta il brano e la tematica in esso presente e confrontalo con altri testi e/o autori in cui il rapporto tra uomo e natura risulta problematico oppure sviluppa una riflessione personale sul tema ecologico considerando la sua rilevanza nell'età contemporanea.

TIPOLOGIA B - ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

Le classi sociali e la loro conflittualità nell'epoca della globalizzazione sono al centro delle riflessioni del sociologo Luciano Gallino (1927-2015) nel saggio-intervista La lotta di classe dopo la lotta di classe (2012). In questo testo lo studioso risponde alla domanda sull'esistenza o meno, oggi, delle classi sociali.

Bisogna cominciare con una distinzione. Chi afferma che le classi sociali non esistono più muove in genere dalla constatazione che non si vedono più manifestazioni di massa che siano chiaramente attribuibili ad una data classe. Oppure intende dire che non vi sono più partiti di un certo peso elettorale che per il loro statuto o programma si rifanno chiaramente all'idea di classe sociale. In



questi casi si può convenire che negli ultimi decenni le classi sociali, e con esse la lotta di classe, sono diventate assai meno visibili. Il che pare dar ragione a chi arriva a concludere che, non essendo le classi visibili e la lotta di classe chiaramente discernibile, non esistono più le classi. Però una classe sociale [...] non è delimitata o costituita soltanto dal fatto di dar forma ad azioni collettive in quanta espressione di un conflitto o da una forte presenza pubblica di partiti che fanno delle classi e magari della lotta di classe la loro bandiera. Una classe sociale esiste indipendentemente dalle formazioni politiche che ne riconoscono o meno l'esistenza, e perfino da ciò che i suoi componenti pensano o credono di essa.

Ricorrendo ad un'espressione che risale [...] a parecchio tempo addietro, far parte di una classe sociale significa appartenere, volenti o nolenti, ad una comunità di destino, e subire tutte le conseguenze di tale appartenenza. Significa avere maggiori o minori possibilità di passare nella piramide sociale, da una classe più bassa ad una classe più alta; avere maggiori o minori possibilità di fruire di una quantità di risorse, di beni materiali e immateriali sufficienti a rendere la vita più gradevole e magari più lunga; disporre oppure no, in qualche modo, del potere di decidere il proprio destino, di poterlo scegliere. Per definire una classe, insomma, è necessario ma non basta dire che è una comunità di destino: rientra nella definizione anche la possibilità per chi vi appartiene di poter influire sul destino stesso, di poterlo in qualche misura cambiare.

Ci sono poi altri motivi che inducono molti, da tempo, ad affermare che le classi sociali non esistono più. Uno di essi è la relativa omogeneizzazione dei consumi e dello stile di vita della classe operaia, o classe lavoratrice, e delle classi medie. Le famiglie degli operai e dei muratori, dei magazzinieri e dei conducenti di autobus hanno in molti casi l'automobile, la tv a schermo piatto, il telefono cellulare, la lavatrice, vivono in un alloggio di proprietà, mandano i figli a scuola almeno sino alla fine delle superiori e fanno le vacanze al mare: proprio come le famiglie dei dirigenti d'azienda, dei professionisti, dei funzionari della pubblica amministrazione, dei commercianti, dei piccoli imprenditori che formano la classe media ovvero la piccola e media borghesia, come si chiamava una volta. Qui occorre naturalmente precisare: un canto è lo stile di vita o il consumo di massa visibilmente osservabile; altra cosa è la qualità del lavoro che un individuo svolge, la possibilità di crescita professionale, la probabilità di salire nella scala sociale, il fatto di avere o non avere qualcuno sulla testa che dice ad ogni momento che cosa devi fare. In questa prospettiva le differenze di classe rimangono cospicue anche se a causa della Grande Crisi esplosa nel 2007, e diventata una Grande Recessione¹ che durerà forse molti anni, una parte della classe media ha subito una sorta di processo di proletarizzazione².

Un altro motivo per affermare che le classi sociali non esistono che risale ancor più lontano nel tempo, ma che anche oggi si sente riproporre da politici di destra non meno che di centro sinistra, è grezzamente ideologico. Essa suona così: operai, dirigenti e proprietari hanno tutti interesse a che un'impresa funzioni bene e faccia buoni utili. Sano, si dice, nella stessa barca. Asserire che hanno interessi diversi e quindi appartengono a classi obiettivamente contrapposte è un'idea priva di senso, si sostiene, e anzi dannosa per tutte le parti in causa. Perciò operai e sindacati devono essere "complici dei manager e dei proprietari". [...]

Quasi due secoli e mezzo fa, Adam Smith³ aveva spiegato perfettamente che l'idea che operai e padroni possano a debbano essere "complici" non sta in piedi: gli operai, per la posizione che



occupano vorrebbero sempre ottenere salari più alti; i padroni, per i mezzi di produzione che controllano, vorrebbero pagare sempre salari più bassi.

(L. Gallino, La lotto di classe dopa la lotto di classe, intervista a cura di P. Borgna, Laterza, Bari 2012, pp. 3-5)

1. Grande Crisi... Grande Recessione: è la crisi economica iniziata negli Usa nel 2007 con riflessi planetari, sfociata nell'attuale periodo di recessione, ovvero di stagnazione e flessione economica, con riduzione dei consumi, della produzione e dell'occupazione.
2. proletarizzazione: processo di declassamento e impoverimento delle classi medie che avvicina le loro condizioni di vita a quelle del proletariato, la classe più povera dei lavoratori salariati.
3. Adam Smith: filosofo ed economista scozzese (1723-1790), fu uno dei maggiori studiosi della società capitalistica all'epoca della nascente rivoluzione industriale.

COMPRESIONE E ANALISI

Riassumi il testo evidenziando i principali snodi argomentativi.

L'autore esordisce con una sorta di antitesi supportata da due argomenti convincenti: che cosa vi si sostiene? Da quale affermazione si capisce che egli condivide parzialmente quella opinione?

Quale il connettivo con cui l'autore passa a confutare l'antitesi, introducendo la propria tesi? E che cosa sostiene? Come argomenta la propria tesi?

PRODUZIONE

Commenta in un testo di tipo argomentativo coerente e coeso, eventualmente diviso in paragrafi, la tesi dell'autore sull'esistenza e sulle caratteristiche delle classi sociali nella nostra epoca, esprimendo il tuo giudizio sulle possibilità che una classe sociale riesca a cambiare il proprio status sociale. Puoi fare riferimento alle conoscenze acquisite nel tuo percorso di studi, alle tue letture ed esperienze personali, a partire, se lo ritieni utile, dagli effetti della Grande Crisi citati dall'autore.

TIPOLOGIA B ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

Da Hal di 2001: A Space Odyssey a Dolores di Westworld, uno dei grandi temi della fantascienza contemporanea e la possibilità di acquisire coscienza da parte di computer (automi) altamente sofisticati. Questa prospettiva diviene però controversa quando travalica la fantascienza e viene ripresa in ottica futurologica, ad esempio quando movimenti "transumanisti" vagheggiano una novella escatologia dove forme d'intelligenza artificiale rimpiazzeranno la coscienza umana, e dove, delegando a queste intelligenze artificiali la costruzione di intelligenze ancora superiori, l'umanità verrà evolutivamente superata (singolarità tecnologica).

Posto che di motivi per soppiantare l'umanità con qualcosa di meglio non ne mancherebbero, la domanda interessante è un'altra: in che misura possiamo reputare possibile (prima che eventualmente auspicabile) che una macchina con straordinarie capacità computazionali possa diventare cosciente, ereditando la mente umana per superarne i limiti? Prima di rispondere va chiarito cosa intendiamo qui con possibile o impossibile. In un certo senso di possibilità è perfettamente possibile che Dia rovesci domattina ogni legge di natura o che tra un quarto d'ora il pianeta Terra venga spazzato via dai Vogon per far passare una superstrada galattica. Sono possibilità che nessuno può escludere, ma sono anche possibilità inservibili per guidare la nostra



azione prive di ragioni che le rendano plausibili. Le possibilità di cui ci interessiamo qui sono invece solo quelle dove abbiamo ragioni per credere che possano realizzarsi.

Ora, in questo senso di possibilità, è possibile che una macchina particolarmente complessa possa pervenire alla coscienza in senso umano?

Consideriamo in prima istanza l'idea che il cervello umano e i computer siano distinti essenzialmente dalla complessità delle connessioni. Sotto queste premesse si potrebbe supporre che in un computer particolarmente sofisticato la coscienza possa sorgere spontaneamente. Se il cervello umano è semplicemente un'entità con maggiori scambi tra neuroni, dendriti e sinapsi rispetto ai bit disponibili in un cervello artificiale, allora è sensato ritenere che raggiunto un certo grado di complessità, il cervello artificiale possa esercitare le medesime funzioni di quello umano.

Il problema qui è che ciò che chiamiamo coscienza sopravviene a un particolare sostrato materiale, un cervello, anzi un cervello organicamente inserito in un corpo agente e senziente (un cervello da solo è un pezzo di carne). Ora, che ragioni abbiamo per ritenere probabile che le stesse caratteristiche supportate dalla materia biologica di un corpo vivente possano spontaneamente emergere in un sostrato costituito di rame, silicio, tungsteno ecc.? [...]

Le "finalità" che attribuiamo ai sistemi computazionali non somigliano affatto alle motivazioni di un vivente. Si tratta di stringhe di informazione, di sintassi senza semantica. Tali "fini", non appartengono alla macchina e una volta "realizzati" lasciano la macchina "vuota", senza "motivazione alcuna. La volontà che pervade i viventi infatti non è la mera tendenza a realizzare qualcosa, poiché ogni realizzazione particolare è parte di quel contenuto motivazionale generale che è il vivere in sé. E' questa tensione a definire per una coscienza vivente la sensatezza o insensatezza dei suoi atti. L'errore "stupido" che occasionalmente incontriamo in un correttore di bozze o in un traduttore automatico è stupido per noi, ma per il computer non E' né stupido né intelligente, perché non ne va di nulla di rilevante per la "propria vita", per l'ottima ragione che qui vita non c'è.

Un computer è qualcosa che è stato costruito per simulare alcune facoltà disponibili alla coscienza umana, come memoria e inferenza (deduzione). Ma coscienza è innanzitutto presa di posizione verso il mondo con atti come preferire, desiderare, godere, soffrire ecc. Questi tratti "valoriali" precedono (sia filogeneticamente che ontogeneticamente) lo sviluppo di capacità razionanti le indirizzano, orientano e motivano. Perciò, ricreare facoltà di registrazione o deduzione utile a esseri che possiedono già quei tratti, ma non avvicinano di un passo la sostituzione della coscienza con dispositivi artificiali. Di fatto un computer può stupirci per la capacità di accrescere alcune nostre facoltà così come l'invenzione storica della scrittura stupì per la sua capacità di potenziare le facoltà di memorizzazione e di analisi precedentemente disponibili. Ma nel caso del computer come della scrittura ci troviamo di fronte a estensioni di facoltà umane che dipendono integralmente per esercitarsi dal potersi affidare a facoltà umane. Così come un libro senza un lettore competente è solo una sequenza di segni neri su sfondo bianco, così un computer senza una mente umana che a monte pone problemi e a valle interpreta le soluzioni è solo un sistema di trasmissione di impulsi elettromagnetici.

Che dire infine della possibilità di forgiare intelligenza artificiale manipolando direttamente materia biologica, secondo il modello fantascientifico dei cyborg? In quest'ultimo scenario è pensabile che si



possano assemblare entità capaci di coscienza; il problema diventa un altro: come garantire che si tratterebbe di una coscienza "umana" nei vari sensi che la parola richiama. Infatti il controllo che possiamo avere su un artefatto costruito seguendo nozioni fisiche scomparirebbe di fronte a una "mente" ottenuta assemblando materia vivente (cerebrale, nervosa ecc.). Anche se avessimo piena conoscenza di come dev'essere strutturato fisicamente un organismo (un cervello) per ospitare atti mentali, non avremmo comunque controllo su quegli atti proprio in quanto sono atti. C'è uno iato esplicativo tra i processi che implicano "prese di posizione" (intenzioni, atteggiamenti, volontà) e i processi descrivibili in termini meramente fisici (cause efficienti).

Conoscere i secondi non garantisce di prevedere i primi. Perciò, il giorno in cui portassimo alla luce un cyborg dotato di intelligenza artificiale e coscienza, nulla potrebbe garantirci che quella coscienza sia congenere alla nostra. Potrebbe trattarsi di una coscienza con le propensioni empatiche di un rettile, gli istinti di un parassita o altro. [...] Affidare a una tale coscienza artificiale le nostre sorti ed eredità non sembra possa diventare mai altro che una distopia.

(A. Zhok, Solo la coscienza ci divide dall'intelligenza artificiale, (L'Espresso), 17 agosto 2017)

LEGGERE E ANALIZZARE

1. Riassumi il contenuto informativo del brano mettendo in risalto gli snodi della trattazione.
2. A partire da quali premesse si sviluppa il ragionamento dell'autore?
3. Spiega la tesi sostenuta nel testo.
4. Individua le argomentazioni che lo scrittore porta a sostegno delle proprie tesi.
5. L'autore inserisce nel suo discorso molti esempi. Individuane alcuni e spiegane la funzione.

ARGOMENTARE E PRODURRE

6. Immagina di dover rispondere in un dibattito, con una tesi contraria a quella sostenuta da Zhok. Rifletti sulle possibili obiezioni e antitesi, in seguito costruisci la tua tesi lavorandola con argomentazioni solide.

TIPOLOGIA B AMBITO FILOSOFICO

In questo saggio il filosofo Remo Bodei riflette sul valore delle cose e affronta in termini filosofici la questione del consumismo.

Si possono togliere o aggiungere significati alle cose, ma le si può anche caricare di valore in misura eccessiva, quasi a ipercompensare altre perdite, analogamente a quanto avviene nel freudiano "lavoro del lutto". Cosa abbiamo perduto nella nostra civiltà e nella nostra vita per riversarci con tanta foga sulle merci? Quale vuoto, eventualmente esse ricoprono? E proprio vero che nelle società dominate dal mercato e dall'individualismo possessivo" [...] il nostro rapporto con il mondo delle cose ha assunto un significato più alto di quello tra uomini [...]? Le merci ci condizionano in maniera tale da occupare il primo posto nei nostri interessi? Se il senso della proprietà o dell'attaccamento agli oggetti è sempre esistito, sia pure con modalità diverse, che cosa differenzia oggi la nostra relazione con ciò di cui ci appropriamo? Casa distingue un Mastro Don Gesualdo del passato da un nostro contemporaneo ossessionato dallo shopping?



Non è facile cogliere il fenomeno del consumismo nelle sue molteplici sfaccettature senza sbarazzarsi del velo del moralismo. In termini filosofici, un punto di vista più vantaggioso da cui esaminare il problema consiste nel considerarlo geneticamente, come risultato dell'abolizione dei limiti tradizionalmente imposti dalla penuria alla piena soddisfazione di bisogni e desideri a lungo repressi.

A partire da più di un secolo e mezzo [...], il mondo è segnato dal ruolo preminente del consumo nell'economia, nella società e nella psicologia individuale. I bassi prezzi unitari delle merci, la possibilità di restituirle a determinate condizioni, il pagamento rateale provocano a ondate successive la «proliferazione del superfluo e la "democratizzazione del lusso». [...]

Nel nostro stile di vita vi è, tuttavia, qualcosa di più rispetto a quella rimozione dei freni al consumo che - a partire dagli anni Venti del secolo scorso - si è rapidamente diffusa, dapprima negli Stati Uniti e, in seguito, in altri Paesi e continenti. Si tratta della bulimia acquisitiva, dell'esagerata inclinazione a soddisfare esigenze e bisogni sostanzialmente superflui. La relativa abbondanza di merci ha indotto gli individui a sfondare le plurimillennarie barriere imposte dalla scarsità, provocando, secondo alcuni critici, una preoccupante regressione della civiltà a stadi primitivi: «Gli oggetti non costituiscono né una flora, né una fauna. Tuttavia danno l'impressione di una vegetazione proliferante e di una giungla, dove il nuovo uomo selvaggio dei tempi moderni fatica a ritrovare i riflessi della civiltà» [..]

Dato che gli oggetti partecipano direttamente alla costruzione dell'individualità, tale regressione sembra contribuire a una grave perdita di autenticità delle persone, presentate nelle odierne società. come incapaci di andare al di là del proprio desiderio di inglobare il mondo degli oggetti [...]. Si estinguerebbe, in tal modo, l'impulso degli individui a educarsi al meglio: «Non più trascendenza, non più finalità, non più obiettivo: ciò che caratterizza questa società è l'assenza di "riflessione", di prospettiva su sé stessa [...].

Ammesso che il consumismo produca effetti complessivamente nefasti, se ne può e se ne deve uscire? Dato che nella nostra struttura economica se non si consuma, non si produce, e se non si produce, il sistema fallisce, è evidente che il consumo è inseparabile dall'intero ciclo economico. Per questo, sebbene le crisi finanziarie ed energetiche in corso modificheranno forse i comportamenti collettivi, l'eliminazione delle pratiche legate al consumismo [...] risulta ardua e lunga. Implica sia l'indebolimento e, al limite, il disfacimento dell'attuale modo di produzione, sia la penosa riconversione di centinaia di milioni di individui a stili di vita a cui si erano, storicamente abituati da poco e con evidente piacere.

Questa a livello sociale. A livello individuale, il consumo di merci oltre la stretta necessità della soddisfazione dei bisogni primari comporta, di per sé, una secca perdita di realtà e una radicale banalizzazione dell'esistenza privata della forza di trascendersi e di rinnovarsi? Non tutto ci induce ad accettare scenari catastrofici. [...] Vale la pena ricordare che esistono "zone di resistenza, nicchie, percorsi secondari" in cui gli oggetti resistono alla mercificazione e che si danno simboli, non obbligatoriamente derivanti dalla pubblicità, i quali «mostrano la loro capacità di orientare i nostri comportamenti in modo più personale [...]. Ampliare il raggio della soddisfazione dei bisogni oltre la mera necessità, non implica poi la fine automatica della trascendenza con la conseguente regressione allo stadio selvaggio dell'umanità nella giungla degli



oggetti. Per certi versi, rappresenta anzi il risulta apprezzabile di un faticoso processo di incivilimento che coinvolge innumerevoli persone e che si va affermando dopo millenni di forzata e umiliante astinenza dai consumi materiali e immateriali.

Esiste, d'altra parte, un destino inesorabile che ci obbliga ad accettare la permanenza di un sistema economico basato sullo spreco di risorse, proprio mentre più di un terzo dell'umanità soffre di una straziante penuria di beni primari? Questo relativo lusso, distribuito in maniera asimmetrica tra le diverse popolazioni e all'interno di ciascuna di esse, può durare ancora a lungo senza diventare una intollerabile ingiustizia? Cosa avverrà quando i Paesi più ricchi saranno, forse, costretti a dividere i beni con gli abitanti di altre parti del globo in precedenza condannati alla scarsità endemica? [...] Sarebbe azzardato formulare qualsiasi previsione a media e lungo termine ma le domande restano aperte.

(R. Bodei, *La vita delle case*, Laterza, Bari 2009)

LEGGERE E ANALIZZARE

1. Riassumi il contenuto del testo, riconoscendo gli snodi argomentativi del discorso.
2. Sintetizza brevemente la tesi di fondo sostenuta da Bodei.
3. Quali possibili scenari futuri apre il consumismo?
4. Che cosa intende l'autore con l'espressione "bulimia acquisitiva"?
5. Nel brano sono presenti molte interrogative. Quale funzione assumono?

ARGOMENTARE E PRODURRE

6. Il valore attribuito agli oggetti e alle merci è una questione di grande attualità, che si collega anche ai dibattiti ambientali sullo Sviluppo sostenibile. Esprimi le tue riflessioni sulla questione e sul ragionamento critico costruito da Remo Bodei. Utilizza, nella tua trattazione, la tecnica argomentativa dell'esempio.

TIPOLOGIA C- RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITA'

«L'ispirazione non è un privilegio esclusivo dei poeti o, più in generale, degli artisti. C'è, c'è stato e ci sarà sempre un gruppo di persone visitate dall'ispirazione. E composto da tutti coloro che hanno scelto consapevolmente il loro mestiere e lo svolgono con amore e fantasia. Possono essere medici, insegnanti, giardinieri - e potrei enumerare centinaia di altri mestieri. Il loro lavoro diventa un'ininterrotta avventura, finché cercano di scoprirvi nuove sfide. Problemi e difficoltà non soffocano mai la loro curiosità. Uno sciame di nuovi interrogativi emerge a ogni problema risolto. [...] Non sono molte le persone così. La maggior parte degli abitanti di questo pianeta lavorano per vivere. Lavorano perché devono. Non scelgono questo o quel lavoro per passione; le circostanze della vita hanno scelto per loro. Lavori privi d'amore, lavori noiosi; lavori apprezzati solo perché altri non hanno neppure quello, comunque privi d'amore e noiosi – questa è la più dura delle miserie umane».

(W. Szyborska, *Il poeta e il mondo*, discorso alla consegna del Nobel per la letteratura 1996)



Elabora una tua riflessione sui temi presenti nel brano producendo un testo coeso e coerente e tenendo conto delle tue letture, delle tue conoscenze, dalle tue esperienze personali. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

**TIPOLOGIA C- RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO
SU TEMATICHE DI ATTUALITA'**

«Odiamo perché ci insegnano a odiare. Odiamo perché siamo ignoranti. Siamo il prodotto di gente ignorante a cui è stata insegnata una cosa ignorante, ossia che esistono quattro o cinque razze diverse. Non ci sono quattro o cinque razze diverse. Sulla faccia della Terra c'è una sola razza e noi tutti siamo membri di quella razza. Eppure abbiamo diviso le persone in razze cosicché alcuni di noi possono reputarsi superiori ad altri. Pensavamo funzionasse, suppongo.

Ma non ha funzionato, è stato solo peggio per tutti. E' ora di superare questa cosa. Non esiste il gene del razzismo, non esiste il gene dell'intolleranza. Nessuno nasce intollerante, impari a essere intollerante, E tutto ciò che impari, lo puoi anche disimparare. Ed è ora di disimparare la nostra intolleranza. E' ora di superare questa cosa e dobbiamo farlo al più presto».

Queste frasi sono state pronunciate nel 2018 durante un'intervista ad Al Jazeera America da Jane Elliott, ex insegnante elementare, attivista ed educatrice dell'antirazzismo, femminista e attivista dei diritti LGBT. Sei d'accordo con le sue affermazioni? Analizza diversi contesti contemporanei in cui l'odio sembra essere ormai la modalità di comunicazione (linguaggio politico, pregiudizi razziali, la figura degli hater sui social network) e prova a spiegare anche tu le ragioni di tutto questo.

Elabora una tua riflessione sui temi presenti nel brano producendo un testo coeso e coerente e tenendo conto delle tue letture, delle tue conoscenze, delle tue esperienze personali. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.



SIMULAZIONE PRIMA PROVA 5 maggio 2022

TIPOLOGIA A

Alda Merini, O giovani (da *Poemi eroici, in Clinica dell'abbandono*)

La lirica compare nella raccolta del 2004, che comprende i versi degli ultimi anni, ed è incentrata su temi quali l'amore, la giovinezza e il valore della parola poetica.

1. *O giovani,*
2. *pieni di speranza gelida*
3. *che poi diventerà amore*
4. *sappiate da un poeta*
5. *che l'amore è una spiga d'oro*
6. *che cresce nel vostro pensiero*
7. *esso abita le cime più alte*
8. *e vive nei vostri capelli.*
9. *Amavi il mondo del suono*
10. *a labbra di luce;*
11. *l'amore non si vede*
12. *è un'ode che vibra nel giorno,*
13. *fa sentire dolcissime le notti.*
14. *Giovanetti, scendete lungo i rivi*
15. *del vostro linguaggio*
16. *prendete la prima parola*
17. *portatela alla bocca*
18. *e sappiate che basta un segno*
19. *per far fiorire un vaso.*

(A. Merini, *Clinica dell'abbandono*, Einaudi, Torino 2003)

COMPRESIONE E ANALISI DEL TESTO

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

1. Dopo un'attenta lettura, volgi in prosa il componimento.
2. Perché l'autrice definisce «gelida» (v. 2) la speranza dei giovani?
3. Spiega l'immagine «l'amore è una spiga d'oro» (v. 5).
4. A chi si riferisce, nei vv. 9-10, la seconda persona del verbo («Amavi»), all'imperfetto?
5. Spiega la perifrasi «un'ode che vibra nel giorno» (v. 12).

INTERPRETAZIONE

Sulla base dell'analisi condotta, proponi un'interpretazione complessiva del testo facendo riferimento ad altri autori, contemporanei o non, che abbiano trattato il tema dell'amore o, in alternativa, rifletti sul valore, sull'importanza e sulla forza di questo sentimento oggi, facendo riferimento anche a esperienze personali; oppure, in ultima istanza, sviluppa la trattazione di un'opera letteraria che abbia compiutamente espresso la condizione, le paure, i sogni e le speranze delle giovani generazioni.



TIPOLOGIA A

Analizza, interpreta e commenta questa pagina del Fu Mattia Pascal, presentata dall'autore Luigi Pirandello come Premessa all'intero romanzo.

“Una delle poche cose, anzi forse la sola ch'io sapessi di certo era questa: che mi chiamavo Mattia Pascal. E me ne approfittavo. Ogni qual volta qualcuno de' miei amici o conoscenti dimostrava d'aver perduto il senno fino al punto di venire da me per qualche consiglio o suggerimento, mi stringevo nelle spalle, socchiudevo gli occhi e gli rispondevo:

— Io mi chiamo Mattia Pascal. — Grazie, caro. Questo lo so. — E ti par poco?

Non pareva molto, per dir la verità, neanche a me. Ma ignoravo allora che cosa volesse dire il non sapere neppur questo, il non poter più rispondere, cioè, come prima, all'occorrenza:

— Io mi chiamo Mattia Pascal. [...]

Fin dal primo giorno¹ io concepì così misera stima dei libri, [...] che ora non mi sarei mai e poi mai messo a scrivere, se [...] non stimassi davvero strano il mio caso e tale da poter servire d'ammaestramento a qualche curioso lettore, che per avventura² [...] capitasse in questa biblioteca, a cui io lascio questo mio manoscritto, con l'obbligo però che nessuno possa aprirlo se non cinquant'anni dopo la mia terza, ultima e definitiva morte. Giacché, per il momento (e Dio sa quanto me ne duole), io sono morto, sì, già due volte, ma la prima per errore, e la seconda... sentirete.”

1. Fin dal primo giorno: Mattia ha narrato di essere stato per due anni bibliotecario (e “cacciatore di topi”) nella strana biblioteca Boccamazza, a Miragno, il suo paese. 2. per avventura; per caso.

1. COMPrensIONE E ANALISI DEL TESTO

1.1 Il personaggio-narratore parla, a un certo punto, della sua terza, ultima e definitiva morte. Che cosa intende dire? Rispondi in rapporto alla trama del romanzo. 1.2 Per quale motivo Mattia si accinge a scrivere le sue memorie? 1.3 Nel brano è evidente la distinzione tra diversi piani temporali: • rintracciane anzitutto i segnali linguistici; • spiega poi questi diversi momenti alla luce di quanto conosci della trama del romanzo; • infine, dal punto di vista della narrazione quali effetti produce tale distinzione? 1.4 Come definiresti lo stato d'animo del protagonista? Rispondi citando opportunamente il testo. 1.5 Emerge dal testo il tipico stile parlato e dialogato di Pirandello. Illustralo brevemente, anche alla luce dei successivi sviluppi teatrali.

2. INTERPRETAZIONE

Nel testo è evidente una condizione di «debolezza dell'io»: individua tutti i segnali che di essa emergono nel brano e spiega poi tale debolezza alla luce di quanto sai della poetica pirandelliana. In che modo questa Premessa si ricollega alla restante trama del romanzo? Quali temi, successivamente sviluppati, sono qui efficacemente anticipati?

TIPOLOGIA B

Barbara Carnevali Apparire: la società come spettacolo

Barbara Carnevali (1972) è professore associato presso l'École des Hautes Études en Sciences Sociales di Parigi. Il testo che segue è tratto dal primo capitolo di un suo saggio, intitolato Le apparenze sociali. Una filosofia del prestigio.



Chi vive nel mondo è un essere pubblico, e l'apparenza che proietta intorno a sé, il suo aspetto, lo segue in ogni situazione mondana come un'ombra o come quell'atmosfera che chiamiamo significativamente l'aria o l'aura delle persone. Questo schermo di apparenze condiziona, mediandoli, tutti i nostri rapporti sociali, come un inseparabile biglietto da visita che, presentando anticipatamente agli altri le nostre generalità, plasma e influenza la nostra comunicazione con loro. Nella rappresentazione sociale, l'apparenza ha anche lo statuto di una maschera. Oggetto ambiguo per eccellenza, la maschera mostra nascondendo, perché, nel momento stesso in cui rivela un aspetto, ne ricopre un altro con il proprio spessore e con la propria condizionatezza: attraverso di essa si mostra qualcosa che sembra essere, ma che forse non è. Come una maschera, l'apparenza sociale è sempre sospetta, vittima dell'accusa di celare, deformare, travestire o stravolgere una realtà più profonda e più genuina. Senza maschera, tuttavia, non potrebbero darsi né conoscenza né comunicazione alcuna, perché gli esseri umani non avrebbero niente da vedere. Il ruolo delle apparenze è sempre mediale. Esse sono il tramite con cui si calibrano i rapporti reciproci tra persone, tra la psiche e il mondo, tra la realtà soggettiva, privata e segreta, e la realtà oggettiva, accessibile e pubblica. La maschera è un mediatore diplomatico tra entità distanti, potenzialmente incompatibili. E fa anche da filtro, da ammortizzatore: attraverso la sua superficie porosa, resistente e al tempo stesso flessibile, gli stimoli provenienti dall'interiorità vengono trasmessi e manifestati nel mondo, mentre quelli provenienti dall'esterno vengono ricevuti, selezionati e adattati in vista dell'assimilazione soggettiva. Quella dell'apparire, dunque, è sempre una duplice funzione: espositiva, ma anche protettiva, utile a schiudere lo spazio dell'interiorità e a farlo comunicare, ma anche a custodire il suo segreto. La pelle, la superficie percettibile che offriamo allo sguardo e al tatto, difende gli organi interni. Gli abiti non solo rappresentano il veicolo privilegiato per lo sfoggio del corpo e per l'esaltazione della sua bellezza, ma lo riparano, lo proteggono dal freddo e dagli altri elementi, nascondono i difetti, tutelano il pudore. Le buone maniere e gli altri cerimoniali, a volte eccessivamente vistosi o affettati nel loro ruolo rituale e distintivo, servono anche a preservare l'onore, la riservatezza e la dignità delle persone.

L'apparenza è insomma un tessuto in tensione tra due forze conflittuali e ugualmente potenti: l'esibirsi e il nascondersi, la vanità e la vergogna, la decorazione e il decoro. Ciò che ricopre è anche ciò che esibisce, e viceversa: come la conchiglia splendidamente colorata, come il coperchio dello scrigno intarsiato, o come l'arrossire o il balbettare della persona intimidita, le apparenze finiscono per richiamare l'attenzione proprio sul segreto che vorrebbero occultare.

(B. Carnevali, Le apparenze sociali. Una filosofia del prestigio, il Mulino, Bologna 2012)

COMPRESIONE E ANALISI DEL TESTO

1. Scrivi una breve sintesi del testo. 2. Qual è la tesi di fondo sostenuta da Barbara Carnevali? 3. A un certo punto dell'argomentazione la studiosa introduce – per confutarla – una possibile critica negativa al concetto di apparenza. Qual è questa critica? Con quale argomentazione la confuta? 4. Nella sua argomentazione, l'autrice evidenzia più volte il carattere duplice dell'apparenza, facendo riferimento ad aspetti contrapposti. Individua alcune di queste coppie di aspetti e spiegale con le tue parole. 5. Con quale connettivo l'autrice introduce la conclusione del proprio discorso?



PRODUZIONE

Secondo la studiosa Barbara Carnevali, l'apparenza è il primo e fondamentale elemento con cui ci rapportiamo agli altri. Se sei d'accordo con questa idea, sostienila con ulteriori argomenti, anche toccando aspetti ancora non presi in considerazione. Se intendi sostenere un'altra tesi, porta elementi a favore della tua posizione. In entrambi i casi puoi riferirti ad esempi della realtà attuale, avvalendoti delle tue conoscenze ed esperienze.

TIPOLOGIA B

Serve una riflessione etica sulla tecno-scienza, di Mauro Magatti

La clonazione della scimmia ha fatto scalpore. Suscitando un dibattito che si è subito polarizzato tra i difensori della libertà di ricerca e chi invece invoca una regolamentazione sulla base di considerazioni etiche. A ben guardare, tale discussione lascia insoddisfatti. Da un lato, perché i difensori della scienza, forti dei successi ottenuti nei secoli, chiedono di «avere fede» nei confronti di un processo del quale nessuno in realtà conosce lo sbocco. Dall'altro, perché, nel mondo in cui viviamo, l'appello a norme etiche elaborate nell'alveo della cultura cristiana-occidentale suonano insufficienti, o inutilmente restrittive, rispetto alle questioni da affrontare. Finendo così, inevitabilmente, per cadere nel vuoto. Il problema però rimane. Non c'è solo la questione della clonazione e delle biotecnologie in grado di agire su dimensioni sempre più intime della vita. Robot capaci di sostituire grandi quantità di lavoro; intelligenza artificiale che supera in alcuni campi le stesse capacità umane; big data e algoritmi che rendono possibili nuove forme di governo e gestione dei processi sociali. La portata dei cambiamenti indotti dallo sviluppo tecno-scientifico ci costringe a porci nuove domande. Almeno su due aspetti. Il primo è che oggi la distinzione classica tra scienza e tecnica - la prima interessata alla conoscenza e la seconda focalizzata sui risvolti applicativi - diventa sempre più sfuocata. Si pensi al caso delle scimmie clonate: come ha dichiarato il direttore dell'Istituto di Neuroscienze dell'Accademia Cinese delle Scienze di Shanghai nell'annunciare il risultato ottenuto, «il successo si deve alla combinazione di nuove tecniche microscopiche per osservare lo sviluppo delle cellule e di nuovi composti per incoraggiare la riprogrammazione cellulare». La «riprogrammazione cellulare» è un'azione che possiamo rubricare nell'ambito scientifico o tecnico? In realtà, questa domanda permette di capire che quando parliamo di scienza oggi abbiamo a che fare con un reticolo planetario di centri di ricerca, pubblici e privati, che lavorano su progetti sostenuti da ingenti finanziamenti. Ovviamente, quanto più ci si sposta sul versante scientifico, tanto più gli orizzonti sono aperti e i risultati incerti. Ma ciò non significa indeterminati. Sia perché c'è sempre un interesse (economico o politico) più o meno implicitamente coinvolto; sia perché la stessa scienza non può che prodursi all'interno di quella infrastruttura tecnica globale che rende possibile (orienta?) la stessa ricerca di base. Oggi, molto concretamente, possiamo vedere l'ambivalenza tra scienza e potere nelle implicazioni di alcuni degli sviluppi scientifici più avanzati. Ma in fondo non era tutto ciò già ben riconoscibile nel programma originario della scienza moderna, riassunto dal motto baconiano «sapere è potere»? Il secondo aspetto riguarda invece il successo planetario della scienza, ormai patrimonio dell'intera umanità. Sul Corriere, Boncinelli osservava che anche i prossimi passi in tema di clonazione saranno probabilmente realizzati da scienziati di altre parti del mondo. La scienza non è più monopolio



dell'occidente. Negli ultimi decenni anche altre tradizioni culturali hanno acquisito la stessa metodologia e sono diventate capaci di fare da sole. Ma un tale passaggio è tutt'altro che innocente. Con tutta la sua neutralità, la scienza è pur tuttavia nata nell'alveo di un occidente imbevuto dei valori di un umanesimo che poneva l'uomo al centro. Anche se in forma conflittuale, tale inculturazione ha implicitamente permesso alla scienza di avanzare senza dimenticare i suoi presupposti e la sua destinazione antropologici. Ma nulla ci può garantire che tutto ciò si verifichi anche in futuro, nel momento in cui vi sono altri universi culturali a utilizzare questo modo di guardare e manipolare la realtà. Abbiamo almeno due problemi: come evitare che, più o meno surrettiziamente, la scienza venga assoggettata al sistema tecnico; come tenere insieme scienza e umanesimo nell'era della globalizzazione. Per questo, dire, da un lato, che il limite della scienza è la scienza stessa suona oggi insufficiente. Dobbiamo tornare a chiederci quali sono i limiti che, come umani, riteniamo di non potere o volere oltrepassare. Abbiamo cioè bisogno di aprire una riflessione etica nell'era della società tecnica. Ma non è sufficiente appellarsi a una qualche autorità. Abbiamo bisogno di argomenti e di forme di governance adeguate. Invece che limitarsi a polemizzare, le diverse componenti della tradizione occidentale potrebbero trovare un compito comune: nel momento in cui la tecno-scienza diventa infrastruttura planetaria, cosa vuole dire e come fare per salvaguardare il valore della persona umana?

(M. Magatti, *Serve una riflessione etica sulla tecno-scienza*, «il Corriere della sera», 28 gennaio 2018)

LEGGERE E ANALIZZARE

1. Sintetizza il contenuto dell'articolo, riconoscendone gli snodi argomentativi. 2. Evidenzia la tesi dell'autore e rintraccia a che punto del testo viene espressa. Quali sono a tuo avviso le ragioni di tale scelta? 3. Individua gli argomenti che l'autore porta a sostegno della propria tesi. 4. Quali sono le problematiche cui va incontro la scienza del futuro? 5. Qual è a tuo parere il significato dell'espressione «tecno-scienza»?

ARGOMENTARE E PRODURRE

6. In un'epoca in cui la scoperta scientifica sembra non conoscere limiti, si pone il problema dell'eticità di alcune scelte. Sulla base del brano che hai letto, elabora un testo argomentativo iniziando con l'esposizione della tesi e chiarendo successivamente argomentazioni a sostegno e obiezioni. Esprimi le tue considerazioni intorno all'argomento proposto, sostenendo la trattazione con connettivi pertinenti e riferimenti alle conoscenze acquisite con la lettura di notizie d'attualità.

TIPOLOGIA B

I crimini del colonialismo fascista

Lo storico italiano Angelo Del Boca (1925) è considerato uno dei più importanti studiosi del colonialismo italiano: egli ha dedicato la propria attività di ricerca principalmente alla ricostruzione documentale dell'occupazione italiana dei territori africani, dalle sue prime fasi alla caduta del regime fascista e alla decolonizzazione postbellica.

In Africa durante la prima fase del colonialismo (1882-1922), [...] le popolazioni indigene cadute sotto il dominio dell'Italia hanno subito ogni sorta di violenze: dalle stragi agli espropri dei beni,



dalle deportazioni alla reclusione nelle galere più orrende, dal disprezzo alla segregazione razziale. E tuttavia, in questa prima fase della espansione coloniale italiana, gli abusi e i soprusi commessi dalle autorità coloniali vengono sistematicamente denunciati dalle forze politiche sinceramente democratiche e anticolonialiste. Queste denunce finiscono spesso in Parlamento e, anche se raramente viene resa giustizia agli africani, il problema della loro mortificazione è dibattuto nel paese e turba non poche coscienze. Va anche detto che, nel periodo dei governi liberaldemocratici, la violenza in colonia non è ancora oggetto di una codificazione ed anche se si registrano alcune forme di razzismo, esse sono più la manifestazione dell'intolleranza di singoli che il prodotto di un'ideologia legalizzata. Con l'avvento del fascismo la condizione dei sudditi delle colonie si fa ancora più precaria, innanzitutto perché viene posta a tacere l'opposizione, tanto in Parlamento che negli organi di informazione. Diventa così possibile, per il regime, esercitare la più severa censura su tutto ciò che accade nelle colonie. Quel poco che filtra, attraverso la stampa e l'EIAR¹, è generalmente destinato a rassicurare l'opinione pubblica oppure si traduce in una continua e crescente esaltazione della missione civilizzatrice dell'Italia fascista in Africa. Grazie a questa pratica censoria, vengono taciuti agli italiani episodi di inaudita gravità, come la deportazione di intere popolazioni dal Gebel cirenaico, la creazione nella Sirtica di un universo concentrazionario² dal quale è difficile uscire vivi, l'uso degli aggressivi chimici durante la guerra italo-etioptica del 1935-36 e nella successiva fase di contro-guerriglia, le sanguinose rappresaglie compiute in Etiopia negli anni della incompleta e malcerta occupazione. [...] Sicuri di essere al riparo da ogni critica e di poter godere della più assoluta omertà da parte del governo, gli uomini dell'apparato militare coloniale agiscono con estrema determinazione impiegando tutti i mezzi a loro disposizione, leciti e non leciti, pur di raggiungere i loro scopi. Il personaggio più noto e discusso di questo apparato, il maresciallo Rodolfo Graziani, è talmente certo di poter contare sulla complicità e la protezione del regime da ammettere pubblicamente l'asprezza dei suoi metodi: «Spesso mi sono fatto un esame di coscienza in relazione alle accuse di crudeltà, atrocità, violenza che mi sono state attribuite. Non ho mai dormito tanto tranquillo, quanto le sere in cui mi è accaduto di fare questo esame. So dalla storia di tutte le epoche che nulla di nuovo si costruisce, se non si distrugge in tutto od in parte un passato che non aderisce più al presente». Il fascismo può così contare su un numero cospicuo di capi e di gregari sufficientemente preparati militarmente e allineati anche sul piano ideologico. Ad essi, nel 1937, fornisce un'arma in più, ossia le prime norme legislative razziste,³ che sanciscono la superiorità dell'italiano nei confronti dei sudditi africani e gli conferiscono l'autorità di segregare, discriminare, punire. Anche prima del fascismo c'era chi aveva cercato di inoculare nella cultura politica italiana l'infezione razzista. Ma soltanto con il fascismo questa infezione si trasforma in legge. Soltanto con il fascismo viene codificata ogni sorta di soprusi. [...] Negli archivi degli organi giudiziari scampati alle distruzioni della guerra e nelle tasche dei prigionieri italiani, gli etiopici hanno trovato, dopo la caduta dell'impero fascista, una documentazione fotografica particolarmente atroce, allucinante [...]. Spesso i carnefici italiani si fanno fotografare in posa dinanzi alle forche o reggendo per i capelli le teste mozzate dei patrioti etiopici. In alcune foto gli aguzzini innalzano le teste recise su picche. In altre le fanno rotolare fuori da un cesto. In altre ancora le espongono in mostra su di una tela, quasi fossero oggetti di baratto. Un sorriso incerto, impacciato, è stampato sul volto di questi militari italiani, che la propaganda fascista indica come



portatori di civiltà e benessere. In realtà, in questo loro crudele e macabro esibizionismo c'è soprattutto il disprezzo per popolazioni che essi ritengono socialmente e culturalmente inferiori. Tanta ferocia non può essere archiviata con la troppo comoda giustificazione che anche altre nazioni colonialiste si sono macchiate in Africa di analoghi delitti.

(A. Del Boca, I crimini del colonialismo fascista, in Le guerre coloniali del fascismo, Biblioteca Storica Laterza, Bari 2008, pp. 234-237)

1. EIAR: Ente Italiano per le Audizioni Radiofoniche, fondato nel 1927. 2. universo concentrazionario: si tratta della deportazione forzata, condotta nel 1929-31 dal generale Graziani (citato più avanti nel testo), di oltre 100.000 abitanti del territorio dell'altopiano libico di Gebel el-Achdar, nella Cirenaica settentrionale, nei 13 campi di concentramento della zona del deserto di Sirte. Gran parte dei deportati morirono per la fame e le malattie. 3. norme legislative razziste: si tratta delle leggi e dei decreti promulgati tra l'aprile e il luglio 1937 che anticiparono le più note leggi razziali del 1938.

COMPRESIONE E ANALISI

1 Riassumi il testo in modo sintetico mettendo in evidenza la tesi principale e gli argomenti addotti. 2 Qual è l'argomento principale, con relativi esempi, portato a sostegno della tesi? 3 Ai capi della repressione, scrive l'autore, nel 1937 il fascismo «fornisce un'arma in più»: di che cosa si tratta e a quale altra figura retorica è collegata? E sul piano argomentativo, che cosa rappresenta questo passaggio? 4 Perché, a proposito delle violenze perpetrate, nel testo vengono citate le parole del generale Graziani? Quale altra "testimonianza" è indicata dall'autore? 5 Nel testo sono presenti alcuni connettivi utili allo svolgimento logico dell'analisi: individuate almeno cinque e spiegate la funzione.

PRODUZIONE

Esprimi il tuo punto di vista, in un testo di tipo argomentativo coerente e coeso, eventualmente diviso in paragrafi, sulla tesi espressa dall'autore a proposito delle caratteristiche del colonialismo nel periodo fascista. Puoi arricchire il tuo elaborato con approfondimenti relativi sia alla circolazione delle informazioni (controllo, censura ecc.) e alla propaganda razzista durante il regime sia alla popolarità e al consenso che il fascismo ottenne con la proclamazione dell'Impero italiano, dopo la guerra d'Etiopia.

TIPOLOGIA C

«Per progresso si possono intendere almeno due diversi tipi di successione di eventi. Da una parte c'è un progresso materiale, fatto di realizzazioni e conoscenze, di natura prevalentemente tecnico-scientifica; dall'altra, un progresso morale e civile, che coinvolge soprattutto i comportamenti e gli atteggiamenti mentali. Il primo corre veloce, soprattutto oggi, e raramente mostra ondeggiamenti. È il nostro vanto e il nostro orgoglio. Il secondo stenta, e a volte sembra retrocedere, seppur temporaneamente. I problemi nascono in gran parte dal confondere tra loro questi due tipi di progresso. Che sono molto diversi. Di natura esterna, collettiva e culturale il primo; di natura interna, individuale e biologica il secondo. E con due velocità molto diverse: veloce



il primo, lento o lentissimo il secondo. Perché? Perché acquisire nuove conoscenze e nuove tecniche si può fare insieme ad altri esseri umani, che si trovano intorno a noi, e a volte anche a distanza, nello spazio e magari nel tempo: posso imparare infatti leggendo e studiando cose scritte da persone che non ci sono più come Einstein, Kant, Platone o Talete. I comportamenti, al contrario, sono individuali: posso leggere e ascoltare precetti meravigliosi, ma metterli in pratica è un'altra cosa. L'imitazione e l'emulazione sono spinte potentissime, ma dall'esito non garantito, anche se a volte c'è una costrizione. Se gli insegnamenti sono poi fuorvianti o perversi, buonanotte! Questo è in fondo il motivo per cui le società possono essere civili o civilissime, mentre non tutti i loro membri si comportano come si deve. Da sempre.»

(Edoardo BONCINELLI, Per migliorarci serve una mutazione, «Corriere della Sera - la Lettura», 7 agosto 2016)

Rifletti su queste tematiche e confrontati anche in maniera critica con la tesi espressa nell'estratto, facendo riferimento alle tue conoscenze, alle tue esperienze personali, alla tua sensibilità. Articola la struttura della tua riflessione in paragrafi opportunamente titolati e presenta la trattazione con un titolo complessivo che ne esprima in una sintesi coerente il contenuto.

TIPOLOGIA C

«Le occasioni di aver paura sono una delle poche cose che non scarseggiano in questi nostri tempi tristemente poveri di certezze, garanzie e sicurezze. Le paure sono tante e varie. Ognuno ha le sue, che lo ossessionano, diverse a seconda della collocazione sociale, del genere, dell'età e della parte del pianeta in cui è nato e ha scelto di (o è stato costretto a) vivere. [...] Ma che le nostre paure "non siano tutte uguali tra loro" è vero anche in un altro senso: per quanto le paure che tormentano i più possano essere straordinariamente simili tra loro, si presume che ciascuno di noi vi si opporrà individualmente, con le proprie sole risorse, quasi sempre drammaticamente inadeguate. [...] Le condizioni della società individualizzata sono inadatte all'azione solidale, e rendono difficile vedere una foresta invece che i singoli alberi. [...] La società individualizzata è contraddistinta da una dispersione dei legami sociali, che sono il fondamento dell'azione solidale. [...]»

(Zygmunt BAUMAN, Paura liquida, Laterza, Roma-Bari 2008 (trad. it. Di M. Cupellaro; prima ed. originale 2006)

Rifletti su queste tematiche e confrontati anche in maniera critica con la tesi espressa nell'estratto, facendo riferimento alle tue conoscenze, alle tue esperienze personali, alla tua sensibilità. Articola la struttura della tua riflessione in paragrafi opportunamente titolati e presenta la trattazione con un titolo complessivo che ne esprima in una sintesi coerente il contenuto.



SIMULAZIONE SECONDA PROVA 29 aprile 2022

SCENARI DI GUERRA... DA INCUBO

Proposito di Tacito (55-120 d.C. circa) negli Annales è esaminare gli albori del principato con la narrazione del periodo dalla morte di Augusto a quella di Nerone. Nel primo libro spiccano le figure di Tiberio e di Germanico, contrapposte con forte antitesi: l'imperatore a Roma alle prese con oscure trame di palazzo e Germanico sul campo di battaglia, a tenere alto l'onore romano. Germanico, infatti, riceve l'incarico di sedare la ribellione delle truppe di stanza in Germania e il suo intervento è decisivo: contiene le perdite, placa i soldati e li guida contro i barbari.

All'inizio del 15 d.C. la resistenza dei Germani è affidata al generoso Arminio, che nel 9 d.C. aveva massacrato le legioni romane guidate da Varo nella seva di Teutoburgo. Germanico giunge nei desolati luoghi dello sterminio e, nell'imminenza dello scontro con Arminio, si addormenta e sogna Varo emergere dalle paludi della selva ricoperto di sangue.

PRIMA PARTE Traduzione di un testo in lingua latina

PRE-TESTO

Il grosso dell'esercito pervenne poi a toccare l'ultimo confine del territorio dei Brutteri¹, dopo aver devastato tutto il paese tra l'Amisia e la Lupia, non lontano dalla selva di Teutoburgo, nella quale si dicevano insepolti i resti di Varo e delle legioni. Per questo Germanico fu acceso dal desiderio di tributare gli estremi onori ai soldati e al loro generale. [. . .] Sei anni dopo quella strage un esercito romano era, dunque, là, dinnanzi alle ossa di tre legioni e, senza che nessuno potesse riconoscere se seppelliva i resti di qualcuno dei suoi, o quelli di altri, tutti afflitti e furibondi, sentendo nel loro petto divampare l'ira contro il nemico, le inumavano come fossero le ossa dei parenti o dei consanguinei. [. . .] I barbari [. . .] provocavano la battaglia, assalivano da ogni parte. [...] Alla fine, la notte salvò da una battaglia sfortunata le legioni che già stavano per cedere.

TESTO

Nox per diversa inquietas, cum barbari festis epulis, laeto cantu aut truci sonore subiecta vallium ac resultantis saltus complerent, apud Romanos invalidi ignes, interruptae voces, atque ipsi passim adiacerent vallo, oberrarent tentoriis, insomnes magis quam pervigiles. Ducemque terruit dira quies: nam Quintilium Varum sanguine oblitum et paludibus emersum cernere et audire visus est velut vocantem, non tamen obsecutus et manum intendentis reppulisse. Coepta luce missae in latera legiones, metu an contumacia, locum deseruere, capto prope campo umentia ultra. Neque tamen Arminius quamquam libero incursu statim prorupit: sed ut haesere caeno fossisque impedimenta, turbati circum milites, incertus signorum ordo, utque tali in tempore sibi quisque properus et lentae adversum imperia aures, inrumpere Germanos iubet, clamitans «En Varus eodemque iterum fato vinctae legiones¹».

¹ Popolazione della Germania occidentale stanziata a destra del Reno fra gli attuali fiumi Ems (qui Amisia) e Lippe (qui Lupia)



POST-TESTO

Non aveva nemmeno finito di parlare che con soldati scelti sgominava la schiera romana e si dava a ferire soprattutto i cavalli, che, continuamente cadendo nel proprio sangue e nel fango scivoloso delle paludi, sbalzati di sella i cavalieri, scompigliavano quelli che venivano incontro e calpestavano coloro che giacevano a terra.

(Pre-testo e post-testo: trad. di B. Ceva, BUR 1996)

SECONDA PARTE Risposta aperta a tre quesiti.

Quesito A

a) Qual è la situazione nel campo dei Germani? E in quello dei Romani? b) Cosa aspetta Arminio per dare il segnale di attacco? E come incoraggia i soldati? c) In che punto emerge la capacità di Tacito di cogliere i tratti psicologici dei personaggi?

Quesito B

a) Individua nel testo gli elementi che caratterizzano la brevità tacitiana e alcuni dei tratti peculiari dello stile dell'autore. b) In che modo viene espresso nel brano il concetto di "incubo"? Con quale termine che compare all'inizio si può mettere in relazione?

Quesito C

Facendo riferimento alle tue conoscenze di storia letteraria e a opere specifiche, elabora un breve testo argomentativo sulla concezione della storia di Tacito, soffermandoti: a) sull'idea di principato espressa dall'autore; b) sulla sua visione pessimistica e tragica della storia; c) sulla sua capacità ritrattistica.

ALL. D - GRIGLIE DI VALUTAZIONE DELLE PROVE



Valutazione delle prove di esame - arrotondamento del punteggio (Nota ministeriale n. 7775 del 28/03/2022)

Le tabelle di conversione del punteggio delle prove scritte di cui all'allegato C all'O.M. n. 65 del 14/03/2022 e la griglia per la valutazione del colloquio di cui all'allegato A prevedono la possibilità di assegnare alle singole prove di esame un punteggio con decimale (.50). Si specifica che l'arrotondamento all'unità superiore verrà operato una sola volta, dopo aver sommato i singoli punteggi conseguiti nelle due prove scritte e nel colloquio, sul punteggio totale conseguito nelle prove d'esame.

**GRIGLIA PER LA VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA – TIPOLOGIA A**

Indicatori	Descrittori di livello	Punteggio
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	Testo articolato in maniera chiara e ordinata (9-10)	
	Testo ideato e pianificato in modo complessivamente corretto, pur con qualche parte più schematica e/o meno ordinata (6-9)	
	Testo per nulla o poco articolato (max 5)	
Coesione e coerenza testuale	Testo coerente e coeso (9-10)	
	Perlopiù coerente e coeso, anche se schematico (6-8)	
	Poco coerente e poco coeso (max 5)	
Ricchezza e padronanza lessicale	Lessico ricco e adeguato al registro comunicativo (9-10)	
	Lessico globalmente corretto, con qualche imprecisione lessicale (6-8)	
	Frequenti imprecisioni lessicali, registri comunicativi poco adeguati al contesto (max 5)	
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi; uso corretto ed efficace della punteggiatura)	Forma corretta con trascurabili imprecisioni (9-10)	
	Imprecisioni lievi e non frequenti (6-8)	
	Errori gravi e/o ripetuti con frequenza (max 5)	
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Conoscenze ampie, sicure e documentate (9-10)	
	Conoscenze corrette e pertinenti (6-8)	
	Conoscenze inadeguate e /o inappropriate (max 5)	
Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	Elaborazione personale e originale con adeguata impostazione critica (9-10)	
	Nel complesso l'elaborazione risulta personale con qualche spunto critico (6-8)	
	Giudizi critici appena accennati o poco originali (max 5)	
Rispetto dei vincoli posti alla consegna	Preciso rispetto dei vincoli (9-10)	
	Vincoli sostanzialmente rispettati (6-8)	
	Vincoli rispettati parzialmente o con difficoltà (max 5)	
Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici	Temi e aspetti stilistici pienamente compresi (9-10)	
	Temi e aspetti stilistici globalmente compresi in modo corretto (6-8)	
	Scarsa comprensione dei temi e degli aspetti stilistici (max-5)	
Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (secondo quanto richiesto dalla traccia)	Analisi approfondita (9-10)	
	Analisi globalmente corretta, anche se non sempre approfondita e/o in parte errata (6-8)	
	Analisi superficiale o assente (max 5)	
Interpretazione corretta e articolata del testo	Interpretazione corretta e articolata, con sviluppi appropriati (9-10)	
	Interpretazione sostanzialmente corretta ma non approfondita (6-8)	
	Interpretazione non pienamente corretta (max 5)	
Punteggio	Il punteggio in centesimi, derivante dalla somma dei punteggi relativi ai vari indicatori, va riportato a 20 (divisione per 5 e arrotondamento per eccesso con parte decimale $\geq 0,5$. Il voto minimo assegnato alla prova deve essere 1).	

**GRIGLIA PER LA VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA – TIPOLOGIA B**

Indicatori	Descrittori di livello	Punteggio
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	Testo articolato in maniera chiara e ordinata (9-10)	
	Testo ideato e pianificato in modo complessivamente corretto, pur con qualche parte più schematica e/o meno ordinata (6-8)	
	Testo per nulla o poco articolato (max 5)	
Coesione e coerenza testuale	Testo coerente e coeso (9-10)	
	Perlopiù coerente e coeso, anche se schematico (6-8)	
	Poco coerente e poco coeso (max 5)	
Ricchezza e padronanza lessicale	Lessico ricco e adeguato al registro comunicativo (9-10)	
	Lessico globalmente corretto, con qualche imprecisione lessicale (6-8)	
	Frequenti imprecisioni lessicali, registri comunicativi poco adeguati al contesto (max 5)	
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi; uso corretto ed efficace della punteggiatura)	Forma corretta con trascurabili imprecisioni (9-10)	
	Forma sostanzialmente corretta con imprecisioni lievi e non frequenti (6-8)	
	Errori gravi e/o ripetuti con frequenza (max 5)	
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Conoscenze ampie, sicure e documentate (9-10)	
	Conoscenze corrette e pertinenti (6-8)	
	Conoscenze inadeguate e /o inappropriate(max 5)	
Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	Elaborazione personale e originale con adeguata impostazione critica (9-10)	
	Nel complesso l'elaborazione risulta personale con qualche spunto critico (6-8)	
	Giudizi critici appena accennati o poco originali (max 5)	
Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto	Tesi e argomentazioni individuate chiaramente (14-15)	
	Tesi individuata correttamente, pur con qualche imprecisione relativa alle argomentazioni (9-13)	
	Tesi non individuata o non compresa pienamente, argomentazioni parzialmente o per nulla riconosciute (max-8)	
Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti	Percorso ragionativo chiaro e coerente, supportato da connettivi precisi e adeguati (14-15)	
	Percorso ragionativo in generale coerente, supportato da un uso adeguato, seppure non sempre efficace/corretto, dei connettivi (9-13)	
	Percorso ragionativo non del tutto coerente, caratterizzato da assenza o da uso non corretto dei connettivi (max-8)	
Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati	Conoscenze e riferimenti culturali ampi, ricchi e pertinenti (9-10)	
	Conoscenze e riferimenti culturali corretti, anche se essenziali (6-8)	
	Conoscenze e riferimenti culturali ridotti e/o poco appropriati (max 5)	
Punteggio	Il punteggio in centesimi, derivante dalla somma dei punteggi relativi ai vari indicatori, va riportato a 20 (divisione per 5 e arrotondamento per eccesso con parte decimale $\geq 0,5$. Il voto minimo assegnato alla prova deve essere 1).	

**GRIGLIA PER LA VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA – TIPOLOGIA C**

Indicatori	Descrittori di livello	Punteggio
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	Testo articolato in maniera chiara e ordinata (9-10)	
	Testo ideato e pianificato in modo complessivamente corretto, pur con qualche parte più schematica e/o meno ordinata (6-8)	
	Testo per nulla o poco articolato (max 5)	
Coesione e coerenza testuale	Testo coerente e coeso (9-10)	
	Perlopiù coerente e coeso, anche se schematico (6-8)	
	Poco coerente e poco coeso (max 5)	
Ricchezza e padronanza lessicale	Lessico ricco e adeguato al registro comunicativo (9-10)	
	Lessico globalmente corretto, con qualche imprecisione lessicale (6-8)	
	Frequenti imprecisioni lessicali, registri comunicativi poco adeguati al contesto (max 5)	
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi; uso corretto ed efficace della punteggiatura)	Forma corretta con trascurabili imprecisioni (9-10)	
	Imprecisioni lievi e non frequenti (6-8)	
	Errori gravi e/o ripetuti con frequenza (max 5)	
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Conoscenze ampie, sicure e documentate (9-10)	
	Conoscenze corrette e pertinenti (6-8)	
	Conoscenze inadeguate e /o inappropriate(max 5)	
Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	Elaborazione personale e originale con adeguata impostazione critica (9-10)	
	Nel complesso l'elaborazione risulta personale con qualche spunto critico (6-8)	
	Giudizi critici appena accennati o poco originali (max 5)	
Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale parafrasi	Traccia pienamente rispettata; titolo coerente con il testo e parafrasi efficace (14-15)	
	Traccia rispettata in modo appropriato; titolo coerente, anche se generico, parafrasi non sempre efficace (9-13)	
	Traccia poco o per nulla rispettata, titolo poco coerente, parafrasi inefficace (max 8)	
Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione	Esposizione condotta con chiarezza e ordine (14-15)	
	Esposizione nel complesso ordinata (9-13)	
	Esposizione poco ordinata e non del tutto lineare, che compromette parzialmente o totalmente il messaggio (max 8)	
Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Conoscenze e riferimenti culturali ampi, ricchi e pertinenti (9-10)	
	Conoscenze e riferimenti culturali corretti, anche se essenziali (6-8)	
	Conoscenze e riferimenti culturali ridotti e/o poco appropriati (max 5)	
Punteggio	Il punteggio in centesimi, derivante dalla somma dei punteggi relativi ai vari indicatori, va riportato a 20 (divisione per 5 e arrotondamento per eccesso con parte decimale $\geq 0,5$. Il voto minimo assegnato alla prova deve essere 1).	

In sede di Esame di Stato, in base all'Art. 21, O.M. n. 65 del 14/03/2022, il punteggio è attribuito dall'intera sottocommissione, compreso il presidente, secondo le griglie di valutazione elaborate dalla commissione ai sensi del quadro di riferimento allegato al D.M. 1095 del 21 novembre 2019. Per la prima prova, tale punteggio, espresso in ventesimi è convertito in quindicesimi sulla base della tabella 2, allegata alla suddetta ordinanza.

**GRIGLIA PER LA VALUTAZIONE DELLA SECONDA PROVA**

INDICATORI	DESCRITTORI	LIVELLO DELLE COMPETENZE				
		Inadeguato	Parziale	Accettabile	Soddisfacente	Avanzato
COMPRESIONE DEL SIGNIFICATO GLOBALE E PUNTUALE DEL TESTO	Comprensione del significato del testo nel suo complesso. Interpretazione del testo nei suoi aspetti tematici e comprensione del messaggio dell'autore. Rispetto dei vincoli della consegna (completezza della traduzione).	0,5-1,5	2-3	3,5	4-5	5,5-6
INDIVIDUAZIONE DELLE STRUTTURE MORFOSINTATTICHE	Conoscenza e decodifica delle strutture morfologiche e sintattiche del testo, attraverso l'individuazione e il loro riconoscimento funzionale.	0,5-1	1,5-2	2,5	3	3,5-4
COMPRESIONE DEL LESSICO SPECIFICO	Riconoscimento delle accezioni lessicali e grammaticali con riferimento al genere letterario cui il testo appartiene.	0,5	1	1,5	2	2,5-3
RICODIFICAZIONE E RESA NELLA LINGUA D'ARRIVO	Padronanza linguistica ed espositiva.	0,5	1	1,5	2	2,5-3
PERTINENZA DELLE RISPOSTE ALLE DOMANDE IN APPARATO	Aderenza alla consegna e capacità di sintesi. Sequenzialità logica degli argomenti presentati. Ampiezza e precisione delle conoscenze culturali, anche con citazioni di fonti appropriate e riferimenti interdisciplinari. Espressione di giudizi e valutazioni personali, con presenza di spunti critici.	0,5-1	1,5-2	2,5	3	3,5-4
TOTALE PUNTEGGI = VOTO COMPLESSIVO					/20	

In sede di Esame di Stato, in base all'Art. 21, O.M. n. 65 del 14/03/2022, il punteggio è attribuito dall'intera sottocommissione, compreso il presidente, secondo le griglie di valutazione elaborate dalla commissione ai sensi del quadro di riferimento allegato al D.M. 1095 del 21 novembre 2019. Per la seconda prova, tale punteggio, espresso in ventesimi è convertito in decimi sulla base della tabella 3, allegata alla suddetta ordinanza.

**GRIGLIA PER LA VALUTAZIONE DEL COLLOQUIO**

Per la valutazione della prova orale dell'esame di Stato si fa riferimento alla seguente griglia ministeriale allegata all'O.M. n. 65 del 14/03/2022. La Commissione assegna fino ad un massimo di venticinque punti, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito indicati.

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle diverse discipline del curriculum, con particolare riferimento a quelle d'indirizzo	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	0.50 - 1	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e incompleto, utilizzandoli in modo non sempre appropriato.	1.50 - 3.50	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	4 - 4.50	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i loro metodi.	5 - 6	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i loro metodi.	6.50 - 7	
Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle tra loro	I	Non è in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato	0.50 - 1	
	II	È in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite con difficoltà e in modo stentato	1.50-3.50	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati collegamenti tra le discipline	4 - 4.50	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare articolata	5 - 5.50	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita	6	
Capacità di argomentare in maniera critica e personale, rielaborando i contenuti acquisiti	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico	0.50 - 1	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e solo in relazione a specifici argomenti	1.50 -3.50	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, con una corretta rielaborazione dei contenuti acquisiti	4 - 4.50	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti	5 - 5.50	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti	6	
Ricchezza e padronanza lessicale e semantica, con specifico riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore, anche in lingua straniera	I	Si esprime in modo scorretto o stentato, utilizzando un lessico inadeguato	0.50	
	II	Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato	1	
	III	Si esprime in modo corretto utilizzando un lessico adeguato, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	1.50	
	IV	Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e articolato	2 - 2.50	
	V	Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	3	
Capacità di analisi e comprensione della realtà in chiave di cittadinanza attiva a partire dalla riflessione sulle esperienze personali	I	Non è in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze, o lo fa in modo inadeguato	0.50	
	II	È in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze con difficoltà e solo se guidato	1	
	III	È in grado di compiere un'analisi adeguata della realtà sulla base di una corretta riflessione sulle proprie esperienze personali	1.50	
	IV	È in grado di compiere un'analisi precisa della realtà sulla base di una attenta riflessione sulle proprie esperienze personali	2 - 2.50	
	V	È in grado di compiere un'analisi approfondita della realtà sulla base di una riflessione critica e consapevole sulle proprie esperienze personali	3	
Punteggio totale della prova				



ALL. E - ELENCO DOCENTI E STUDENTI RAPPRESENTANTI

Il presente documento viene approvato all'unanimità dall'intero Consiglio di Classe

DISCIPLINA	DOCENTE
Lingua e letteratura italiana; Educazione civica	Mario Cagna
Lingua e cultura latina	Cinzia Remondini
Lingua e cultura greca	Cinzia Remondini
Lingua e cultura straniera (inglese); Educazione civica	Alessio Cardeti
Storia; Educazione civica	David Scaffei
Filosofia; Educazione civica	David Scaffei
Matematica	Maurizio Saroldi
Fisica	Stefano Pucci
Scienze naturali; Educazione civica	Esmeralda Bizzarri
Storia dell'arte	Tiziana Senesi
Scienze motorie e sportive	Paolo Pasquale Sorbi
Religione cattolica	Elsa Balò
Sostegno	Laura Caldelli Monica Margiacchi Giacoma Abbruzzo Sofia Gennaioli
DIRIGENTE SCOLASTICO	CHIARA CASUCCI

I rappresentanti di classe attestano di aver preso visione e di approvare i contenuti indicati nelle relazioni delle singole discipline, come attestato dalle dichiarazioni acquisite con protocollo n.7334 del 15 maggio 2022.

I rappresentanti di classe: Martina Maccioni, Sara Occhini

Montevarchi, 15 maggio 2022